minaccia !...

(Disegno di *Onorato*).

IL TRAVASO DEI VINI

IL BRAVO CAMERIERE: — Dia retta a me, Signore: ordini un buon vino italiano. Così non farà smorfie nè quando lo pronunzia nè quando lo beve.

(Disegno di *Onorato*).

L'abbonamento al " Travaso „ per un anno costa quindici lire. Indirizzare vaglia: Via Milano, 69 -- Roma.

In vino veritas. *Vogliamo parlare del teatro?*

* * *

Ma troppa gente che ha le mani nel teatro si dichiara astemia.

* * *

In vino veritas. *E la verità è in fondo al pozzo.*

* * *

Il vino fa cantare. Perchè Anna Fougez non ne beve.

* * *

A vedere certe imponenti piramidi di fiaschi nei padiglioni della Mostra Vinicola di Siena come si fa a non pensare ai repertori delle nostre compagnie!

* * *

Con la differenza che a Siena i fiaschi contengono buon vino italiano, mentre quelli ottenuti in teatro, sono quasi tutti con etichetta straniera.

* * *

Fiaschi che furono offerti al pubblico con la garanzia che contenevano liquidi spiritosissimi e inebrianti.

* * *

Ma il pubblico rispose: Non me lo dai a bere.

* * *

Certi capocomici insistono su quel repertorio, per non perdere l'appoggio dei magnati del teatro.

O bere, o affogare.

* * *

La Confederazione dello Spettacolo s'è messa a funzionare sul serio! Finalmente dà spettacolo di se!

* * *

Il prossimo anno comico si annuncia propizio per gli autori italiani.

E' vivamente attesa una vibrata protesta degli autori stranieri.

* * *

Per ora, tutto tace. Abbiamo il cinema sonoro e il teatro muto.

* * *

Si dice: se son rose fioriranno. Ma invece dei fiori, sarebbe meglio pensare ai frutti.

* * *

Il teatro nel prossimo anno andrà meglio certamente.

Per la semplice ragione che molti teatranti si sono dati al cinematografo.

* * *

La più bella e acclamata novità teatrale, sarà la notizia della costruzione di un nuovo teatro.

Scusi.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 2-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
genealogico per titoli nobiliari

Accettansi Agenti ovunque

Cala la tela

Libero Bovio, il panciuto poeta napoletano, ama molto libare e siccome è un raffinato gustatore di vini ha deciso senz'altro di recarsi a Siena per passare in rassegna i vari prodotti esposti alla Mostra.

L'altra sera, parlando di questa sua prossima partenza, annunciava al dottor Mario Musella:

— Andando a Siena, o saccio io che 'ppene aggio a pasà...

— Nch, e perchè don Libero?

— Perchè? Vuje nun v'immagginate quanti «Chianti» m'aggio a fa...

* * *

Guido Riccioli, a Siena, tra una prova e l'altra della rivista *Bacco in Italia* di Bonelli e Pietri se ne va a gironzolare per la Mostra dei vini, e girando, vede su ogni padiglione ripetuta la parola «Opea».

Ad un certo momento, Riccioli s'impensierisce e rivoltosi al cavalier Petrucci, concessionario della pubblicità alla Mostra, esclama:

— Per Bacco, sono bello e ubbriaco. Non leggo più la *erre*!... Opea, Opea...

— Ma no, si rassicuri. Non si tratta di Opera ma della sigla della nostra ditta.

— Ah, meno male. Allora, chi ben comincia è alla metà dell'Opea!

* * *

Luigi Bonelli accompagnava in una visita attraverso i padiglioni della Mostra il suo caro amico Arnaldo Fraccaroli.

Giunti i due davanti a un padiglione in cui erano esposti un infinità di fiaschi, Bonelli se ne esce con questa domanda:

— A proposito, com'è andata la tua ultima commedia?

Fraccaroli ha tolto il saluto a Bonelli.

* * *

Lucio Ridenti, il pirotecnico direttore di *Dramma*, in questi giorni ha cambiato la sua segretaria perchè la prima, avendo vinto una quaterna al lotto ha deciso di ritirarsi dagli affari.

Dal che si deduce che «Dramma» è un portafortuna.

Gian Gaspare Napolitano va a trovare Ridenti nei suoi smagliantì uffici e nota il cambiamento.

— Beh, che te ne pare della mia nuova segretaria? — domanda l'incaramellato Lucio.

— Mah! — risponde Napolitano dopo una rapida osservazione — mi sembra un tantino più stupida di quella che avevi prima!

* * *

Il nostro Alceste Trionfi, che nutre una illimitata e profonda devozione per Bacco, è accorso a Siena in anticipo per deliziarsi della vista e del gusto di tanti nettari.

Mentre vagola per la Mostra, sia per il caldo o per lo spettacolo allettante dei scavi vini, fatto sta che Trionfi si sente venir meno.

Il maestro Pietri che l'accompagna, viene in suo aiuto.

— Presto, — grida — due lo sostengano e uno gli versi in bocca un bicchiere di cordiale.

Trionfi, vacillando, osserva:

— Sarebbe meglio che uno solo mi sorreggesse e che due mi versassero da bere!...

Zufolo

PREMIATA FABBRICA DI PANFORTE

GIOVANNI PARENTI

SIENA

Circa l'anno di gratia del 1200 fu nella Città di Siena preparato uno dolce di mirabile factura quale li Senesi addimandarono

PAMPEPATO

di cui Messer Parenti tiene la vera ricetta.

ESPORTAZIONE MONDIALE

Chiedete ovunque «Panforte Parenti»

Ambiente commerciale - Ascensore - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Autobus a tutti i treni - Garage

OTTIMA CUCINA

PREZZI MODICI

Di fronte alla casa di Cecco Angiolieri

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA

ALBERGHI E RISTORANTI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

CATANIA
GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine; centralissimo: appartamenti con bagno: saloni per esposizioni: riscaldamento centrale: prezzi modici.

ROMA
GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

AL MARE

Grand Hôtel MIRAMARE BARI
Ogni comodità Ristorante annesso

FORMIA
LA TERZA BUFFET
cestino caldo a tutti i treni L. 8.

CIVITAVECCHIA
ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

VENEZIA
SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA
PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, prezzi modici.

AI MONTI

ABETONE (1400 s. m.)
GRAND HOTEL EXCELSIOR - 1. ordine - Châlet Bar Ristorante Tea Room - Pensione da L. 30.

MALCESINE, Lago di Garda.
HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie. Pens. da L. 30. Garage.

OVINDOLI (m. 1375)
ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma; pensioni prezzi mitissimi anche per brevi perm. Inform. tel. 580-347 Roma.

PESCASSEROLI 1167 s. m.
Centro del Parco Naz. d'Abruzzo.
ALBERGO PACE attrezzatissimo prezzi modici.

PONTEPETRI
GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

S. VINCENT (Aosta)
GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

SAN VITO DI CADORE (m. 1050)
ALBERGO MARCORA — prezzi modici; ogni comfort; tennis; garage; parco. Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50 %.

TAI DI CADORE (Belluno)
m. 850 s. m.
HOTEL CADORE, posizione splendida; parco; dancing; pensioni da 25 a 30. Luigi Parra dirett.

Alle ACQUE

ABANO-TERME
STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI
ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

FIUGGI ALTO
GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

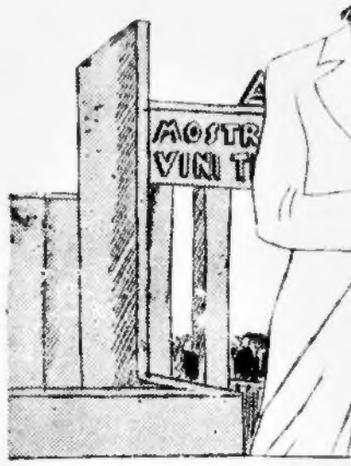
FIUGGI FONTE
HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce). PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

IL GR

ONORATO



LANFRANCONI: Sai ch
mare?
S. E. MARESCALCHI:
scende sotto zero!

La freddura che voleva dire
l'acqua, mentre Mare-scalchi

N. B. — Il lettore av
ottica! E se il lettore già

Poesie

su misura

Azienda poetic
Gian Carlo Zep

All'egregio signor Onorevole
Arturo MARESCALC
che tanto si propugna
per la causa ortofrutticoltivin
nella fausta ricorrenza
delle feste senesi
tipiche e nazionali,
questi quartini
da un poeta sulla vena di brin
s'offrono. (1)

O tu ch'a Sien di vin tipici
bacchich'inver la Mostra Espos
accogli alfe modest'I guiderdon
ch'offronti in questi giorni, be

Ognor inver in gir dovunque
o Marescalch'in bell'agricol mo
t'agiti peggio assai del maremo
solerte qual'egregio marescial.

A te, perciò ben vad' il plaus d
che di trincar così lor' è possi
i vin di cui va fier l'italo scabil
dall'Alpi Cozie al pie' dello Stv

Ah, sì; chè il buon gustar di

riconoscer dobbiamo a tutt'oltr
onde che cal'il vin c'è la spera
ch'al minut'or purtroppo si va

Non più tipo sciampagna si ri
ma tua mercè berrem imbottig
o in litr'i vin asciutt'od abbocca
nelle cantin di «Toto viecce a

Un bravo dunque a te, gran
[Mares
dai di vin nazional consumatori
sicur che, invece di caduc'allori,
di pampin coronat'ormai t'ha B

Gian Carlo Z

(1) *Da recitarsi in occasione*
babile banchetto di chiusura,
mento buono, cioè dopo l'an
caffè

e commerciale - Ascensore - Acqua calda e fredda in tutte le camere - Autobus a tutti i treni - Garage
TIMA CUCINA
PREZZI MODICI
e alla casa di Cecco Angiolieri

ANI - SPOSI - VECCHI
sce la debolezza nervosa e virile colle PILLOLE MELAI che ridonano forza ed poco tempo anche alla persona più. Due scatole per posta L. 21 anticipate opuscolo gratis
elai — Via Lame 48 — Bologna

e LA TRIBUNA ILLUSTRATA

RACCOMANDATI
va di carattere gioviale
iano contenti in tutto.

A DEL GARDA (Trentino)
ILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, famiglia con tutte comodità, posizione al Lago; bagni; giardino; pensioni da 25 lire.

S. VINCENT (Aosta)
D HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idrotermale.

VITO DI CADORE (m. 1050)
RGO MARCORA — prezzi modici, comfort; tennis; garage; parcheggio. Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50 %.

TAI DI CADORE (Belluno)
m. 850 s. m.
L CADORE, posizione splendida; dancing; pensioni da 25 a 30. Parra dirett.

lle ACQUE
ABANO-TERME
BILIMENTO TERMALE HOTEL STE E VICTORIA. Fanghi; bagni e accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI
ERGO ACQUASANTA. L'unico a dal Parco delle Fonti, acqua corr. amento prim'ordine. Prezzi modici

EL BRISTOL, 1. ordine; 100 me- alle sorgenti; ogni comfort; vitto ssimo; prescrizioni cura. Pensione a L. 35 a 45.

NDE ALBERGO «LE FONTI» pletamente rinnovato; appartamenti n bagno e veranda; acqua corr. nelle amere; moderna grande sala da zo; giardino; ogni confort; auto Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. zione Landi

FIUGGI ALTO
AND HOTEL, trattamento famigliare servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE
TEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte amere; vicinissimo fonte; rinomato sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
TEL METROPOLE. Adiacente agli bilimenti. Ogni confort moderno; nde parco; pensione completa da 25. Auto alla stazione.

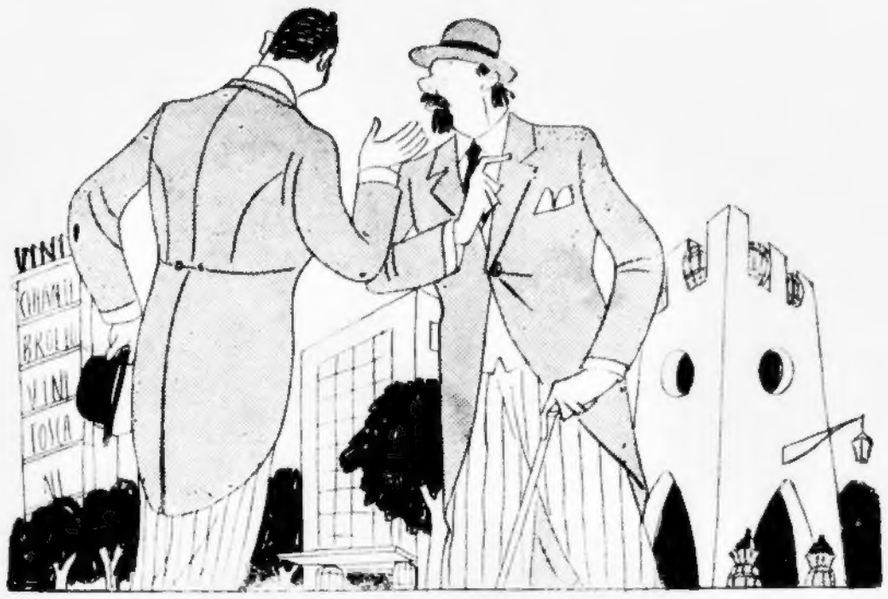
NTA CESAREA TERME (Lecce).
LACE HOTEL, stile 900. Apertura lio; sul mare; reumi, ricambio, ar- i, sciatica; bagni marini. Prezzi mo- i.

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sai che differenza c'è fra te e qualsiasi altro mare?
S. E. MARESCALCHI: Non lo dire, se no il grado alcoolico scende sotto zero!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Che il mare valorizza l'acqua, mentre Mare-scalchi valorizza il vino.*

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI: Sa che differenza c'è fra i vini tipici e questa Mostra?
VIRGINIO MARCHI: Non lo dica, se no mi si gelano i padiglioni e non sento più niente!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi. — *I vini tipici hanno tutti i marchi di fabbrica e questa Mostra ha tutte fabbriche di Marchi.*

(Disegni di *Onorato*).

N. B. — Il lettore avrà l'impressione di vedere due volte in questo numero il «Gran Gelarca». Attenzione! Deve trattarsi di una illusione ottica! E se il lettore già vede doppio adesso, che cosa gli accadrà alla fine di questo numero vinicolo?

Poesie su misura

Azienda poetica Gian Carlo Zeppa

All'egregio signor Onorevole
Arturo MARESCALCHI
che tanto si propugna
per la causa ortofrutticolavinicola
nella fausta ricorrenza
delle feste sensesi
tipiche e nazionali,
questi quartini
da un poeta sulla vena di brindare
s'offrono. (1)

O tu ch'a Sien di vin tipici fai
bacchich'inver la Mostra Esposizione,
accogli affe modest'il guiderdone
ch'offronti in questi giorni bevitor

Ognor inver in gir dovunque vai,
o Marescalch'in bell'agricol moto,
t'agiti peggio assai del maremoto,
solerte qual'egregio maresciallo.

A te, perciò ben vad' il plaus di tutti
che di trincar così lor' è possibile
i vin di cui va fier l'italo scibile
dall'Alpi Cozie al pie' dello Stivale.

Ah, sì; chè il buon gustar di sprone [lutti
riconoscer dobbiamo a tutt'oltranza,
onde che cal'il vin c'è la speranza,
ch'al minut'or purtroppo si va car!

Non più tipo sciampagna si rica'cen,
ma tua mercè berrem imbottigliati
o in litr'i vin asciutt'od abboccati
nelle cantin di «Toto viecce a trov»!

Un bravo dunque a te, gran [Marescalchi,
dai di vin nazional consumatori,
sicur che, invece di caduc'alori,
di pampin coronat'ormai t'ha Bac!

Gian Carlo Zeppa

(1) *Da recitarsi in occasione di probabile banchetto di chiusura, al momento buono, cioè dopo l'ammazzacaffè.*

Ah, il vino che fa far!...

Il vino fa diventar ricchi — Non ce lo sapevate? Ebbene, è presto dimostrato: chi beve un buon bicchier di vino diventa allegro. Chi è allegro vede la vita facile. Chi vede la vita facile ha grande sicurezza di sè. Chi ha grande sicurezza di sè, ha fortuna negli affari. Chi ha fortuna negli affari certamente diventa ricco.

Ergo:
Chi beve vino ha mille e una occasione per guadagnare facile un milione.

* * *

Il vino fa restar giovani — Difatti: Chi beve vino, sente il bisogno di mangiare. Chi sente il bisogno di mangiare siede a tavola. Chi siede a tavola, ha il proverbio dalla sua. E il proverbio dice a tavola non s'invecchia.

Ergo
Bevendo vino s'ha la sicurezza di restar sempre nella giovinezza

* * *

Il vino fa innamorare chiunque — Difatti chi beve vino scorda tutti i dispiaceri. Chi scorda i dispiaceri ha il cuore sgombro. Chi ha il cuore sgombro ha desiderio di occuparlo. Chi ha desiderio di occuparlo non chiede di meglio che metterci un sentimento gradevole. Chi vuol metterci un sentimento gradevole non ha da scegliere altro che l'amore.

Ergo:
Chi beve vino spalla il proprio cuore per affittarlo poi a un dolce amore.

* * *

Il vino rende celebri — Difatti: bere vino eccita il cervello. Chi eccita il cervello ha molte idee. Chi ha molte idee le mette in atto. Chi le mette in atto acquista notorietà. Chi acquista notorietà è invidiato da tutti. Chi è invidiato da tutti ha molti nemici. Chi ha molti nemici è sicuro di diventar celebre.

Ergo:
Chi beve vino sa come si fa per guadagnarsi la celebrità

* * *

Il vino fa vincere al lotto — Difatti Chi beve vino, diventa di buon umore. Chi è di buon umore, va a dormire coll'animo sereno. Chi va a dormire con l'animo sereno, fa bei sogni. Chi fa bei sogni, li ricorda volentieri. Chi li ricorda volentieri cerca di tirarci fuori i numeri. Chi tira i numeri, li gioca al lotto. Chi gioca al lotto, può vincere.

Ergo:
Se del nostro buon vino bevi un goccio è facile che vinci un terno al lotto.

* * *

Il vino fa diventare intelligenti — Chi beve vino, s'interessa alla Mostra Vinicola di Siena. Chi s'interessa alla Mostra Vinicola di Siena, acquista questo numero del *Travaso*. Chi acquista questo numero del *Travaso* diventa nostro lettore. Chi diventa nostro lettore è una persona intelligente.

Ergo:
Chi beve vin diventa una persona intelligente perchè poi s'abbona.

L'abbonamento al *Travaso* costa quindici lire. **Prego**

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— Questo è un vino che fa ringiovanire chi lo beve...
— Evidentemente voi siete astemio!

(Disegno di *Apolloni*).

Le gioconde sorprese

Il nostro periodico non travasa soltanto spirito corroborante: travasa anche premi e doni di ogni genere per la maggiore giocondità dei suoi amici.

Ecco una lista di abbonati i quali hanno avuto la piacevole sorpresa di ricevere ciascuno una di quelle copie contrassegnate che dànno diritto a un premio.

Queste copie, come abbiamo già detto, vengono mescolate tra quelle destinate agli abbonati, sì che il caso decide a chi debbano capitare.

E il caso ha prediletto i seguenti abbonati: sig. GIUSEPPE LEONI, via XI febbraio 40, *Cremona;* avv. FRANCESCO VITA, via Madrice, *Caltabellotta* (Agrigento); sig. NUZZO NOTAR GIUSEPPE, *Marittima* (Lecce); signorina LILIANA NICOLOVA, via Liuben Caraveloff 19, *Sofia* (Bulgaria); sig. RIEGO SPARVOLI, via N. Porpora 9, *Roma;* sig. CIRINO BONACCORSI, Cancelliere Regia Pretura, *Enna;* signora LAURA VINCENTI, Corso Vittorio Emanuele 7, *Ancona;* sig. ANDREA BAGGI, P. O. Box 28, *Bangkok* (Siam); sig. MARCO RIMINI, via Porta Dipinta 25, *Bergamo;* sig. FILIPPO DIONOTRIO, via Bonaccorsi 5, *Ascoli Piceno;* sig. GIACOMO BAGNA, presso Banca d'Italia, *Mogadiscio* (Somalia).

A tutti questi abbonati favoriti dalla sorte sono stati spediti i doni.

Ci giungono talora copie stranamente contrassegnate da parte di abbonati i quali credono di riconoscere in esse le «copie fortunate». L'equivoco non è possibile, giacchè la «copia fortunata» contiene un contrassegno il quale parla in modo evidentissimo.

GUIDA SINTETICA DELLA MOSTRA

PER BEN MOSTRARSI

Vie di accesso

A Siena si può giungere con svariati mezzi di locomozione, ad esclusione del sottomarino, della barca a vela o a remi e del transatlantico.

Sarebbe infatti assurdo venire per acqua alla città dove si arriva per la Mostra dei vini.

Il mezzo migliore — se si esclude il mezzo-litro, il quale non è sempre un mezzo di locomozione — è l'automobile o il treno.

Chi giunga in automobile da Roma penetra in città per la Porta Romana, ma non bisogna credere che Siena abbia tante porte quante sono le città italiane dalle quali si possa venire.

Gli amici di Milano non se l'abbiano a male se a Siena c'è Porta Romana e non c'è porta Milanese.

Si consolino al pensiero che non c'è neppure Porta Fiorentina, eppure Firenze è assai più vicina.

La mancanza di una Porta Fiorentina deriva dal fatto che un tempo i Senesi non desideravan troppo che i Fiorentini entrassero in Siena. Ma molto tempo è passato dalla battaglia di Monteaperti e oggi e adesso anche i Fiorentini sono cordialmente invitati.

Venendo in automobile, dunque, si può penetrare in Siena attraverso qualsiasi porta, purchè non sia la porta di un negozio, specialmente se in esso siano in vendita oggetti fragili.

Giungendo in treno, al contrario è obbligatorio discendere alla stazione ferroviaria.

Poi, per arrivare alla Mostra, basta seguire la corrente: non la corrente della Società Elettrica del Valdarno, la quale costerebbe un po' cara, ma la corrente dei cittadini che si recano a visitarla.

E' facilissimo distinguere all'aspetto i cittadini che vanno alla Mostra da coloro che ne vengono. costoro hanno il volto ilare. Qualcuno — il quale l'ha visitata con maggior entusiasmo — ha una andatura tipica, dovuta appunto ai vini tipici colà esposti e dati in assaggio.

Mio marito è rappresentante di vini bianchi; mio padre di vini rossi. Che vestito dovrò mai mettermi?
Accontèntali tutti e due: metti un vestito verde bottiglia!

(Disegno di *Vera d'Angara*)

Il visitatore si arresti in Fortezza

In questo semplice modo si raggiunge la Lizza, che è un pubblico passeggio amenissimo: tanto ameno che non si può fare a meno di esclamare: — Ma quanto è ameno!

Era già da molto tempo previsto che in questi luoghi si sarebbe svolta la Mostra dei vini italiani: infatti del mezzo del giardino, il più bello dei due bassorilievi del monumento a Garibaldi raffigura « lo sbarco a Marsala ».

In fondo alla Lizza è l'ex-forte di Santa Barbera.

Oggi sarebbe più giusto trasformare il nome di Bàrbera in Barbèra.

Ogni amatore del buon vino trova nell'interno del Forte di che soddisfare il suo debole.

Appena valicato il ponte di accesso della Fortezza Medicea, il visitatore ha l'impressione di non trovarsi più a Siena: tutto ciò che lo circonda ha un caratteristico aspetto marchigiano.

Non marchigiano delle Marche, ma marchigiano perchè costruito dall'architetto Marchi.

Appena entrati, bisogna voltare a sinistra: « tenere la sinistra » è la giusta direzione, e infatti la Direzione della Mostra si trova a sinistra, sul primo baluardo. Prima ancora che il padiglione degli uffici direttivi è visibile il chiosco del *Travaso*.

Il *Travaso* non poteva mancare alla Mostra dei vini poichè senza travaso non è possibile la manifattura del vino. Inoltre esiste una certa comunanza tra il riso e il vino: tanto il buon riso quanto il buon vino fanno buon sangue.

L'umorismo, esattamente come il vino, non è apprezzabile se non contiene un certo grado di spirito.

Ecco abbondantemente spiegate le ragioni non solo del nostro intervento alla Mostra, ma anche il perchè di questo numero del *Travaso*, il quale dev'esser considerato quasi l'organo ufficioso della manifestazione.

Dopo aver osservato padiglioni e chioschi, fiancheggiate lo storico muraglione e raggiungerete il secondo baluardo. Se vi è compagno di visita e amabile cicerone un senese, egli vi assicurerà che quello è « il baluardo prospiciente o antistante il mare ». Non vi affaticate però a cercare il mare, giacchè di lì non è visibile nemmeno nei giorni festivi.

Ma questa non è una buona ra-

SIENA

1ª MOSTRA MERCATO VINI TIPICI D'ITALIA

3 - 18 AGOSTO 1933 - XI

TRADIZIONALI FESTE DEL PALIO

16 AGOSTO - XI

RIDUZIONI FERROVIARIE

50% DAL 20 LUGLIO AL 6 AGOSTO
DAL 17 AGOSTO AL 20 AGOSTO

70% DAL 7 AGOSTO AL 16 AGOSTO

PER INFORMAZIONI E ALLOGGI RIVOLGERSI AL COMITATO ESECUTIVO PRESSO IL CONSIGLIO PROVINCIALE dell'ECONOMIA CORPORATIVA SIENA

glione perchè la denomina
inesatta: anche S. E. Artu
ocalchi contiene il mare
nome, pur non avendo nul
rittimo.

Perciò, anche, gli stabili
nicoli rappresentati su que
luardo, non hanno nulla d
con gli stabilimenti balne

E non c'è nulla da rin
se le fanciulle che sono ne
diglioni non indossano pr
stumi da bagno: hanno t
ziosi costumi, i quali acce
loro grazie.

Converrete con noi che
bicchier di vino offerto da
sperosa fanciulla è preferi
merosi *cocktails* presenta
rigido cameriere che sem
sull'attenti

Però state attenti anche
mo soltanto al 2. baluardo
rete degustare un po' t
oggi padiglione, ben presto
diglione in padiglione —
chè finiranno per ronsar
reste per dare triste spet
presenti

Cose spe

Gli spettacoli, invece, s
nizzati dal Comitato in
lasciar in tutti la più gr
pressione.

Volgendo a destra potr
re nel teatro di Cine-var
guo al quale è il palcosc
Teatro all'aperto.

E' giusto che cine-varie
tro siano confinanti, poi
non è più possibile stabi
siano gli attori di teatr
quelli di cine-varietà.

Ma non è il caso di divag
chè bisogna visitare non
cora due baluardi, ma an
gli altri reparti, da qu
macchine agricole al parc
vertimenti.

Sembra anzi che, in tut
stra, soltanto il parco de
menti riesca a rimaner p
ostante tutte le tentazion
che che abbondano.

Un solo appunto vogli
al Comitato organizzator
Mostra delle macchine agr
no bella mostra di sè le
ma sono soltanto pigiatri
niche: mentre sarebbe sta
tuno esporre al pubblico
sistemi che oramai vanno
tando. Crediamo che un b
di pigiatrici non meccani
prosperose fanciulle pigia
quali dimostrassero come
va l'uva a gambe nude, a
chiamato tutto intorno
pubblico, desideroso di
dinanzi e di dietro que
mostra retrospettiva.

A colmare questa lacun
derà Ricciòli con il person
sua compagnia: Ricciòli è
in gamba, ma non son le
lui che ci interessano.

Ritornar

Vi interesseranno però
vostre gambe le quali, a q
zo o quarto baluardo s
che la Fortezza medicea è
robusta che il vostro stato

Il Comitato organizza
pensato anche a questo
trete sedervi a vostro a
dendo il fresco o il rinfre
più vi aggrada.

Ma non vorrete certo p
di visitare tutta la gran
stra in un giorno solo: n
mica battere un *record* (c
to ») di velocità e non sta
do il giro di Francia.

Al contrario, state face
ro d'Italia, nel modo più
giocondo e, soprattutto,
toso.

Quando avrete assaggi
i vini — o quasi — e av
sciuto tutti i tesori enolo
nostra penisola, vi senti
pieni di spirito di qua
entrati.

Cesc

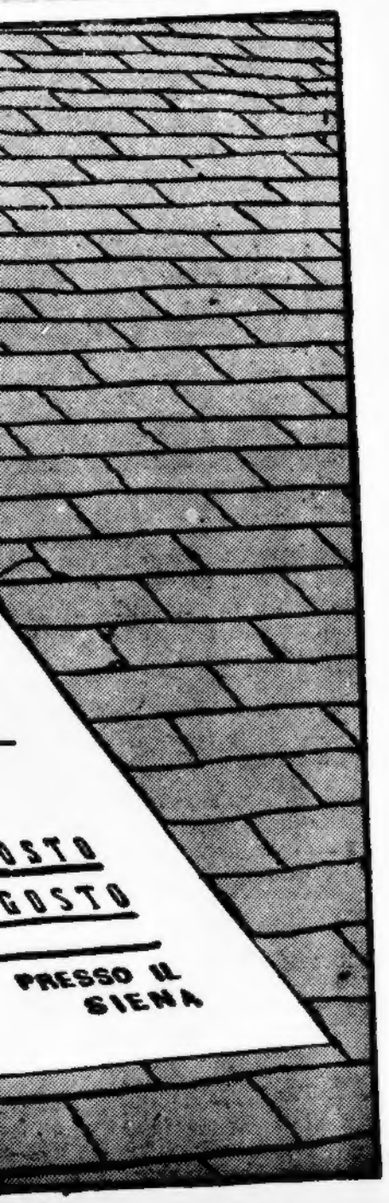
STRA

me di Bàrbera in Barbèra.
natore del buon vino tro-
terno del Forte di che sod.
suo debole.
valicato il ponte di ac-
a Fortezza Medicea, il vi-
ha l'impressione di non
più a Siena: tutto ciò che
da ha un caratteristico
marchigiano.
marchigiano delle Marche,
chigiano perchè costruito
itetto Marchi.
entrati, bisogna voltare
a: « tenere la sinistra » è
direzione, e infatti la Di-
della Mostra si trova a si
ul primo baluardo. Prima
che il padiglione degli uffi-
ivi è visibile il chiosco del

vaso non poteva mancare
stra dei vini poichè senza
non è possibile la manifat-
l vino. Inoltre esiste una
munanza tra il riso e il vi-
to il buon riso quanto il
no fanno buon sangue.
orismo, esattamente come il
n è apprezzabile se non con-
n certo grado di spirito.
abbondantemente spiegate
oni non solo del nostro inter-
lla Mostra, ma anche il per-
questo numero del *Travaso*,
e dev'esser considerato quasi
o ufficioso della manifesta-

aver osservato padiglioni e
ni, fiancheggiate lo storico
lione e raggiungerete il se-
baluardo. Se vi è compagno
ta e amabile cicerone un se-
egli vi assicurerà che quello è
luardo prospiciente o anti-
il mare ». Non vi affaticate
cercare il mare, giacchè di lì
visibile nemmeno nei giorni

questa non è una buona ta-



gione perchè la denominazione sia inesatta. anche S. E. Arturo Marescalchi contiene il mare nel suo nome, pur non avendo nulla di marittimo.

Perciò, anche, gli stabilimenti vinicoli rappresentati su questo 2. baluardo, non hanno nulla di comune con gli stabilimenti balneari.

E non c'è nulla da rimpiangere se le fanciulle che sono nei vari padiglioni non indossano procaci costumi da bagno: hanno tutte deliziosi costumi, i quali accentuano le loro grazie.

Converrete con noi che un buon bicchier di vino offerto da una prosperosa fanciulla è preferibile a numerosi *cocktails* presentati da un rigido cameriere che sembra stare sull'attenti.

Però state attenti anche voi. Siamo soltanto al 2. baluardo e se vorrete degustare un po' troppo ad ogni padiglione, ben presto — di padiglione in padiglione — le orecchie finiranno per ronzarvi, e finireste per dare triste spettacolo ai presenti.

Cose spettacolose

Gli spettacoli, invece, sono organizzati dal Comitato in modo da lasciar in tutti la più gradita impressione.

Volgendo a destra potrete passare nel teatro di Cine-varietà, attiguo al quale è il palcoscenico del Teatro all'aperto.

E' giusto che cine-varietà e teatro siano confinanti, poi che oggi non è più possibile stabilire quali siano gli attori di teatro e quali quelli di cine-varietà.

Ma non è il caso di divagare, giacchè bisogna visitare non solo ancora due baluardi, ma anche tutti gli altri reparti, da quello delle macchine agricole al parco dei divertimenti.

Sembra anzi che, in tutta la Mostra, soltanto il parco dei divertimenti riesca a rimaner parco non ostante tutte le tentazioni enologiche che abbondano.

Un solo appunto vogliamo fare al Comitato organizzatore: nella Mostra delle macchine agricole fanno bella mostra di sè le pigiatrici: ma sono soltanto pigiatrici meccaniche: mentre sarebbe stato opportuno esporre al pubblico anche i sistemi che oramai vanno tramontando. Crediamo che un bel gruppo di pigiatrici non meccaniche, ma prosperose fanciulle pigiatrici le quali dimostrassero come si premeva l'uva a gambe nude, avrebbe richiamato tutto intorno numeroso pubblico, desideroso di ammirare dinanzi e di dietro questa bella mostra retrospettiva.

A colmare questa lacuna provvederà Ricciòli con il personale della sua compagnia: Ricciòli è un uomo in gamba, ma non son le gambe di lui che ci interessano.

Ritornare domani

Vi interesseranno però anche le vostre gambe le quali, a questo terzo o quarto baluardo sentiranno che la Fortezza medicea è assai più robusta che il vostro stato.

Il Comitato organizzatore ha pensato anche a questo e voi potrete sedervi a vostro agio, prendendo il fresco o il rinfresco come più vi aggrada.

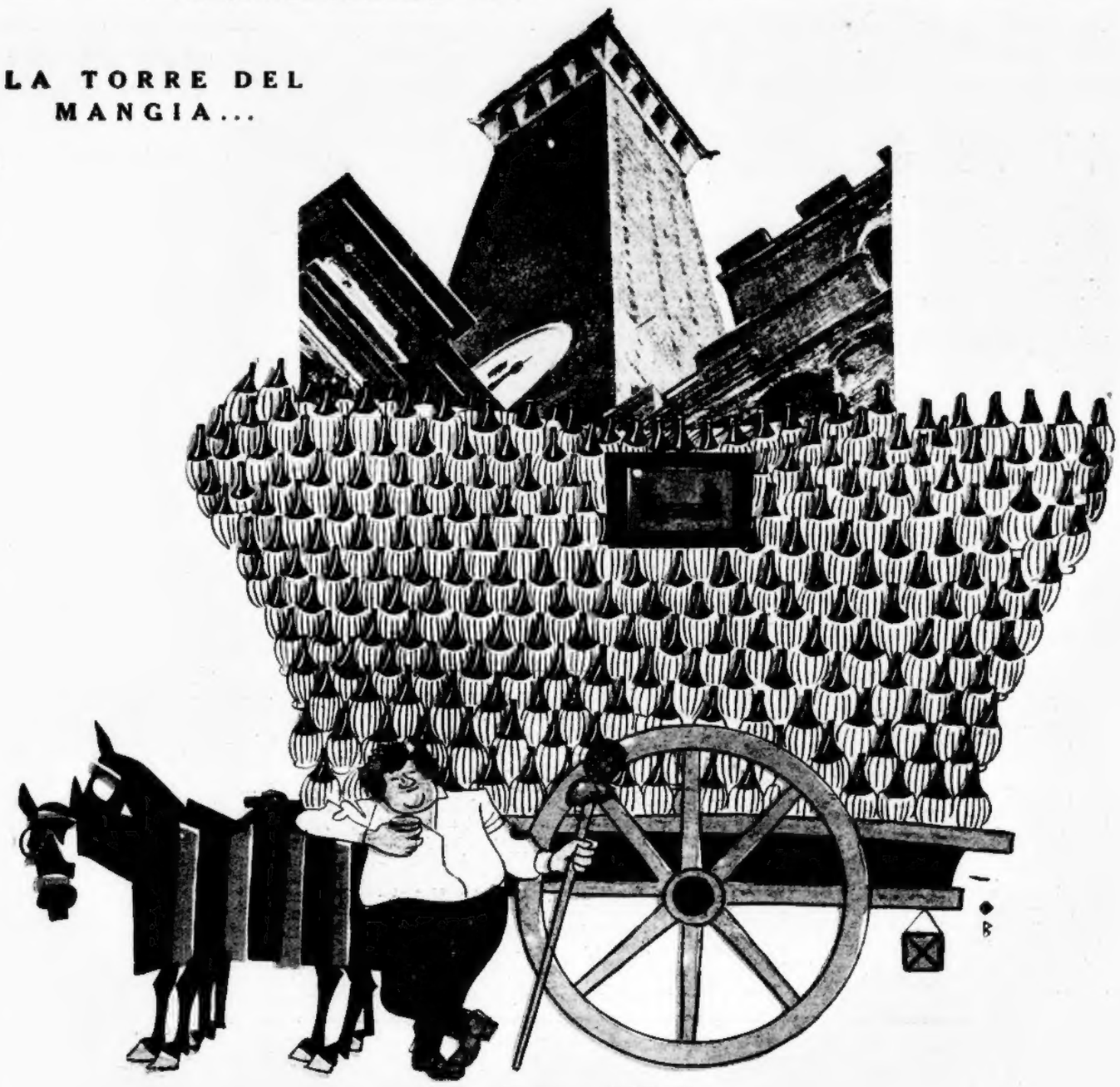
Ma non vorrete certo pretendere di visitare tutta la grandiosa Mostra in un giorno solo: non dovete mica battere un *record* (o « primato ») di velocità e non state facendo il giro di Francia.

Al contrario, state facendo il Giro d'Italia, nel modo più bello, più giocondo e, soprattutto, più spiritoso.

Quando avrete assaggiato tutti i vini — o quasi — e avrete conosciuto tutti i tesori enologici della nostra penisola, vi sentirete più pieni di spirito di quando siete entrati.

Cesco Jattolo

LA TORRE DEL MANGIA...



.... e la torre del bevi...

(Disegno di *Bernardini*)

Enosofia

Tra il vino e l'uomo c'è una differenza fondamentale. L'uomo fa dormire quando è noioso, il vino, invece, quando è molto spiritoso

* * *

Con le signore, invece, il vino è in diretta concorrenza. Fa girare la testa lo stesso e costa meno.

* * *

C'è chi, ogni volta che si parla di vino, tesse le più alte lodi dell'acqua. Diffidarne. E' senza dubbio un cattivo oste in incognito.

* * *

La sfacciataggine del vino bianco è fenomenale. Non c'è caso che, quando ci si accorge che è annacquato, diventi rosso.

* * *

La storia trascura troppo spesso certe sfumature di grande importanza: infatti non dice che quando Attilio Regolo entrò nella botte e la trovò vuota, rimase malissimo.

* * *

Vantaggi del regno vegetale: pigiando a dovere la vite si ha il vino. Pigiando l'umanità non si riesce ad ottenere che un autobus.

* * *

Quisquilie sociali. Un uomo che si limiti a imbottigliare il vino, non è che un vinaio. Eppure gli basterebbe d'imbottigliare una flotta per diventare un ammiraglio famoso.

* * *

Il vino è come un romanzo. Se è di buona qualità, invecchiando aumenta di valore: se no, diventa aceto. Con la differenza che, allora, il primo serve a condire l'insalata, e il secondo solamente a incartarla.

* * *

Il recipiente più ingenuo è il fiasco; benchè la sua presenza sia assai ricercata, ogni volta si fa prendere per il collo.

* * *

Nel cuore d'ogni bevitore s'annida un desiderio più che legittimo, quello di convertire un bicchiere di vino asciutto in un bicchiere di vino, asciutto.

ROMA - SIENA

La più rapida comunicazione ferroviaria tra Roma e Siena (tragitto in 5 ore e 12 minuti) è offerta dal diretto 24, in partenza da Roma Termini alle 10.40, con vetture di 1. e 2. classe.

Dopo aver comodamente fatto una eccellente colezione nel vagone ristorante (L. 17,—) si giunge alle 13.22 a Chiusi, per prendere colà il diretto 754 (1., 2. e 3. classe) in partenza alle 13.35, che arriva a Siena alle 15.52.

SPORTRAVASATURE

Il Travaso dei vani

Questo **Travaso** dei vini, per me non può essere che il **Travaso** dei vani... sforzi di Learco Guerra, per vincere il Giro di Francia.

E anche il **Travaso** dei vani sforzi dell'America per riguadagnare la Coppa Davis, sforzi della « Roma » per sostituire Wolk, che di tutti i giocatori giallo-rossi, sta risultando proprio il più insostituibile. Noi, francamente, credevamo che il più insostituibile fosse Fasanelli.

Sforzi del « Littoriale » per battere il suo proprio primato di baloddaggini.

Tra i vini tipici e lo sport non c'è nessuna relazione. Dicono, anzi, che gli sportivi non debbono bere. Questo sarà vero per i nuotatori. Ma i calciatori bevono i punti, i pugilatori e i lottatori spesso la danno a bere, i ciclisti bevono gli avversari nelle volate irresistibili. E bevono, finalmente, i lettori dei giornali sportivi, nel seguire i resoconti delle corse a tappe.

Perchè il vino fa bene. Chi non beve, è quasi sempre un malato. Di nevrastemia o di altro. Noi siamo contro i nevrasteMici. Noi siamo per i vini tipici e diciamo che la grappa è meglio della gripe, che meglio il Chianti che i piaciti, meglio il Barbera che il barbiso, meglio l'Asti che l'astio, meglio il Barolo che il baro, meglio il Valpolesella che il Va a morì..., meglio l'Est Est Est che l'Es o Es, meglio il Marsala che il mar salato, meglio il vermut che il vermo cane e, cherche' dicano gli autori teatrali va benissimo anche il Montefiascone.

La teoria che non bisogna mescolare le diverse qualità di vino fu inventata da un celebre baro, che preferiva, naturalmente, mescolare le carte.

La verità è che il vino fa bene e ha un carattere serio, anche quando gode fama di leggero; che il vino porta bene gli anni, perchè spesso più invecchia e più si conserva asciutto; che il consumo del vino vuol essere libero, perchè è il colmo di proibire il vino mediante un giro di vite.

E' un bel fatto, però, che tutti i tecnici non abbiano saputo di-vinare il nome del vincitore del « Tour ». Speicher non era tra i « probabili » e Guerra non ha vinto per la semplice ragione che era favorito del « patron », mentre gli conveniva essere favorito della sorte.

Avete fatto caso che i favoriti del « patron » non vincono mai? Se costui la piantasse una buona volta!

* * *

Finito il « Tour » non ci sono più avvenimenti importanti. Continuano, in sordina, gli scambi di cortesie tra la « Roma » e la « Lazio ».

La « Roma » ha comprato Caligari(s). Il « Littoriale » dice che è il noto terzino casalese. Zoccone è stato ingaggiato dal « Torino ». Francamente, non ce lo saremmo aspettati.

Tra poco, si inizierà il tesseramento per il campionato 1933-34. Ci sono i giocatori già ceduti e pagati e ci sono quelli contesi, che saran tesserati solo all'ultimo momento (tessera-mento per la gola).

Continuando nel sistema di pubblicare le notizie di tutti gli ingaggi e i trasferimenti che non sono avvenuti e che non avverranno assolutamente mai, il « Littoriale » sarà costretto a stamparsi su dodici o sedici pagine, facendo crepare d'invidia gli altri giornali in magra perchè legati al vecchio e vieto sistema di dar notizia di quello che succede.

No. Noi siamo con l'autorevole quotidiano sportivo romano. Quando viene la stagione estiva, il solo modo di interessare i lettori è quello di informarli scrupolosamente giornalmente, dettagliatamente, di quello che non può accadere.

Non per nulla, si tratta d'un giornale giallo

Una proposta: scrivere sulla testata « WALLACE E' IRRESISTIBILE ».

Ma forse sarebbe pericoloso; perchè tutte le lettrici vorrebbero conoscerlo, ignorando che è morto.

Il portier

NUVOLARI HA VINTO ANCHE LA "COPPA MONTENERO,,

L'ASSO DI COPPE
ovvero
nostra proposta per una variazione alle carte da gioco.

L'ANGOLO TECNICO

Il canottaggio

Il canottaggio è uno sport estivo, al pari del can-ottaggio e della frutta in genere. Al solito, è uno sport antichissimo, che risale all'era volgarissima e qualche volta risale anche i fiumi, sebbene preferisca seguire la corrente. In più, possiamo dire senza offendere il vero, che il canottaggio è uno sport molto diffuso, l'unico che sia praticato dai selvaggi, soprattutto dai papuasi e dagli abitanti dell'Australasia in genere, che usano, come imbarcazione, il tronco dell'albero del sughero, o della rosa, o del garofano rosso, incavato nel mezzo e non conoscono remi ma rami, rami dello scibile, soprattutto.

Canottieri, però, non sono soltanto quelli dell'otto, ma anche quelli del quattro, del due e dello skiff, che sarebbe l'uno e si dovrebbe chiamare canottiere. Altre specie di imbarcazione sono: il due di punta, il due di taglio, etc. etc.

Gli antichi romani avevano posto il canottaggio sotto l'egida della Dea Calliope.

Il pattino (tipo ostiense, viareggino, riminense, etc.) non può essere annoverato tra le imbarcazioni da canottaggio, in quanto incontra notevolissime difficoltà nell'allontanarsi dalla spiaggia, nel ritornarvi e nel non capovolgersi. In più, fa i capricci e cammina solo se s'accorge che le (due) persone che lo montano sono di sesso diverso. Ma anche in questo caso, si permette delle lunghe soste e anche d'andare alla deriva. Il pattino, poi, teme i binocoli del-

CONCORSO

35.000 LIRE

DI PREMI IN CONTANTI

depositati presso il Dott. G. Lepidari, Notaio in Milano

TROVATE le due gemelle.....

e GUADAGNATE il 1.° premio di 15.000 Lire

Tra le 14 "STELLE,, effigiate ai lati ve ne sono due assolutamente uguali anche nell'abbigliamento (abito, collo, cappello). Tutte si rassomigliano, due sole identiche.

Quali sono? SENZA IMPEGNI NÈ RISCHI da parte Vostra, indicatecele su foglio di carta, aggiungendo il Vostro Cognome e Nome, indirizzo esatto ed il titolo del presente giornale.

Ad ogni solutore esatto invieremo i dettagli del Concorso.

Una imparziale ed inappellabile Giuria, assistita da R. Notaio, provvederà alla graduatoria e premiazione dei Concorrenti, in base all'aspetto generale, alla forma, alla scrittura, etc. delle soluzioni inviateci.

Il Concorrente qualificato che non guadagnerà uno dei premi importanti sarà ricompensato.

Il Concorso si chiude il 30 Settembre 1933 - XI.°

1.° Premio	L. 15.000
2.° »	» 4.000
3.° »	» 1.500
N.° 2 Premi da lire 500 cad.	» 1.000
N.° 10 » » » 150 »	» 1.500
N.° 20 » » » 100 »	» 2.000
N.° 10 Premi suppl. da L. 1000 cad.	» 10.000
Totale	L. 35.000

RISPONDETE IMMEDIATAMENTE

perchè un premio supplementare di celerità da 1000 LIRE verrà subito pagato con assegno Bancario, al solutore che si qualificherà per il primo entro il 26 agosto 1933-XI.

A titolo speciale di propaganda, per altri 50 SOLUTORI più solleciti ad uniformarsi alle regole del Concorso, oltre che le 35.000 Lire di premi in contanti, offriamo

GRATUITAMENTE

50 APPARECCHI FOTOGRAFICI KODAK TARGET (6 x 9) ULTIMO MODELLO

FATE PRESTO! Scrivete a la S. A. STERLING TEXTILES ITALIANA Reparto N - MILANO - Via del Carmine, 1

ormarli scrupolosamente
nte, dettagliatamente, di
non può accadere.
nulla, si tratta d'un gior-
o
oposta: scrivere sulla te-
VALLACE F IRRESISTI-

se sarebbe pericoloso; per-
le lettrici vorrebbero co-
ignorando che è morto.
Il portiere

L'ANGOLO TECNICO

canottaggio

ttaggio è uno sport estivo, al
can-ortaggio e della frutta in
Al solito, è uno sport antichis-
e risale all'era volgarissima e
volta risale anche i fiumi, seb-
eferisca seguire la corrente in
siamo dire senza offendere il
e il canottaggio è uno sport
iffuso, l'unico che sia pratica-
elvaggi, soprattutto dai paupasi
abitanti dell'Australasia in ge-
e usano, come imbarcazione, il
dell'albero del sughero, o della
del garofano rosso, incavato nei
e non conoscono remi ma ra-
ni dello scibile, soprattutto.
ttieri, però, non sono soltanto
iel'otto, ma anche quelli del
, del due e dello skiff, che sareb-
no e si dovrebbe chiamare can-
e. Altre specie di imbarcazione
il due di punta, il due di taglio,
o.
antichi romani avevano posto il
aggio sotto l'egida della Dea Cal-

attino (tipo ostiense, viareggino,
nse, etc.) non può essere anno-
, tra le imbarcazioni da canot-
, in quanto incontra notevolissime
ta nell'allontanarsi dalla spiaggia,
itornarvi e nel non capovolgersi
ù, fa i capricci e cammina solo
ccorre che le (due) persone che
ontano sono di sesso diverso. Ma
e in questo caso, si permette delle
e soste e anche d'andare alla de-
Il pattino, poi, teme i binocoli del-

le mamme e dei papà. Insomma, non ... ha intenzioni serie tant'è vero che è di quelle cose che si affittano a ore.

... controverso, fra i tecnici del canottaggio, se convenga adottare il sistema delle molte palate o delle poche, ma più vigorose. Ci sono equi... che vanno forte con 28 palate al minuto, altri che ne dànno quaranta. Questo dipende soprattutto dal capo vo... anche ... vogà, che è quello che svolge il lavoro più pesante e ha la maggiore responsabilità. Meno faticoso, indubbiamente, è il compito del timoniere, specialmente nel quattro senza timoniere.

(Io sono stato per dodici anni timoniere del «quattro senza» della «Pallino»).

In questi giorni, si stanno svolgendo ... campionati italiani di canottaggio. Tra le armi più in vista, cercheresti invano quelli che si vedono remare con tanta bravura intorno ai piroscafi e ai ... atlantici in arrivo o in partenza a Genova, a Napoli, a Palermo. D'estate soprattutto, questi armi dànno uno spettacolo meraviglioso, battendo in velocità le più veloci motonavi della marina italiana, provocando l'entusiasmo dei passeggeri, raccogliendo applausi scroscianti. Ma sono canottieri modesti: quando è il momento di gareggiare, scompaiono misteriosamente.

* * *

La più celebre gara di canottaggio del mondo è quella che si svolge ogni anno — da undici secoli — tra gli otto di Oxford e di Cambridge. In tale occasione, la popolazione di Londra si divide in due categorie: i fautori di Oxford e i fautori di Cambridge. C'è poi una terza categoria, quasi trascurabile, che è quella che se ne infischia altamente di Oxford e di Cambridge. Il che dimostra come il canottaggio riesca a suggestionare potentemente le masse.

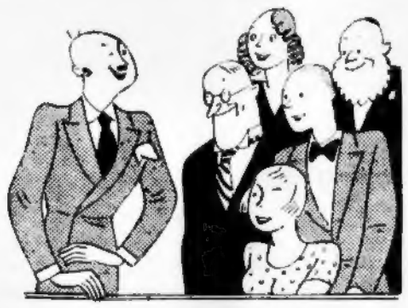
* * *

Il canottaggio, incidentalmente, è popolarissimo anche in America, dove la folla fa un tifo straordinario e scommette somme irragionevoli sulle vittorie dell'equipaggio favorito. Al quale proposito, è noto lo scandalo scoppiato in occasione della tradizionale gara tra gli otto del Pick-Mountain e del Rocky-Hill, due cittadine nelle Montagne Rocciose e tuttavia entrambe sul mare: giusto a 2500 metri sul mare. Contro ogni previsione, infatti, l'equipaggio di Rocky-Hill, vinse la gara, precedendo l'avversario di circa quattrocento yard (misura scozzese adottata per la prima volta dalla polizia di Londra: Scotland-Yard). I fautori del Pick-Mountain non si dettero pace e, dopo lunghe indagini, vennero a sapere che gli odiati avversari s'erano giovati di un'elica azionata da un piccolo, ma potente motore silenzioso: un motoscafo invece d'un canotto. In base a questi elementi, la società di Rochy-Hill fu denunziata alla Federazione americana di canottaggio e a quella internazionale, che ne decise la squalifica e l'arresto in massa dell'equipaggio, che si trova tuttora in galera (antica imbarcazione adottata dalla Serenissima).

Il reato commesso dai canottieri di Rocky-Hill è infatti gravissimo e punito severamente dal Codice, là dove si occupa del canottaggio.

Il più famoso canottiere del mondo è il francese Alain Gerbault, detto il navigatore solitario, dedicatosi con passione allo «skiff» è riuscito a compiere il giro del mondo, battendo costantemente trentadue colpi, che divennero trentatre soltanto per un momento, quado si trattò di tagliare l'equatore, dove fu inevitabile tener conto anche di un inopinato colpo di sole (donde il nome di «navigatore solitario»).

Il portinaio



— Sapete perchè il vino bianco si chiama bianco sebbene sia giallognolo.
— ???
— Perchè è il latte dei vecchi!
(Disegno di *Onorato*).

Se ne vedranno delle belle!

Ve lo diciamo in un orecchio. E voi, dopo, non andate a urlarlo ai quattro venti. I lettori pettegoli non ci piacciono. Dunque dovete sapere che il palcoscenico del teatro della Lizza di Siena un bel giorno è andato a scatafascio. Sopra non c'era nessuno, ma non si può negare che sia stato un bel colpo di scena. E per conservare l'effetto, il mucchietto di macerie è stato lasciato là, contornato da scritte: *Pericoloso, non accostarsi*, come se si trattasse di una centrale elettrica. E' anche vero, però, che l'elettricità realmente c'è, generata dalle discussioni che da tre anni s'intrecciano a proposito del nuovo teatro che Siena esige di avere. Tre anni di discussioni non sono del resto gran che, quando si pensa alla durata delle conferenze internazionali...

La storia è lunga e complicata, ma noi non la raccontiamo, perchè qualche senese, nonostante la Mostra di tutti i vini italiani, sarebbe capace di prendere la cosa con poco spirito.

* * *

Ma in occasione della più inebbriante esposizione d'Italia, il teatro a Siena non mancherà. Se il Teatro della Lizza è in parte crollato, quasi per dimostrare che è tempo di mettere a riposo le vecchie sale colme di gloria e di topi, Virgilio Marchi ha improvvisato un teatro all'aperto, nel castello della Mostra, capace di 2500 persone, bambini e militi metà prezzo, e là si svolgeranno degli spettacoli che, godi popolo, daranno un'ubbriacatura generale per la qualità e lo splendore con cui verranno allestiti.

Lo spettacolo d'inaugurazione avverrà con *Bacco in Italia*, un lavoro di vino, a quanto ci sussurra, dovuto al connubio creativo di Luigi Bonelli e del maestro Giuseppe Pietri, due autori che sono due autorevoli autorità per cui sono autorizzate rosee previsioni sul frutto bacchico dei loro cervelli.

Bacco in Italia è una rivista, una rivista di vini di cui ogni quadro sarà un assaggio. Quel mattacchione di Bonelli l'ha fatta in un modo originalissimo: seduto su una sedia, accanto a un tavolino, con una mano intinta ripetutamente nell'inchiostro ha riempito di scrittura una cinquantina di fogli di carta. Originale, non è vero? Non ha fatto una rivista, come generalmente si fanno: a cavallo, trottando davanti a un reggimento schierato, no lui l'ha fatta così. E Giuseppe Pietri, tra una romanza e un concertato della sua nuova opera *Maristella* ha trovato il tempo e l'ispirazione di comporre musiche soavi per questa rivista mai vista.

Chi l'interpreterà? Innanzi tutto, Guido Riccioli e Narda Primavera (*Voci da tutta l'Italia*): «Bene, bravi, evviva!...» poi ci saranno dei gruppi folcloristici di tutte le regioni d'Italia, compresi i strafamosi «Canterini romagnoli», una tribù canora che quando canta incanta.

Corre voce anche del probabile intervento di Spadaro e non aggiungiamo altro perchè i posti del teatro sono soltanto 2500. La colpa è tutta di Virgilio Marchi che non l'ha fatto capace di 25.000 posti. Dove si metterà tutta la gente che verrà a prezzo della vita assistere allo spettacolo? Mah, compiangiamo di cuore quei poverini che resteranno esclusi!

Ecco uno spettacolo che, esposto, non avrà nulla a che vedere con la Mostra. Infatti, sarà tutt'altro che un fiasco!

Saccomedi

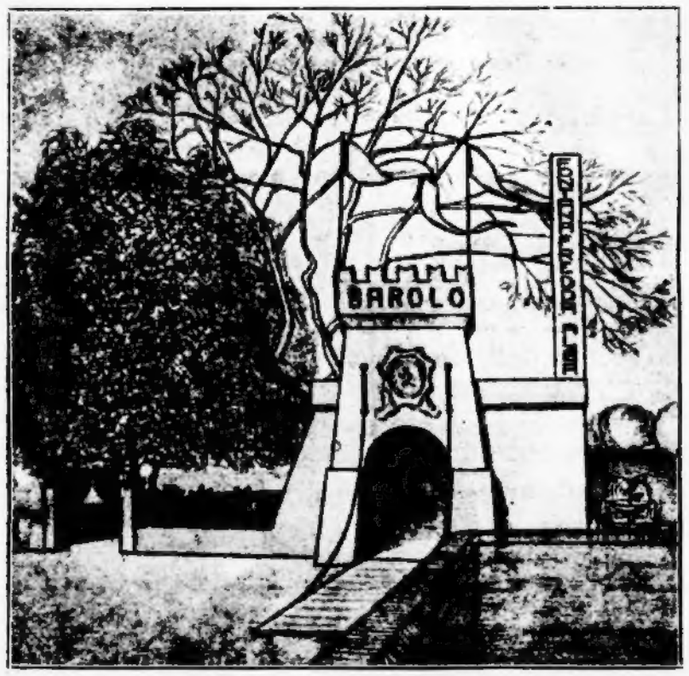
DAI GIORNALI

L'aviatore Mattern ha dichiarato che il più gran sacrificio per lui è stato il non poter digerire il cibo degli Esquimesi.

LA SUOCERA: Vedi! quel cocciuto non ha voluto portare con sè della MAGNESIA SAN PELLEGRINO!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

I^a Mostra Mercato Vini Tipici d'Italia
SIENA



Padiglione della Tenuta di FONTANAFREDDA — ALBA (Piemonte)

Prodotti rinomati della TENUTA:
BAROLO - BARBERA - FREISA - DOLCETTO
SPUMANTE - BAROLO CHINATO - MOSCATO
Tenimenti in FONTANAFREDDA e BAROLO

Organizzazione tecnico - artistico - commerciale del Padiglione di «Fontanafredda» d'Alba: Dr. GIORGIO CORSINI.
Collaborazione tecnica: Dr. ELISEO BALLOCCI.
» *artistica:* Prof. FULVIO CORSINI.

Sarebbe tempo di finirla

Visto le frequenti arbitrarie contestazioni che si fanno alla *libera vendita del LYSOFORM*, ripetiamo quanto ebbimo a comunicare sino dal 28 ottobre 1929 — e cioè: che *il Ministero dell'Interno, con sua Circolare 21 ottobre 1929 N. 20500/24084-3 alle LL EE. i Prefetti del Regno rendeva noto che* LA SOLUZIONE SAPONOSA DI FORMOLO *(LYSOFORM)* s'intende inserita nella Tabella VI allegata al la Farmacopea (Quinta edizione) e quindi AMMESSA ALLA LIBERA VENDITA.

E' inconcepibile che, dopo una così chiara e precisa disposizione, continuino qua e là contravvenzioni e sequestri.

Comunque: *sappiano i signori Venditori che la nostra Ditta* SI RENDE PIENAMENTE RESPONSABILE DI QUALUNQUE COSA POTESSE LORO ACCADERE IN CONSEGUENZA DELLA VENDITA NON SOLO DI *LYSOFORM* GREGGIO, MA ANCHE DI *LYSOFORM I°*.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

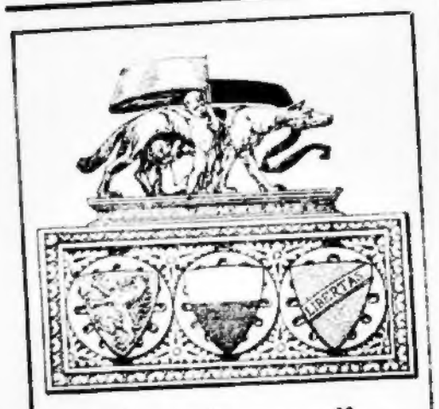
ZEISS IKON
"NETTAR" 6 × 9

Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obiettivo anastig. 1:6. 3 otturatore con astuccio cuoio; lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* = cioè L. 225 come per contanti (L. 195 apparecchio, L. 30 astuccio lusso).

Chiedere prospetto gratis

Ditta **VAR** Milano - Corso Italia, 27 B.

Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer



L'Agosto Senese offre:

La I^a Mostra Mercato dei Vini Tipici d'Italia

Il Palio storico delle contrade

La trecentesca offerta del cero votivo alla Vergine patrona

Spettacoli di alto interesse artistico, riviste varietà

Soggiorno delizioso in un clima d'arte sublime

Riduzioni ferroviarie del 50 e 70 per cento

Ogni notizia e informazione dall'Azienda di Turismo di SIENA

Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

SEMPRE-LUI!

— È una vergogna lasciare i fiaschi vuoti in campagna!
— Sarebbe maggior vergogna lasciarli pieni in città.

(Disegno di *de Seta*).

Vini, vidi, vici

Sarò breve, come disse Pipino, salendo al trono.

Sarò breve, dunque: Noè...

(Coro di lettori disseminati dalle Alpi al Lilibeo): *Basta! Taglia corto! Abbasso!...*

(E io, duro): *Sarò breve: Noè, porcaloca, inventò il vino per reagire a tutta l'acqua del diluvio. Ne era venuta giù tanta e tanta da allagare tutto il mondo, e certo è che se il diluvio fosse stato di vino, Noè avrebbe inventato l'acqua.*

Pensate: gli oceani sarebbero di vino, e non azzurri, ma avremmo il mar bianco, il mar rosso, il mare asciutto, il mare sulla vena. I pesci non sarebbero muti: il vino fa cantare, e allora esisterebbero la triglia soprano, il nasello baritono, il capodoglio basso, la balena contralto, il merluzzo tenore... Gli incendi si spegnerebbero col vino, ci sciacqueremmo nel dolce nettare; invece di affogarci talvolta in un bicchier d'acqua, ci berremmo il contenuto, ma gli osti poco scrupolosi sempre metterebbero il vino nell'acqua.

Ma in fin dei conti, con o senza l'oste, di tutto ciò che cosa c'importa? Niente; c'importa dire pane al pane e vino al vino. E il vino, come disse quel famoso filosofo di Acquapendente, è vegetale perchè fa vegetare chi lo beve, mentre l'acqua è minerale.

Il vino è generoso: infatti domandategli cento lire in prestito e ve le darà subito; cioè: domandate cento lire a chi ha bevuto un buon bicchier di vino e quegli non ve le saprà rifiutare. Mentre invece l'acqua è avara: oh, se è avara! Ne sanno qualche cosa i romani che in casa hanno l'acqua Marcia: a un certo momento restano a bocca e a bocchetta asciutta. Perchè? Perchè l'acqua marcia, marcia e poi si riposa.

* * *

In questa stagione c'è tanta gente che va a passare le acque. Ma noi invece preferiamo andare a passare i vini. E dove? A Siena, dove c'è un'esposizione che t'ubbriaca soltanto a vederla. Lì si trovano i prodotti di ogni vite italiana e per staccarti da quell'incanto che ti dà l'ebbrezza ti ci vuole davvero il cacciavite.

E ce ne sono tante qualità che a voler comporre un poetico brindisi per ogni vino, si metterebbe insieme un poema divino più lungo della Divina Commedia. Ci sono tutti: dall'A alla Z, dall'Aleatico allo Zucco, e tutti gli altri che qui abbiamo travasati nella testa col testo dalle nostre opime vignette.

Manca solo un vino speciale, un vino che si potrebbe fabbricare nelle grandi città ed è quello che si otterrebbe spremendo (un altro po'?) i grappoli che maturano in ogni stagione sui tram e sugli autobus. S'intende, i grappoli umani.

* * *

A furia di parlar di vini la testa ci gira, l'ebbrezza ci assale, e dalla gola sgorga un'onda sonora che si tramuta in canto. Ma non è il solito motivo di coloro che hanno bevuto e che dice:

Eri tu che macchiavi quell'angelo.

No, no: è un altro motivo, è quel motivetto che ci piace tanto e che dice:

canto...
quel buon vinetto che mi piace [tanto
e che fa: *glu-glu-glu-glu*
glu-glu-glu-glu-glu-glu...

E e bevendo bevendo, cantando cantando, allegramente allegramente,, il il buon buon vino vino ci ci è è salito salito al al cervello po po per per cui cui bisogna bisogna che che la la smettiamo smettiamo,, perchè perchè ci ci accorgiamo accorgiamo di di scrivere scrivere doppio doppio.

Grazietante Grazietante

COME BEVONO

Non bisogna credere che uomini, donne e popoli bevano tutti nello stesso modo.

Ognuno beve secondo il proprio carattere e secondo l'arte, la professione o il mestiere che esercita.

Io, per esempio, bevo con piacere
il vino generoso o delicato
ma però dopo averlo travasato...
dal fiasco nel bicchiere.

I delegati di certe conferenze internazionali dopo avere discusso molto e concluso niente

bevono grosso ed in un solo tratto
attaccandosi al fiasco ch'hanno fatto.

Come beve la donna crisi!?

La donna crisi beve sempre sola,
a nessuno fa gola
degustare il vin secco od il vin santo
con una larva accanto.

I mestatori della politica democratica-sociale sono quasi astemi.

perchè, secondo l'opinion d'un cuoco,
chi mangia troppo beve sempre poco.

Gli antirevisionisti della Piccola Intesa

bevono vini rossi o color d'oro
purchè manipolati impasticciati
ovverossia trattati...
a modo loro.

Nel campo economico

Gli avari e gli strozzini
bevono a centellini
e poiché sono scaltri
bevono a spese d'altri

Nel campo dei mestieri

Il barbiere se non sbaglio
beve sempre il vin da taglio,
mentre che il sacrestano
non ama affatto il vino battezzato,
bevendo egli è pagano
e quindi è in disaccordo col curato.
Il gioielliere preferisce il vino
che sia come il rubino.

Nel campo etnografico

L'italiano ch'ha il vino genuino
che non fa male al corpo e alla ragione
vuota il bicchier da Brindisi a Torino,
beve alla sua salute e sta benone.

Fedrone.

IL PORTIERE DELLA MOSTRA (al corrispondente romano del "Tempo"): — **Non ha paura di entrar qui, signor Gentizon?**
Mr. GENTIZON: — ***Et pourquoi?***
IL PORTIERE DELLA MOSTRA: — **Perchè *in vino veritas!***

(Disegno di *Toddi*).

Istituto Cartografico del "TRAVASO DELLE IDEE" — Disegno di JONNI — Versi di ALceste TRionfi

IE BEVONO

sogna credere che uomini,
popoli bevano tutti nello
ndo.
o beve secondo il proprio
e secondo l'arte, la pro-
o il mestiere che esercita.

esempio, bevo con piacere
generoso o delicato
o dopo averlo travasato...
co nel bicchiere.

egati di certe conferenze
zionali dopo avere discusso
concluso niente

grosso ed in un solo tratto
ndosi al fiasco ch'hanno fat-
[to.

beve la donna crisi!?

na crisi beve sempre sola,
uno fa gola
are il vin secco od il vin
[santo

na larva accanto.

estatori della politica demo-
-sociale sono quasi astemi.

, secondo l'opinion d'un cuo-
[co,

ngia troppo beve sempre poco.

antirevisionisti della Piccola

o vini rossi o color d'oro
è manipolati impasticciati
ossia trattati...
do loro.

campo economico

Gli avari e gli strozzini
bevono a centellini
poici... sono scaltri
bevono a spese d'altri

l campo dei mestieri

rbiere se non sbaglio
sempre il vin da taglio,
tre che il sacrestano
ama affatto il vino battezzato,
endo egli è pagano
indi è in disaccordo col curato.
ioielliere preferisce il vino
sia come il rubino.

el campo etnografico

aliano ch'ha il vino genuino
non fa male al corpo e alla
[ragione
ta il bicchier da Brindisi a To-
[rino,
be alla sua salute e sta benone.

Fedrone.

RA (al corrispondente romano di entrar qui, signor Gentizon?
ioi?
RA: — Perchè *in vino veritas!*
(Disegno di *Toddi*).

Istituto Cartografico del "TRAVASO DELLE IDEE" — Disegno di JONNI — Versi di ALceste TRIonfi

CARTA ENOPOETICA ITALIANA

Lasciamo che le genti
al GRIGNOLINO i denti,
e trangugiam, mia cara,
gatti di GATTINARA.
Mentre mettiamo in fresco
BARBERA e BARBARESCO,
beviamo di BAROLO
non un bicchiere solo.
Se sconosciuto al Polo
è il GHEMME ed il NEBIOLO,
in lingua "piamuntesa"
diciam: "Chi se ne FREISA?"

PIEMONTE

Possiam dir "SANGUE DI GIUDA"
senza che per ciò si schiuda
il SERRAGLIO che all'INFERNO
FOGARINA estate e inverno
e in eterno a dire poco,
VALTELLINA e BUTTA...FUOCO.
Poi preghiam SAN COLOMBANO
che ciascun faccia star sano
col LUGANA e il BARBACARLO
che si freme al sol nomarlo!

LOMBARDIA

VENEZIE

O SOAVE licor dei colli EUGANEI,
MERANESE BORGOGNA tridentino,
quando PROSECCO sentomi il gorguzzole
bevo e mi sento fiero e BARDOLINO.
Che mi RIBOLLA il sangue e farmi "toso"
mi par, ne il volto e più secco e... RAGOSO,
ma grido, fra il RECIOTO e il vol TERRANO:
"VALPOLICELLA e vin di CONEGLIANO!"

LIGURIA

Muovansi il VERMENTINO ed il POLCEVERA
e taccian stepe, sulla CORONATA
di CINQUETERRE all'invasion benefica
che la la gente ligure beata!

Le genti qui convengono d'ogni lontan paese
per ber LAMBRUSCO CARPI, ALBANA e SANGIOVESE

EMILIA

TOSCANA

Fiorin di MONTALCINO, canti l'armi pietose e il capitano
chi non conosce il RUFINA e il POMINO
e benedetto sia, fiore d'ontano
chi dei COLLI ARETINI beve il vino,
chi gusta il MONTALBANO e il CARMIGNANO
e quei pursi che fra nèttari tanti
sceglie il MONTEPULCIANO e il vero CHIANTI!

MARCHE

Nei castelli, non romani
ma dei liri marchegiani,
salta a tutti spesso il ticchio
d'assaggiar JESI e VERDICCHIO.

MAR ADRIATICO

MAR TIRRENO

Dei vini BIANCHI VERGINI, stanchi i bevitori
giammai non son dolci licori
fra cui fa testa l'aurato "EST EST"!

UMBRIA

Il sardegnolo porge l'OLIENA,
come "consolo"
in tazza piena;
VERNACCIA mesce
OGLIASTRA e NASCO,
e gli rincresce
se qualche fiasco
paghi, od — ingrato —
resti... TORBATO!

SARDEGNA

LAZIO

Fiori d'inverno,
i vini dei CASTELLI d'oggigiorno
non la cedono al celebre Falerno

Forte e gentil paese del Gran Sasso,
tu sei la patria d'ogni cosa buona,
ma per cantare ci vorrebbe il Tasso
il VITTORITO e il dolce vin d'ORTONA!

ABRUZZI

CAMPANIA

PUGLIE

BARLETTA ed ALEATICO, MOSCATO e SAN SEVERO servono per far BRINDISI nell'universo intero!

Ome, vevimmo ASPRINIO
co' CAPRI, ISCHIA e TAURASO
d' o' vino d' o' VESUVIO
lacimmone... travaso!
Tengo o' culio
de me 'mbriaca
O' sole mio,
Funicula!

Vino rosso del VULTURE
della Basilicata,
collo squisito AGLIANICO...
che cosa prelibata!

LUCANIA

N
O
E
S

MAR MEDITERRANEO

SICILIA

Quando a Milazzo passai sergente
bevvi lo ZUCCO e il VIN DEL FARO:
con lo SCOGLITTI poi, da tenente,
cantai VITTORIA mi fe' "u' massaro"!

CALABRIA

So che ami il PROVITARO
con il GRECO DI GERACE
e anche il CIRÒ, amico caro,
ho... SAVUTO che ti piace!

MAR JONIO

Come avreste fabbricato il vino...

... se fosse mancato Noè?

Questa domanda ha suscitato un delirio di consensi presso tutti gli scrittori italiani. Anche perchè, siccome lo scrittore si crede un industriale mancato e traviato dai miraggi letterarii, egli è tutto felice quando può far credere che sarebbe potuto diventare un grande commerciante.

Fortunatamente qui non vogliamo indagare se poi sono mancati anche come scrittori.

Ma diamo loro la parola. E trascriviamo integralmente la cortese risposta che ci hanno inviato:

RUGGERO RUGGERI:

Mi dispiace sinceramente. Ma io non sono nato per distillare e travasare del vino: e in genere, qualsiasi bevanda.

Altrimenti le mie amletiche spirituali mani correrebbero il pericoloso rischio di sporcarsi!

Capirete: se mi togliete le mani, che cosa mi resta?

* * *

F. T. MARINETTI:

Vi rispondo per cablogramma! Sinteticamente!

Anzitutto, prenderei un immenso grattacielo e me lo porterei a casa! Lì dentro, farei una coltivazione artificiale di viti elettriche. Quando l'uva fosse giunta al punto giusto di maturazione, con una mia sintesi, la metterei in un torchio simultaneo fatto con il motore di un aeroplano e di un mio poema paroliberо.

Poi lancerei la moda di questo deliziosissimo vino: che sarebbe suddiviso nelle seguenti categorie:

a) vino «tipo Oceano antartico» *per quando si progetta qualche spedizione polare; b) vino* «tipo fischi per fiaschi» *per quando si vuol recitare qualche mia commedia; c) vino* «tipo comune» *per gli spregevoli passatisti; d) vino* «tipo alogico paroliberо» *che dovremo bere noi, i nuovi Zarathoustra dalla faccia di bronzo.*

Dopo di ciò, l'unica cosa difficile sarebbe quella di trovare la vittima disposta a trangugiare il mio preziosissimo vino.

* * *

GIOVACCHINO FORZANO:

Colgo l'occasione per far sapere al pubblico che sto preparando un altro fantastico polpettone storico E chiudo la breve parentesi.

Ecco la mia risposta: distillerei il vino, allo stesso modo di come scriverei una commedia. Ve ne do un esempio

BATTAGLIE!

(comincia col colpo di scena)

NAPOLEONE *(in maniche di camicia e i pantaloni tirati su)* — Generale Murat, il mosto come va?

MURAT *(che pesta)* — Bene, Maestà. Abbiamo novanta probabilità su cento di vincere.

NAPOLEONE — Cittadino Murat, la patria vi ringrazia.

MURAT — Grazie, Maestà. Se è necessario, darò la mia vita per Voi.

NAPOLEONE *(con l'occhio d'aquila)* — Bravo, cittadino Murat! Questa battuta ci conquisterà l'applauso del pubblico. Siete un prode e un valoroso: il cittadino Forzano vi stringe la mano e vi ringrazia!

TELA

* * *

GIOVANNI GENTILE:

Ero decisamente nato per essere un commerciante! Ma, al solito, i miei genitori hanno voluto per forza che diventassi un filosofo! E' meglio non pensarci...

Però, trascinato dalla mia naturale inclinazione, spesso ho pensato di trovare un metodo — originale soprattutto — che mi desse una meritata celebrità nella fabbricazione dei vini.

Ed ho escogitato una macchina — che ho definito «macchina dell'atto puro» — con queste caratteristiche:

1) un bellissimo ritratto di Hegel, di proporzioni gigantesche.

2) una colossale montatura. Naturalmente parlo di una montatura in ferro:

3) la macchina dovrebbe avere un numero infinito di rotelle e di ingranaggi, tutti inutili. Non so precisamente la ragione del perchè dovrebbero esserci. Ma sono sicuro che questo farebbe un successone presso i miei discepoli!

4) in ultimo, mi rivolgerei a qualche compiacente collega perchè mi suggerisse lui una macchina capace di produrre veramente del vino!

* * *

ANNIE VIVANTI:

Il vino lo distillerei in un palazzo, bellissimo esternamente, ma che dentro contiene il motivo per fare venti dei miei romanzi così drammatici e così interessanti. Dunque con mossa rapida e violenta, prenderei un torchio, e dentro vi farei colare dell'hashisch, dell'oppio, della cocaina e della morfina. Poi, nel vedere quel fantastico e nuovo vino, rabbrividirei e tripudierei come una naja.

Compiuta segretamente la nuova bevanda scivolando lungo i muri del palazzo, mi avvicinerei ad un gatto morfinizzato, e afferratolo violentemente, lo costringerei a bere la miscela terribile.

E così, orgiastica, fintrei con lo scrivere ancora un altro romanzo, che farebbe tremare tutte le guardie a riposo.

* * *

ALESSANDRO VARALDO:

Cercherei un luogo adatto per svolgere la scena poliziesca. Una taverna dalle pareti basse, mezza buia, dove si aggirano, come pipistrelli, delle facce da bandito.

In mezzo ad un ratto e ad una ingiunzione di pagamento entro le ventiquattro ore, una deliziosa fanciulla, incurante di tutto, con le sue gentili manine di cera, si fa del buon vino.

Ma, ad un tratto, si spegne la luce. Naturalmente, da un campanile vicino suona la mezzanotte e un gatto miagola. Si sente camminare qualcuno e delle ombre si allungano nella buia taverna.

Basta! Un grido nella notte, un urlo represso. Poi, silenzio.

Così la ragazza, dopo la scena, avrebbe le scarpette rosse: naturalmente rosse di vino.

Ed io, sull'avvenimento, ci farei un romanzo poliziesco, trentacinque novelle, tre articoli e una serie di romanzi, che, per la loro drammaticità, raggiungerebbero — come fantastica tiratura — la prima diecina.

* * *

LUIGI BONELLI:

Il vino lo farei con qualsiasi cosa. Con una operetta, una rivista, una commedia russa, o una scena madre.

Inoltre lo travaserei in un teatro. Così tutta la gente si precipiterebbe per bere; le sale verrebbero riempite, e finalmente si potrebbe por fine alla crisi teatrale.

Anzi, avrei una proposta da fare alle diverse compagnie di prosa: offrire al pubblico, invece delle vuote commedie straniere, un buon fiasco di vino tipico italiano. Sono sicuro che questa trovata riscuoterebbe presso il pubblico un successo maggiore delle solite commedie che esse si ostinano a recitare.

* * *

LUIGI PIRANDELLO:

La faccenda del vino me la sbrigherei a teatro. Al secondo atto, metterei un bel rubinetto. E poi, rivoltomi al pubblico, direi: «Signori, ebbene, guardate! Che vedete? Che credete di vedere? Un rubinetto da cui cola del liquido. Sì, sissignori! è liquido Ma voi credete che sia acqua! Per niente: siete in errore, perchè nulla si conosce. Quello è vino. Vino rosso, rossissimo. Vedete: apro ancora di più il rubinetto. Scende di più il vino... No, non insistete nel dire che è acqua. Lasciatevi persuadere: fate finta di credermi! Non costa nulla, ed io posso vantarmi di avervela data a bere».

Finito questo toccante discorso, pur sapendo che dal rubinetto esce dell'acqua, io guarderei a lungo, per vedere se per caso esce del vino. Perchè così, almeno, il mio «problema centrale» è servito finalmente a qualcosa.

(N. B.: In tutto ciò, io ci vedo uno squisito, seppure nascosto, senso di «umanità». *Silvio d'Amico).*

Ferra U.

VOTAZIONI

ITALIA P

Vini d'Italia dei più vari tipi
conviene ch'io principi
il mio canto in sordina.
Dovendo celebrar l'enologia
il canto deve andar prima in
per fare una provvista d'allegr
e poscia risalire graduando
lo spirito e lodando
il vin bianco, il vin rosso e quello
senza prender la cotta... per n

Il vino nacque in modo ori
l'uomo fu castigato
con l'acqua del diluvio univer
ma dopo aver sofferto e navig
dopo avere lavato il suo peccat
l'uomo trovò la sorte più ben
e fu ricompensato
col sugo della vigna.
Naturalmente in odio al tempo
ed ai quaranta giorni di tortur
Noè, scampato dalla bagnatura
non poteva inventar che il vin
[a

L'asciutto è dunque il vin pe

che rischiara il cervello e la co
e arriva dove vuole.
perciò venne in Italia e in pie
alligno, prosperò giocondamente
Nessuna terra al mondo è più
di viti come l'italo paese
che fu chiamato dal cantor co

— Non bere più; vedi come
— Hai ragione. Berrò un po
bianco!

(Disegno di O

russa, o una scena ma

lo travaserei in un teatro.
a la gente si precipiterebbe
; le sale verrebbero riempi-
nalmente si potrebbe por
crisi teatrale.
avrei una provosta da fare
erse compagnie di prosa.
ul pubblico, invece delle
ommedie straniere, un buon
i vino tipico italiano. Sono
che questa trovata riscuote-
resso il pubblico un succes
giore delle solite commedie
e si ostinano a recitare

* * *

FIRANDELLO:
accenda del vino me la sbri-
a teatro. Al secondo atto,
ei un bel rubinetto. E poi, ri
i al pubblico, direi: « Signori,
, guardate! Che vedete? Che
e di vedere? Un rubinetto da
la del liquido Sì, sissignori! è
Ma voi credete che sia ac
Per niente: siete in errore, per
ulla si conosce. Quello è vino.
rosso, rossissimo. Vedete
ancora di più il rubinetto.
e di più il vino... No, non insi-
nel dire che è acqua. Lascia-
persuadere: fate finta di cre-
i! Non costa nulla, ed io posso
rmi di avervela data a bere »
ito questo toccante discorso,
sapendo che dal rubinetto esce
acqua, io guarderei a lungo, per
re se per caso esce del vino
he così, almeno, il mio « proble-
centrale » è servito finalmente
alcosa.
. B.: In tutto ciò, io ci vedo uno
sito, seppure nascosto, senso di
nanità ». *Silvio d'Amico)*

Ferra U

anze saranno gaie e
vrete con voi il nuo-
grafo Calipso e una
rtatile Columbia che
necessarie pause
poso. Alati vi offre
ifici modelli a spe-
oni per rendere più
stra villeggiatura.
afo "Calipso,, L. 2000
Columbia,, mod. 204
endita anche a rate.
ONO - DISCHI
LATI
16 ROMA

VOTAZIONI D'OLTRE-OCEANO

(Disegno di de Seta)

ITALIA PAESE DI VINO

Vini d'Italia dei più vari tipi
conviene ch'io principi
il mio canto in sordina
Dovendo celebrar l'enologia
il canto deve andar prima in cantina
per fare una provvista d'allegria
e poscia risalire graduando
lo spirito e lodando
il vin bianco, il vin rosso e quello bruno
senza prender la cotta... per nessuno.

Il vino nacque in modo originale:
l'uomo fu castigato
con l'acqua del diluvio universale
ma dopo aver sofferto e navigato,
dopo avere lavato il suo peccato
l'uomo trovò la sorte più benigna
e fu ricompensato
col sugo della vigna
Naturalmente in odio al tempo brutto
ed ai quaranta giorni di tortura
Noè, scampato dalla bagnatura,
non poteva inventar che il vino
[asciutto.

L'asciutto è dunque il vin per eccel-
[lenza
che rischiara il cervello e la coscienza
e arriva dove vuole,
perciò venne in Italia e in pieno sole
alignò, prospero giocondamente
Nessuna terra al mondo è più fiorente
di viti come l'italo paese
che fu chiamato dal cantor cortese
il giardin dell'Europa e dell'amore,
ma che invece, a chi meglio la com-
[prese,
parve sempre la vigna del Signore

Qui il vino frizza e spuma al natu-
[rale
sinceramente lieto,
scaccia la noia, mette in fuga il male
non prende mai d'aceto
galante e generoso
per le donne si fa dolce e pastoso
e si mostra con l'anima che piace
amabile, abboccato e sulla vena

A chi beve il passito delicato
per obliar tutti i trascorsi guai
canta: — "Tu puoi scordare il tuo
[passato
ma il mio passito non lo scordi mai..
A l'astemio che dice di soffrire
sussurra: "Vatti a fare benedire!
Vatti a far benedire col vin santo
e manderai al diavolo il tuo pianto!
Al forestier che arriva da lontano
mette il bicchiere in mano
e poi gli dice: — "Vuoi sentirti artista?
Bevi turista mio, bevi turista! ...

Vini d'oro a diciotto carati,
vini da pasto, vini moscati,
vini da taglio, vini delicati,
vini corposi, vini vellutati
venite, a turno, dentro la mia coppa.
La fantasia galoppa
coronata di pampini e di tappi
e grida ai buongustai: — Levate i
[nappi!
brindate oggi e doman col cuore in-
[domito
alzando il braccio senza alzare il go-
[mito.
Brindate alla delizia inalterabile
ed alla squisitezza incomparabile
dei nostri vini tipici, giurate
che mai nessun orgasmo
vi farà, pur nell'ore più infocate
metter l'acqua nel vin delle tusia-
[smo ...
E se qualche studioso vi domanda:
"Ora saper vorrei
da che luogo facevano gli Dei
venir la loro celebre bevanda ...
Voi rispondete: "Il nettare che am-
[malia
che dà la gioia olimpica, gli Dei
lo facevan venire dall'Italia! ...

ESOPONE

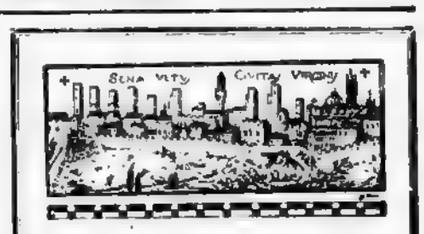
Non bere più; vedi come sei rosso! — Hai ragione. Berrò un po' di vino bianco!

(Disegno di *Onorato*)

CON NUOVI RIBASSI
LA S. A. "TORTONESE,,
(già MERVEILLEUSE)
LIQUIDA
TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE
ROMA - Via Condotti, 12-13
TORINO Via Cavour, 15
GENOVA Portici XX Settembre 228 r
MILANO Piazza Duomo, 31
NAPOLI Via Chiaia, 195-196

N. B. - Provate anche i Saponi, Profumi, le Creme, le Ciprie e specialmente la deliziosa Acqua di Colonia "Tosca" che unisce alla freschezza della originale Colonia "4711" la fragranza squisita del celebre Profumo "Tosca". - Concessionario: GERHARD WINCKLER - FIRENZE (118).

Siena
Pagni Attilio
Esportazione VINI e OLII del
CHIANTI
Ditta unica nel suo genere per la produzione degli ottimi vini e dei pregiati olii delle terre collinose dell'autentica regione del Chianti.
CANTINA fuori Porta Ovile
SIENA, Via Baldassarre Peruzzi, 5
Telef. 20616



Tutti i popoli civili auspicano il disarmo ma vogliono che sia conservato
IL CANNON D'ORO
il celebre ristorante di
SIENA
il quale ha anche nel recinto della
MOSTRA MERCATO DEI VINI
tutte le deliziose specialità che ne hanno formato la rinomanza

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Bacchica

Allegri! Senza dubbio
non moriremo più idropici
se i nazionali ausonici
vini berremo «topici».

nel mentre all'incontrario
diventeranno empiastri
color che quei dell'estero
bevono, e non i nastri

Io sempre, per esempio
quelle volte che ceno
aspetto l'ore piccole
col bicchiere alla meno

Ma ditemi, sul serio,
vuol dire esser beone
il fare spesso visita
all'italo cantone??

Colà, dopo le solite
simposiche battaglie,
i buongustai si recano
a sturar più bottaglie.

di quelle messe in circolo
ad uso anfiteatro
e che sì e no contegono
di puro vino un latro

ma che si ben soddisfano
vista, palato e olfatto
appena del lor balsamo
se ne trangugia un gatto!

Qual'è il vin preferibile?
Mah, quello che vi pare,
purchè sia dell'Italia
nostra dolce il nettare!

Esso, allorchè freschissimo
dalla botte si cava,
è sempre buono; e dunque
chi pin n'ha, più ne bava!

Io, qui a Roma, degustone
spesso in qualche negozio:
ragion per cui, scusatemi,
ho un debole pel Lozio...

ACCIO D'EMPOLI

menestrello attivamente disoccupato, che preferisce il vino dei Castelli romani, ma non ne rifiuta nessun altro, purchè nostrale e tipico.

CURA DELLA LUE

col Sizmarol potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pottaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

TIPI E TIPICI

(dal nostro inviato speciale)

SIENA, 1. agosto.

Mi affretto ad inviarvi il resoconto dell'inaugurazione della Mostra, che avrà luogo dopo-domani.

Reputo prudente inviarvelo adesso, perchè non so se, a inaugurazione avvenuta, io sarò in condizioni di spirito da poter assolvere il mio compito.

Già una passeggiatina per entrare sui bastioni della fortezza Medicea è stata sufficiente a farmi venire l'acquolina in bocca, se di acquolina può parlarsi quando si tratta di vini.

* * *

Siena mi fe... No, non pensate ai noti versi danteschi, sebbene qui sia dantesco perfino il Presidente on. Gaetano Calò, il quale nel suo volume immortale farà apparire la Pia dei Tolomei sotto una luce nuova, probabilmente la luce emanata dalla Società Elettrica del Valdarno.

Vedete quante cose ho potuto sapere appena giunto!

Dicevo dunque che Siena mi fe una accoglienza molto cordiale, come sempre *cor magis tibi Sena pandit* il che significa che Siena apre più il cuore che la porta; ma, oltre la porta, apre anche tutti i recipienti contenenti vini tipici, in una giocondità indimenticabile fra chianti e suoni.

* * *

Qui non soltanto i vini sono tipici ma anche ogni membro del Comitato è un tipo a sè. Ad esempio il vice presidente, nob. avv. cav. uff. ecc. ecc. Tadini Bonnisegni ha bonnisegnato benissimo ai suoi cinque figliuoli a bere buon vino chianti-ano.

Il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sebbene sia il commendatore Montanari, ha un'attività grandissima in questa regione, che pure è soltanto collinosa. Segretario vuol della Mostra, vuol del Consiglio Provinciale — e speriamo che non vuol altro perchè già ha abbastanza da fare — è il dott. cav. uff. Ernesto Cavallucci di Siena, il quale, in onore al suo nome, fa le cose al galoppo.

Riteniamo che la presenza, nel Comitato, del cav. Pasquale Franci sia dovuto alla considerazione che alla Mostra accorreranno non soltanto numerosi visitatori ma anche numerosissime visitatrici e che appunto al sullodato cavalierissimo cavaliere fu affidato — ufficialmente o ufficiosamente — il reparto gentil sesso, importantissimo in ogni manifestazione. La femminilità è indispensabile, in questi casi.

Che cosa sarebbe la Mostra stessa se non fosse di genere femminile? Evidentemente un mostro!

* * *

Questa freddura non è mia, è stata telegrafata da Lanfranconi, il quale ha promesso il suo intervento, indispensabile non solo perchè è un bel tipo ma perchè, come è noto, durante le conferenze egli non beve acqua ma vino. E questo spiega perchè egli faccia tante conferenze!

Ma qui a Siena troverà dei concorrenti, non come conferenzieri ma come bevitori: pare assicurato infatti l'intervento di numerosi gentiluomini senesi (dei quali non ci sfugge il nome) che fanno capo sotto le Logge del Circolo degli Uniti e che saranno fra i primi a visitare e a bere, in compagnia delle loro gentili signore, le quali saranno collaboratrici intelligenti e spiritose.

Dagli Uniti alla Fortezza è breve il passo perchè l'unione fa la forza.

E' bene, del resto, che il primo assaggio del vino sia fatto in famiglia. Alla fine della cerimonia inaugurale udremo qualche gentiluomo senese esclamare: — Santo Cielo! Vedo doppia la mia metà!

La cerimonia di cui vi sto dando il resoconto fedelissimo si protrarrà sino alle ore piccole, ma ciò non impedirà che si facciano le cose molto in grande. Il pubblico la sola illuminazione sfarzosa a dimostrare con quanta larghezza si sia provveduto a tutto.

L'architetto Marchi ha profuso lampade, raggi, riflessi e sprazzi in tale abbondanza che i giovanotti protestano sdegnati:

— Ma, per Bacco! in questa Mostra non c'è nemmeno un angoletto oscuro!

Sandro Medario

DA TRE SECOLI

si ripete ogni anno il 2 luglio e il 16 agosto

IL PALIO DELLE CONTRADE

in SIENA

con oltre 300 figuranti, indossanti ricchi costumi quattrocenteschi, in grandioso corteo storico e la più emozionante corsa nel meraviglioso scenario del CAMPO.

È spettacolo unico al mondo, e perciò

DA TUTTO IL MONDO

accorrono gli amatori di manifestazioni tipiche

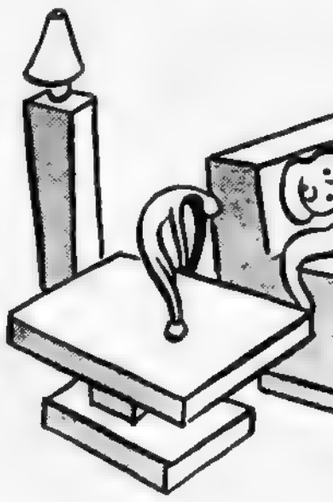
Nessun italiano deve mancare di vedere almeno una volta il "Palio di Siena". Speciali riduzioni ferroviarie del 50 e del 70 per cento sono concesse da tutte le stazioni della Rete sui biglietti di andata e ritorno per Siena rilasciati dal

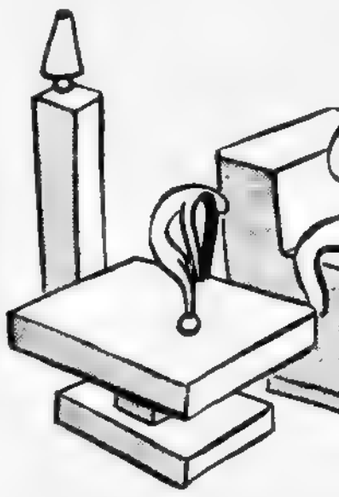
20 luglio al 6 Agosto e dal 17 Agosto al 20 Agosto 1933-XI 50 %

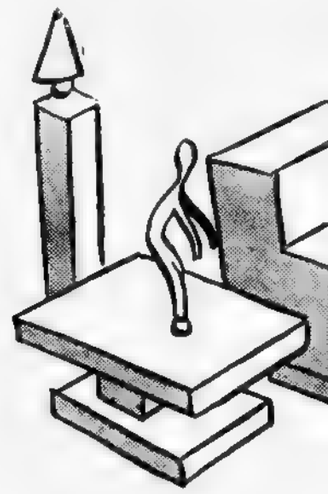
dal 7 Agosto al 16 Agosto 1933-XI 70 %

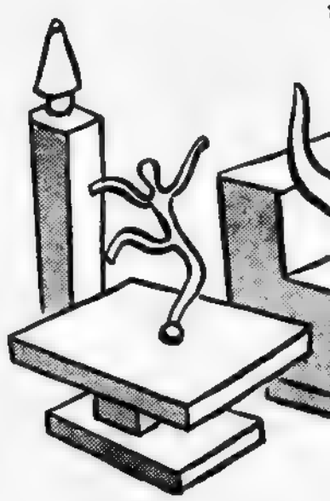
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
PALAZZO TOLOMEI - SIENA

L A R A





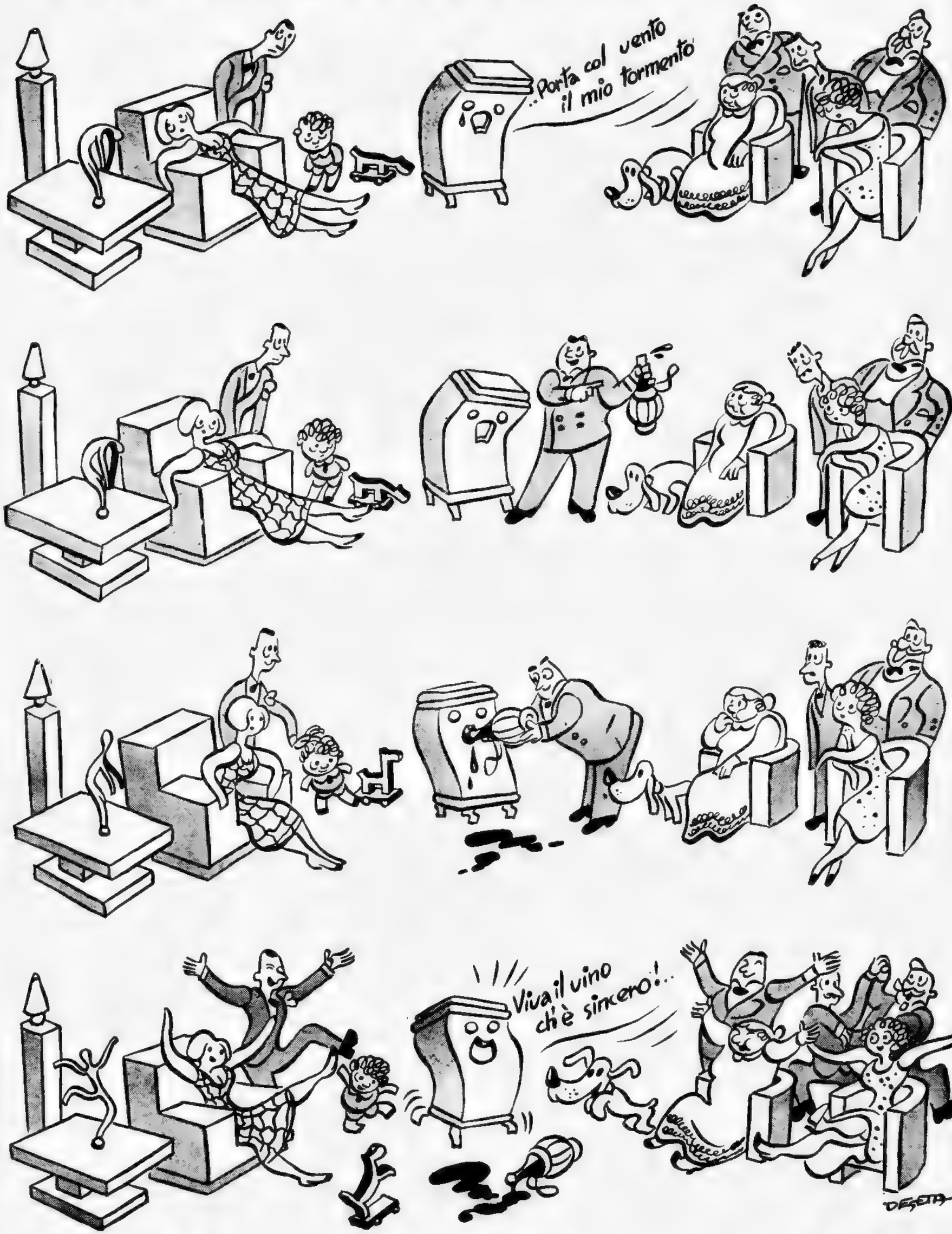




..... E I' E

COLI
o e il 16 agosto
CONTRADE
ricchi costumi quattro-
co e la più emozionante
CAMPO.
lo, e perciò
MONDO
nifestazioni tipiche
e di vedere almeno una
iali riduzioni ferroviarie
o concesse da tutte le
di andata e ritorno per
dal 17 50 %
1933-XI
1933-XI 70 %
GGIORNO E TURISMO
EI - SIENA

LA RADIO MELANCONICA.....



.....E L'EFFICACIA D'UN BUON BICCHIERE

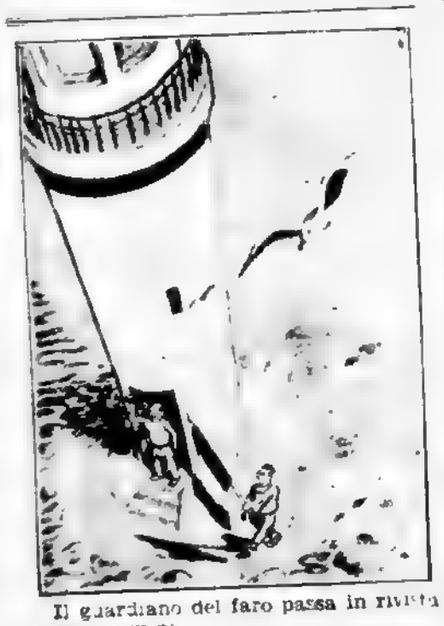
(Storiella di *De Seta*)

IL GRADO ALCOOLICO DEGLI ALTRI...

IL DOLLARO YO-YO

Kladderadatsch, Berlino)

Il Mondo (alla Speculazione Banca) — No, grazie.. So come va a finire così. Con un solenne capitombolo.
(*aux Ecoutes*, Parigi)



Il guardiano del faro passa in rivista i suoi uomini
(*Allò*, Parigi)

— Che fa Dick?
— Si è messo a fare l'agente di assicurazione e va benissimo. In una settimana ha già assicurato suo padre e sua madre
(*World Telegram*, New York)

FIABE MODERNE

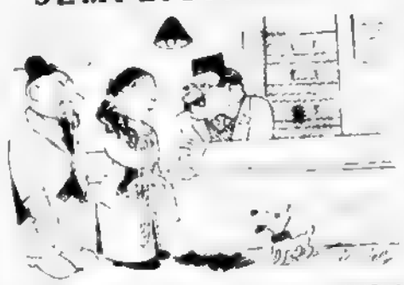
Henderson nel corso del disarmo
(*Izvjest.ja*, Mosca)

Il venditore di banane è innamorato

M'ama... non m'ama... m'ama
(*Journal amusant*, Parigi)

— Se... se mi mettete ancora la testa sott'acqua, vi giuro che chiamo aiuto!
(*New York American*, New York)

SEMPLICISSIMO!



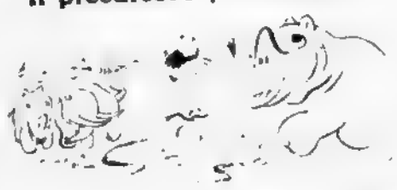
— Vorrei riscuotere la mia pensione di 2 franchi e 50.
— Dovete farne domanda su carta bollata da 4 franchi.
(*Matin*, Parigi)

PROMETTE BENE!

— Hai ricevuto il premio in disegno, in componimento e in letteratura!... Disgraziato, vorrai dunque morire di fame?
(*Intransigeant*, Parigi)

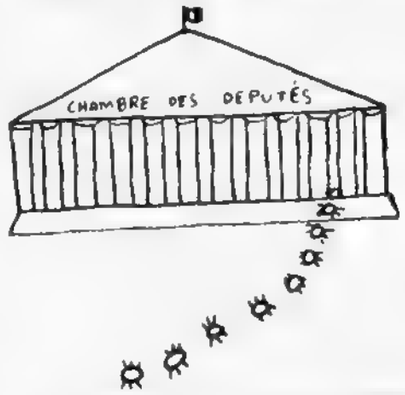
Lei — Non è strano che delle cose così splendide si trovino nelle o triste?
Lui — Già!... Andiamo, cara, ti comprerò una dozzina di cariche.
(*Punch*, Londra)

Il precursore preistorico...



...del metropolitano addetto al traffico
(*Wróbe na Dachu*, Cracovia)

GLI SCORPIONI



(« *Les scorpions* » di *Sennep*, Parigi)

— Siete vedova da molto tempo?
— Ahimè, cara signora... sin dalla morte del mio povero marito.
(*Gai Paris*, Parigi)

IL FACCHINO GALANTE

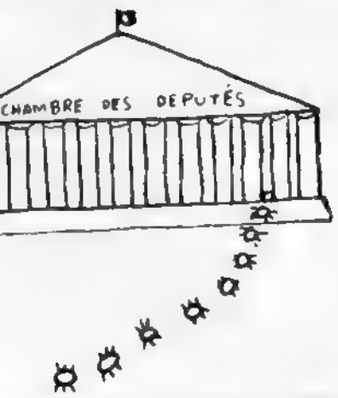
— Volete venire con me fino alla stazione?
— Signorina, con voi andrei in capo al mondo!... La tariffa è due marchi all'ora.
(*Fliegende Blatter*, Monaco).

QUANDO I PADRONI SONO IN CAMPAGNA...

...IL GATTO NON DEVE PATIR LA FAME.
(*Life*, New York).

ALTRI...

LI SCORPIONI



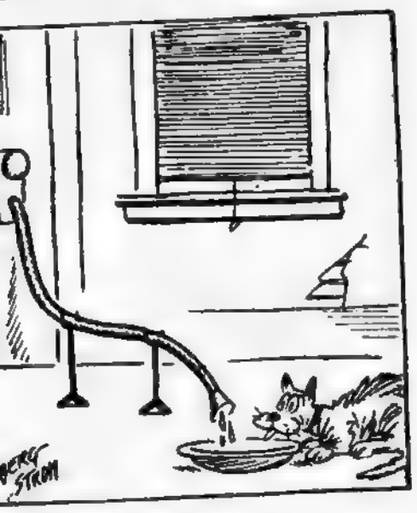
es scorpions» di Sennep, Parigi)

Siete vedova da molto tempo?
Ahimè, cara signora... sin dalla
te del mio povero marito!
(Gai Paris, Parigi).

L FACCHINO GALANTE

— Vole.e venire con me fino alla
azione?
— Signorina, con voi andrei in ca-
o al mondo!... La ...iffa è due mar-
ni all'ora.
(Filegende Blatter, Monaco).

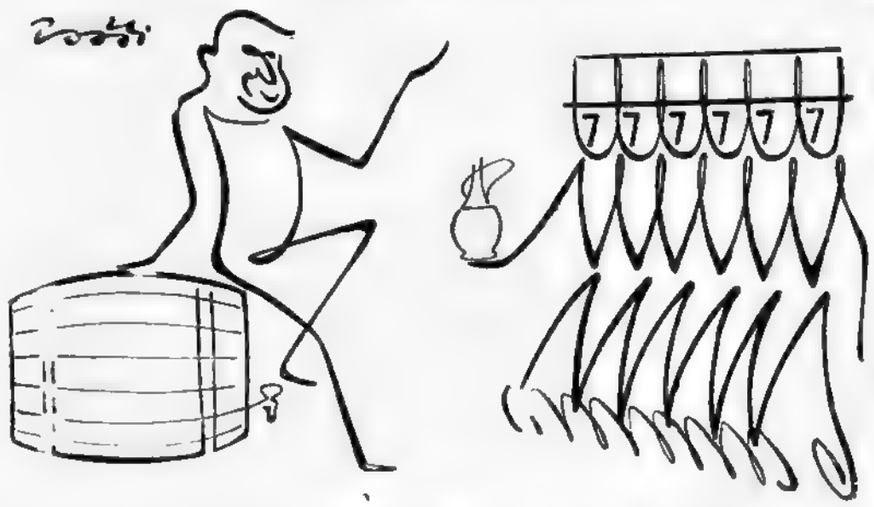
PAGNA...



A FAME.
(Life, New York).

L'abbonamentoo estivo d l " Travaso „ costa tante volte 30 centesimi quanti sono i numeri che si desiderano ricevere. Inviare vaglia all'Amministrazione del " Travaso „, via Milano 69 — Roma.

I CONCORRENTI!



I DELEGATI DELLE CONFERENZE INTERNAZIONALI: Anche noi sappiamo fabbricare dei bellissimi fiaschi.
L'OSTE ITALIANO: — Già: ma sono vuoti! I nostri, invece, li riempiamo: e di che vino!

(Disegno di *Toddi*)

3766

*** **Il vino è un grande pedagogo.**
Infatti esso insegna persino il rispetto ai vecchi.
Più è vecchio, più lo si apprezza

3767

*** L'insegnamento classico e quello tecnico trovano il giusto punto di incontro nell'industria vinicola
Infatti il Chianti classico si fabbrica secondo gli ultimi perfezionamenti tecnici

3768

*** La data, su una bottiglia, è come quella dell'iscrizione al Partito
Vale soltanto se corrisponde a verità.

3769

*** **Solo in tal caso la data attesta davvero che il contenuto, da allora, è il medesimo.**

3770

*** **Bacco prima di nascere, rimase a lungo nella coscia di Giove.**
Perciò, per quanto abbia bevuto da millenni, rimane sempre un dio in gamba.

3771

*** **A noi italiani è difficile darla a bere.**
Abbiamo troppi buoni vini nostri per ubbriacarci di utopie.

3772

*** Ha detto S. E. Marescalchi: « Non basta far vedere, bisogna far bere, bisogna far degustare. Mi pare che sia tempo di finirla con le esposizioni che fanno vedere i fiaschi e le botti gie in distanza ».
E' verissimo: voler incoraggiare l'industria vinicola mostrando i vini in vetrina è come voler dar impulso demografico organizzando un'esposizione di bei vestiti famminili.

3773

*** Comunismo, sociali mo...
Il « rosso » è in fallimento dovunque.
Sarebbe un colore disgraziato e fal..to, se, a dargli prestigio, non ci fosse il buon vin rosso generoso.

3774

*** L'evangelico « Beati i poveri di spirito» non allude certo agli astemi.

3775

*** Terminato il Diluvio, Noe inventò il vino.
Chi non ama il vino ha dunque una mentalità antidiluviana.

3776

*** I fiaschi contenenti autentico Chianti debbono portare il marchio di garanzia rappresentante un gallo.
Perchè un gallo?
Perchè il canto del gallo denuncia la bugia

3777

*** Un bel colmo, all'inaugurazione del 3 agosto a Siena: l'on. Acerbo elogia il succo dell'uva matura!

3778

*** Senza i provvedimenti a tutela dei vini tipici, avveniva per le bottiglie di Capri, di Chianti e degli altri vini quel che accadde ai garibaldini.
Sbarcarono in mille a Marsala: e poi diventarono almeno diecimila.

3779

*** Il prof. Silvestro Baglioni, assicura che il vino è bevanda igienica, salutare, insostituibile
E bisogna credere al prof. Baglioni non soltanto perchè egli è un grande fisiologo, ma perchè non è fabbricante di vini

3780

*** Il Governo ha stabilito i confini della « regione dei Chianti » estendendoli sino a Firenze.
Ecco, tra Firenze e Siena, una causa per rinnovare quella discordia «che fece l'Arbia colorata in rosso»
Rosso asciutto o pastoso?

3781

*** Dicono che il bere vino fa procedere a zig-zag.
Macchè! L'Italia è una grande consumatrice di vino e cammina ben diritto.

T.

175 ALA D'ORO

VIA VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli
VENDITA ANCHE A RATE

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola
oltre tassa governativa di L. 1.80 %
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

CERCHIAMO signorine, vendita lavori disegnati, ovunque. Scrivere: «Disegni» - S. Pasquale 38 - Napoli.

COLLEZIONISTI! Scambiate francobolli, cartoline illustrate tutti paesi scrivendo: Echangistes - 51, Passage Bureau Maison H. - Parigi - Libretto italiano gratuito.

CUCCIOLI Pekinesi, Terriers, Mastini, Lupi, Maremmani disponibili; altre razze. Pollicoltura, coniglicoltura, uccelli esotici. Catalogo illustrato L. 3.50. Indirizzare: «Allevatori», Firenze (IX).

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI differenti prezzi bassissimi. Venticinque Brasile lire 1,25 Venticinque Canada L. 1,25. Cento Danzica L. 4. Cinquanta Finlandia L. 2 Cinquanta Italia Commemorativi L. 5. Cinquanta Colonie Italiane L. 6. Venticinque Lettonia L. 2,75. Venticinque Lituania L. 3. Dieci Malta L. 1. Cinquanta Jugoslavia L. 2. Spese postali L. 1. Catalogo novanta pagine illustrate gratis agli acquirenti o contro una lira rimborsabile. Studio Filatelico Siciliano, Via Maqueda, 32, Palermo.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 10.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — Listino Gratis — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI** Gorizia.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini, Pontesampietro (Lucca).

LOTTO vincerete frequentemente. **Guida pratica 1933** prezzo ridotto lire due francobolli. Polidori, Pescara-Colli.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

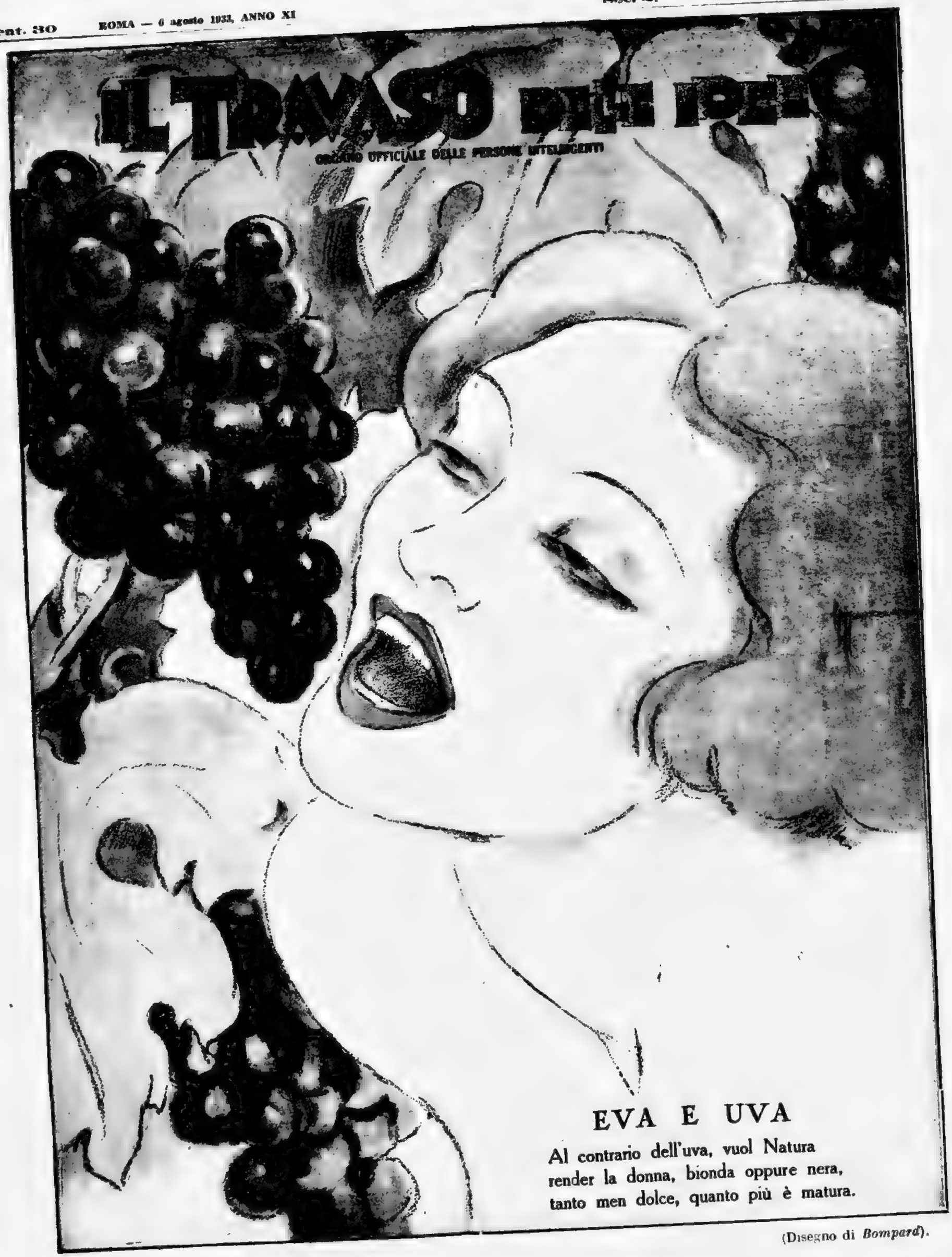
MUSICISTI, vendo composizioni musicali qualsiasi strumentazione, cedendo proprietà e nome. Rivolgersi: Vittorio Taborra, Bagnoregio (Viterbo).

ROULETTE sistema senza progressione combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto: Panelli Casella 1 — Sanremo.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 6 agosto 1933, ANNO XI

Sec. 2. - N. 1737 - Anno 33 - N. 38



EVA E UVA

Al contrario dell'uva, vuol Natura
render la donna, bionda oppure nera,
tanto men dolce, quanto più è matura.

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA —

— Oh! sp

VA
ol Natura
oppure nera,
più è matura.

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 13 agosto 1933, ANNO XI Sped. a. - N. 17388 — Anno 33 - N. 33

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

LA CAMERIERA NUOVA (Disegno di *Apollonj*).

— Oh! spero che il signor padrone non si farà una cattiva opinione di me!

LA CANZONE DI MODA

TA-RA-TA-PUN-TI-E'

Francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, cekoslovacco, turco, arabo, tigrai, patagono, calmucco, cocincinese, esperanto?..

Ta-ra-pun-ti-è, che lingua sarà, se non è nessuna di tutte quelle?

Sarà una frase in lingua... in iscatola.

Di questa canzone ne è autore un recidivo in fatto di canzonature: quello stesso di *Du-du-du-du* ovvero *Quel mottivetto che mi piace tanto* che poi sarebbe il mottivetto del telefono occupato: du-du-du-du-du.

Del resto l'imaginifico spudorato confessa di aver voluto dir niente e tutto con quel *Ta-ra-ta-pun-ti-è*; state a sentire:

Un giorno due spensi[illegible] autor
si son detto: che cosa ri[illegible] inventar?

Ahi, ahi, la nostra coscienza di rigidi esegeti ci sussurra che ci troviamo di fronte a una petizione di principio, se questi autori si dichiarano spensierati come possono pensare d'inventare alcunchè?

Stabilito questo, passiamo a conoscere l'invenzione dei due autori, invenzione brevettata con tanto di Copyright

Al valzer viennese ridiamo l'onor
di tornar come un tempo a regnar.

Infatti il valzer viennese moderno era stato disonorato per via di certi furtarelli commessi in danno dei suoi antenati.

P nsa e ripensa l'idea s'affaccio
ed un bel valzer sbocciò!

Ci è stato raccontato che a questo punto gli autori si gettarono uno nelle braccia dell'altro, singhiozzando di gioia, e per festeggiare l'idea affacciatasi furono fatte luminarie, incendiati fuochi artificiali, musica in piazza con scelto programma e infine il bel valzer sbocciato venne innaffiato dagli autori con abbondanti libazioni di olio di fegato di merluzzo ed altri ricostituenti al fosforo, indispensabili al loro cervello affaticato dal grande sforzo creativo.

Quel valzer fa così:
Ta-ra-ta-pun-ti-è...

E' chiaro, no? Anche gl'infanti e le donne di servizio che non capiscono mai niente, riusciranno a comprendere la sottile bellezza, la squisita liricità, l'incontenibile entusiasmo che straripa da quel *Ta-ra-ta-pun-ti-è* che a pensarne uno simile ti viene la commozione cerebrale per lo sforzo.

Si canta il per il
Ta-ra-ta-pun-ti-è
Che cosa voglia dir
Ta-ra-ta-pun-ti-è.
Io ve lo giuro non posso capir
Ta-ra-ta-pun-ti-è

Ah, confessa la sua impotenza il furfantello!

Giura di non capirci niente, per trarci in inganno. Ma a chi vuol darlo a bere? Tutti, a prima lettura, comprendono il significato di quelle parole che voglion dire: i versi, nelle canzonette, non servono proprio a niente!

Un'altra strofe dice:

E questo valzer non tocca il sen
di Frou-Frou torturata nel bal tabarin..

Pape Satan, Pape Satan Aleppe!

Che vuol dire? Così il valzer che non tocca il seno di Frou-Frou torturata nel bal tabarin diventa uno dei passi più oscuri della nostra letteratura. Invano il commentatore si prenderà a calci e a pugni davanti allo specchio, invano Francesco Torraca, Adriano Tilgher, Vittorio Ojetti, Pietro Pancrazi si strapperanno a ciocche i capelli dal capo per la rabbia; non riusciranno a spiegare l'arcano di questi due versi ermetici.

..ma un po' bizzarro, ti può divertir
e parlar senza farti capir...

e potrai, come «Du-du-du-du»
dir ciò che dir non puoi tu.

E divertiamoci senza farci capir: Ta-ra-ta-pun-ti-è.... ta-ra-ta-pun-ti-è....

Abbiamo detto una cosa con queste parole... una cosa che se l'autore riuscisse a capirla forse susciterebbe in lui dei volgari commenti sulle nostre intenzioni.

E adesso sentite il seguito:

Però se il valzer fortuna avrà
già si sa quale critica susciterà!

Il furbacchione mette le mani avanti per non cadere!

Nel vasto mondo della canzon
desterà cori d'indignazion!

Per accertarcene, abbiamo intervistato in fretta alcuni eletti rappresentanti del mondo della canzone per aver notizie del loro grado d'indignazione, ed Emilia Vidali, Pasquariello, Anna Fougez, Tecla Scarano, Milly, Spadaro e Maldacea ci hanno risposto in nutrito coro: *ta-ra-ta-pun ti-è*, compresa Anna Fougez che s'è unita al coro con l'alfabeto dei muti.

La canzone così conclude:

..e sul Travaso qualcuno dirà
che questo valzer non va.

Quel qualcuno dovrebbe essere il sottoscritto, direttamente chiamato in causa dal poeta. Ringraziando commosso, il «Travaso» risponde: *du-du-du-ta-ra-ta-pun-ti-è* e questo è il suo inappellabile giudizio sul valzer

Ma il valzer fa furor
Ta-ra-ta-pun-ti-è

Infatti appena si leggono le parole del valzer si è colti da furore e si va su tutte le furie. Specie per l'intercalare che noi proponiamo di mutare come segue:

se pure è pien d'error.
Ta-ra-due-punti-è
e rideran di cuor
Ta-ra-tre-punti-è
nell'incassarne i diritti, gli autori..

Ta-ra....
Ta-ra-ta-punto e basta!

S'accomodi.

Diversi teatri stanno approfittando della chiusura estiva per rinnovarsi.

Infatti non c'è scampo: rinnovarsi, o morire.

* * *

D'Orfeo le note udirono
i sassi e andàro a lui:
di ciò il teatro vantasi,
ma per le mani altrui.

* * *

Nella Maria Bonora ha formato la «Compagnia della Quercia».

Di questa Quercia chi ne mangerà i frutti!

* * *

La compagnia Palmer va al Lido di Venezia per mantenersi a galla. Ecco perchè ha scelto una città balneare.

* * *

Non s'han da lamentare i letterati
se quasi tutti sono oggi spiantati
perchè bisogna ammettere
che più di lor son povere le lettere!

* * *

Petrolini, dopo Parigi, ha ottenuto un entusiastico successo anche a Londra.

Da qui si capisce come il civis romanus sum sia comprensibile in tutte le lingue.

* * *

Sono state riconfermate le severe disposizioni contro gli agenti teatrali.

Adesso, può darsi che quegli stessi diventino agenti provocatori.

Scusi.

Ritenete sia necessario lavarsi ogni giorno!

Sì, senza dubbio! è altrettanto necessario di provvedere a una regolare pulizia interna dell'organismo.

Praticate 3-4 volte all'anno una cura con le compresse di Elmitolo che purificano il sangue e disinfettano a fondo le vie urinarie, conservando la perfetta funzionalità del vostro organismo.

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

Un pericolo in

Un grave pericolo mi
sistenza serena del nos
collega Aldo Caron,
articolista de «La Tri
strata» vive adesso ore
attesa che venga attuato
noi un provvedimento
rumore a Parigi.

I proprietari di caffè
hanno infatti deciso di
vedere ai clienti dei lo
oltre un certo limite d
tavoli. Tale limite è de
dal genere delle consum
dinate dai clienti. Per
bene le cose, è stata com
«tabella dei tempi» che
guente:

Vino in bicchiere: sos
minuti. Birra: 15 minuti.
minuti. Caffè con cogna
30 minuti. Aperitivo: 3
Liquore e caffè: 35 minu
pagne: *ad libitum*.

Ora, poichè il nostro
collega ha l'abitudine di
suoi articoli in un noto
via Nazionale, egli si tr
mente imbarazzato. Fino
consumando un semplice
cino, poteva trattenersi
il tempo necessario per
suoi scritti: ma che cosa
se, da oggi in poi, l'ese
caffettieri parigini sarà
Egli dovrà sorbire un
numero di cappuccini, e
stretto a chiedere un
rimborso spese all'ammin
del giornale, a meno che
sosta *ad libitum* per i
tori di champagne, non
dinare questo delicato
vino: il che gli permett
scrivere, senza preoccupa
cuna, articoli di lunghe
terminata, ma farebbe a
egli si presentasse a co
alla «Tribuna Illustrata»
se stato di ebbrezza. E q
gli sarebbe perdonato nè
Blasio nè da Gibertini,
fatto di sobrietà dei cos
transigono.

Urge quindi, nell'attua
certi provvedimenti, fare
stinzioni: sarebbe grave
che a colonne, la lunghe
articolo dovesse essere
a cappuccini, americani
giornalisti, per quanto s
razza trenata ai più alti
sono uomini come gli altr
ro stomaco va rispettato.
vantaggio della produzi
del pubblico. La semplice
un articolo costi al colle
la forzosa ingestione di o
ci cappuccini ci fa semp
rabbrividire.

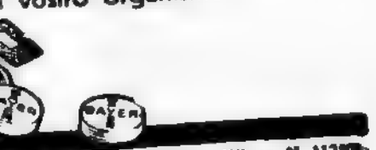
Bisogna però confessar
più stoico, in questo peric
mento, è precisamente lu
ha già ideato un articol
documentazione, intitola
sosta al caffè dall'età de
ad oggi».

E questo, francamente,
sollievo.

In villeggiatura, il TRAV
seguirvi ovunque, puntualme
vrete la previdenza di abbo
tante settimane quanto dur
stra assenza. Calcolate 30 ce
numero e inviate l'importo
NISTRAZIONE DEL «TRA
ROMA.

ssario
ogni giorno!
è altrettanto necessario di
golare pulizia interna del

nno una cura con le com-
purificano il sangue e disin-
ie urinarie, conservando la
l vostro organismo.



cità autorizzata Prefettura Milano N. 11230

RA DEL
ANTE
ARI
ETTEMBRE

Un pericolo in vista

Un grave pericolo minaccia l'esistenza serena del nostro amato collega Aldo Caron. L'eminente articolista de «La Tribuna Illustrata» vive adesso ore d'ansia, in attesa che venga attuato anche da noi un provvedimento che mena rumore a Parigi.

I proprietari di caffè di Parigi hanno infatti deciso di non concedere ai clienti dei loro esercizi oltre un certo limite di sosta ai tavoli. Tale limite è determinato dal genere delle consumazioni ordinate dai clienti. Per precisare bene le cose, è stata compilata una «tabella dei tempi» che è la seguente:

Vino in bicchiere: sosta di 15 minuti. Birra: 15 minuti. Caffè: 20 minuti. Caffè con cognac o rum: 30 minuti. Aperitivo: 30 minuti. Liquore e caffè: 35 minuti. Champagne: *ad libitum*.

Ora, poichè il nostro eminente collega ha l'abitudine di redigere i suoi articoli in un noto caffè di via Nazionale, egli si trova seriamente imbarazzato. Fino ad oggi, consumando un semplice cappuccino, poteva trattenersi nel caffè il tempo necessario per vergare i suoi scritti: ma che cosa accadrà se, da oggi in poi, l'esempio dei caffettieri parigini sarà seguito? Egli dovrà sorbire un rilevante numero di cappuccini, e sarà costretto a chiedere un adeguato rimborso spese all'amministrazione del giornale, a meno che, data la sosta *ad libitum* per i consumatori di champagne, non voglia ordinare questo delicato e costoso vino: il che gli permetterebbe di scrivere, senza preoccupazione alcuna, articoli di lunghezza indeterminata, ma farebbe altresì che egli si presentasse a consegnarli alla «Tribuna Illustrata» in palese stato di ebbrezza. E questo non gli sarebbe perdonato nè da De Blasio nè da Gibertini, i quali in fatto di sobrietà dei costumi non transigono.

Urge quindi, nell'attuazione di certi provvedimenti, fare delle distinzioni: sarebbe grave se, invece che a colonne, la lunghezza di un articolo dovesse essere computata a cappuccini, americani e simili. I giornalisti, per quanto siano una razza trenata ai più alti cimenti, sono uomini come gli altri, e il loro stomaco va rispettato, a tutto vantaggio della produzione, cioè del pubblico. La semplice idea che un articolo costi al collega Caron la forzosa ingestione di otto o dieci cappuccini ci fa semplicemente rabbrividire.

Bisogna però confessare che il più stoico, in questo pericoloso momento, è precisamente lui, il quale ha già ideato un articolo di alta documentazione, intitolato: «La sosta al caffè dall'età della pietra ad oggi».

E questo, francamente, ci è di sollievo

F. Egato

In villeggiatura, il TRAVASO può seguirvi ovunque, puntualmente, se avrete la previdenza di abbonarvi per tante settimane quanto durerà la vostra assenza. Calcolate 30 centesimi al numero e inviate l'importo all'AMMINISTRAZIONE DEL «TRAVASO» - ROMA.

LA DEKOKA KONGRESO

(Dal nostro inviato speciale che si è guardato bene di andarci)

Fallita la Conferenza di Londra, si sentiva proprio il bisogno impellente di un congresso: e precisamente del XVIII Congresso (*dekoka Kongreso*) di Esperanto a Trieste.

Alla sola idea che il XVIII Congresso Nazionale di Esperanto potesse esser rimandato, noi sentivamo le nostre viscere torcersi dalla preoccupazione.

Pensate in che bàratro cadrebbe l'umanità tutta intera se, provvidenzialmente, non vi fosse dal 10 al 14 agosto il Congresso (XVIII) degli Esperantisti a Trieste!

Gli occhi di tutto il mondo sono rivolti verso i diciotto congressisti i quali parteciperanno al diciottesimo Congresso Esperantista.

* * *

Speriamo che, in una delle sedute del Congresso — possibilmente in quella che si svolgerà sabato 12 agosto nel Ristorante delle Grotte a Postumia — i Congressisti vorranno emettere per acclamazione un voto di plauso al *Travaso* il quale tanto si è adoperato perchè l'esperanto sia noto al pubblico italiano

Senza il nostro giornale moltissimi italiani ignorerebbero ancora che cosa sia l'esperanto e, udendone parlare in società, farebbero una pessima figura

E' vero però che è assai difficile trovare un gruppo di persone nel quale si parli proprio di esperanto, ma può capitare il caso.

Una volta, in treno, un nostro amico si imbattè in un compagno di viaggio il quale gli parlò nientemeno che dell'importanza dello starnuto durante la seconda guerra Punica. Dopo alcune stazioni cominciò a parlare di esperanto. Poco prima della stazione di arrivo sopraggiunsero due infermieri i quali ricondussero il disgraziato al manicomio dal quale era fuggito.

* * *

A proposito, scommettiamo che voi non sapete come si dice in esperanto «manicomio»!

E' un'ignoranza crassa, la vostra!

Come avete potuto vivere sin ora ignorando che «manicomio», in esperanto, si dice *frenezulejo?*

Non è una parola efficace?

Provate a ripetere «*frenezulejo, frenezulejo, frenezulejo*», cercando di pensare a quello che dite e, dopo pochi minuti, finirete al *frenezulejo* anche voi.

* * *

L'esperanto è una lingua bellissima, comoda, pratica: si impara in tre ore e si dimentica in dieci minuti.

Sopratutto è divertente.

Per esempio, la pigione si chiama *la lupago*.

Pensate che consolazione è questo nome quando voi, per caso, non avete lupagata la *lupago!*

Non avete pagato perchè non avete danaro? Non importa! Il danaro, in esperanto è *mono;* i danari sono *monoj;* tutto ciò che è monetario è *mona;* l'avverbio è *mone*.

* * *

Chi sa poi perchè il congresso sono andati a farlo proprio a Trieste!

Le campane di S. Giusto, per gli esperantisti, non sono «campane» ma *sonoriloj*.

E le ragazze di Trieste, sempre per gli esperantisti, sono *knabinoj*

Consigliamo i congressisti a non voler chiamare nessuna fanciulla col dolce appellativo di *bela knabino* o di *afabla fraulino*. Rischierebbero di avere una di quelle risposte le quali, pur non essendo in esperanto, sono comprensibili in qualunque paese di questo mondo

* * *

Infatti è accertata dai più competenti scienziati una verità storica: che cioè, assai prima che l'inventore o *inventis* o dell'Esperanto escogitasse quel bel guazzabuglio per cui si fa il XVIII Congresso a Trieste, era già diffusissimo un linguaggio internazionale comprensibile in ogni paese.

Persino subito dopo l'incidente ben noto della Torre di Babele, un muratore, ricevendo una pedata nella schiena da un compagno del quale non comprendeva la lingua, esclamò fra sè:

— Tu credi che io non ti capisca: ma io intendo bene che tu non mi inviti certo a pranzo

Quello era esperanto antico: in esperanto moderno, invece, una pedata si chiama *piedfrapo*.

Imparate questo vocabolo che può essere utilissimo.

A un tale che vi scoccia, voi potete dire.

— Te ne vai, o vuoi un *piedfrapo?*

Ed egli tutto sorridente, vi risponde.

— Oh! grazie! Ma io preferisco col selz!

* * *

L'esperanto ha questo di bello: che è facile (*facila*), [illegible] *mpla*) a tal punto che o non lo si capisce o si capisce proprio un'altra cosa

Gli esperantisti del XVIII Congresso, ad esempio, hanno offerto la Presidenza Onoraria all'on Podestà di Trieste: e l'on. Podestà, con cordiale gesto di ospitalità, l'ha accettata.

Ma i signori del Comitato si son guardati bene di dirgli come si chiami il Podestà in esperanto

Giacchè non sappiamo come l'on. Podestà sarebbe rimasto sentendosi chiamare *urbestro* o, peggio ancora, *komunestro!*

E siamo proprio noi a rivelargli questo gioiello del vocabolario esperanto

Hanno ragione gli esperantisti: I «travasatori», che mascalzoni!

Gigi Raffa

IL KONGRESO SI DIVERTE

Che vedo?

— Gli ho detto "no"; ma egli ha risposto che capisce soltanto l'esperanto!

(Disegno di *Vera d'Angara*)

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Al Presidente della Federazione Esperantista Italiana.

I fogli reclamizzano,
battendo a più non posso,
il dì Trieste prossimo
d'«Esperanto» congresso

nel qual radunerannos:,
coi canti e con i suoni,
i vari d'ogni patria
bravi «samideoni»

che confidenti marciano,
rati come scintilla,
guidati da una vivida
luce di verde stilla.

Il programma è magnifico
e di delizia fonte,
chè promette molteplici
fermate al ristoronte;

e quei che simpatizzano
potranno farsi sotto
consumando il lautissimo
ed ufficial bancotto.

laddove il segretario
esporrà come in sunto
le più chiare e più facili
regole d'Esperunto

Non basta, poichè, in provolo
che nessuno li abbatte,
i soci faran visita
di Postumia alle gratte;

poi, tanto per attendere
d'ogni altra lingua il crollo,
s'inizieranno fervide
delle feste da bollo

La cosa è spassosissima,
però non siam sicuri
che l'«esperanta lingvo»
l'italiano lo impuri;

anzi, di quegli apostoli
il lavoro febbrile
qualche cosa rammentaci
la Torre di Babile!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato
in tutte le lingue.

ARIA DI MONTAGNA

Che gioia! Che cuccagna
bere a pieni polmoni
l'arietta di montagna!
Gli affanni, le afflizioni
dileguano in un fiato,
o meglio in un respiro,
e ognun si guarda in giro
mormorando estasiato:

— Quest'aria è un refrigerio
puro, è una meraviglia!
Verrebbe il desiderio
di metterla in bottiglia
per venderla sul serio
a chi sbuffa, sbadiglia
e smania dall'arsura
laggiù nella pianura. —

I monti, tutti lieti
per tale complimento,
approvano; gli abeti
dicon di " sì „ nel vento,
i larici stormiscono
il loro beneplacito
e le nevi assentiscono
con un candore tacito,
al contrario i torrenti
discendono contenti,
lanciando per la china
l'elogio fragoroso
dell'aria montanina
che dà pace e riposo.

Chi dall'Alpi si affaccia
prima di tutto abbbraccia
un panorama immenso
e poscia prova un senso
d'infinito piacere
perchè dal belvedere
meraviglioso, mira
l'Italia che respira
salute e giovinezza.
Se innanzi alla bellezza,
senza nessun orpello,
del nostro suol giocondo
si scorda il giramondo
di togliersi il cappello
ci pensa il venticello
a portarglielo via:
Non è una sgarberia,
è un richiamo soltanto,
è come se dicesse:
— Saluta quest'incanto
e prendi più interesse
a tutto ciò ch'è bello,
rinfrescati il cervello
amico forestiero
perchè nel mondo intero
vedrai culmini, creste,
boschi, laghi e nevai
ma beltà come queste
dove le troverai?

L'arietta di montagna
è ruvida e frizzante
ma nessuno si lagna
se tra macigni e piante
pizzica un po' la faccia
senza lasciare traccia.
Chi vuol sentirsi bene
non indugia ma viene
incontro alle folate
salubri e ossigenate.
Se l'ossigeno è quello
che indora anche il capello
è cosa riprovata
che l'aria ossigenata
schiarisce ogni pensiero,
perciò non vi nascondo
che pure l'umor nero
divien con essa biondo
ovverosia giocondo

Tutti in montagna, allora,
soli o con la signora
però in qualunque caso
provvisti di " Travaso „.

ESOPONE

COME LA BELLA BAGNANTE PUR NON AVENDO IL COSTUME...

... OTTENNE UGUALMENTE IL PRIMO PREMIO.
(Storiella di *Bompard*)

Per le persone... serie

Vi è mai accaduto di...

...trovarvi con pochi soldi in tasca, recarvi dal vostro solito bottegaio a fare delle spese, pregarlo di farvi momentaneamente credito col pretesto di avere 500 lire da cambiare, e udirvi da lui rispondere che giusto gli farebbe comodo un biglietto di grosso taglio?

* * *

...guardare con insistenza una bella signorina mentre aspettate il tram, vederla sorridervi e salire con voi, insistere nell'ammirazione e poco dopo disceso ricordarvi che si trattava di un'amichetta di vostra figlia?

* * *

...avere impostato due lettere: una alla fidanzata e l'altra ad un caro amico al quale siete solito fare molte confidenze di genere intimo, ed avere distrattamente invertito le buste?

* * *

...rispondere ad un amico, che per ischerzo vi chiama «Commendatore», col solito ritornello: «A Regina-Coeli!» e rivoltandovi trovarvi proprio alle spalle una persona di riguardo vostra conoscente che è realmente insignita di quella onorificenza?

* * *

...dire: «Passa via!» ad un cagnolino che vi si mette fra i piedi e accorgersi subito dopo che esso appartiene a una signora molto amica di vostra moglie?

* * *

...aver bisogno di un'automobile pubblica, prendervi posto in fretta e, nell'atto di dire all'autista dove volete andare, constatare che con lui la sera prima avete avuto un alterco con minaccia di de[illegible] all'autorità per esserne stato quasi investito?

* * *

...non saper come fare per uscire dall'acqua e recarvi al camerino senza che il pubblico dei bagnanti e delle bagnanti vostre amiche possano notare un largo strappo prodottosi sul costume?

* * *

...sudar freddo perchè la macchina del barbiere, presso cui vi siete recato per la prima volta a farvi tagliare i capelli, intacca maledettamente, e tacere pensando che siete entrato lì per risparmiare mezza lira?

* * *

...camminare lungo un marciapiede, sentirvi cadere sul cappello qualche cosa dall'alto e fingere di nulla per non dar la soddisfazione all'ignoto lanciatore di avervi colpito?

* * *

...affrettare il passo per fare giusto in tempo a salire sopra un tram che credete sia quello che vi abbisogna, ma arrivato ansante mia fermata constatare di avere equivocato e restar male di fronte ai passeggeri che v'avevano visto correre?

Barba

Vi è mai accaduto di...

...acquistare un volume con la speranza che esso vi interessi e diverta e doverne abbandonare la lettura dopo i primi due capitoli?

Ciò non vi accadrà se il volume acquistato sarà un libro di «travasatore». Toddi Folgore, Chiarelli (e Zufolo), d'Errico, Trionfi scrivono soltanto volumi che non vi faranno pentire di averli acquistati

La *Libreria Modernissima* (via delle Convertite 18, Roma) li ha tutti.

IL MAL

Abbasso il costume da
Questo grido non vuole
incitamento a calarselo;
diamo dire: abbasso il co
bagno comune!

L'umanità rischia di
terribilmente noiosa allo
pola le spiagge a causa
uniformità nel vestirsi,
nello spogliarsi, di guisa
si riesce più a distinguer
lità di un individuo quan
si mette nella tenuta di
spone a lanciarsi nei flut

Un paio di mutandine,
glietta e magari neanch
ecco costituito l'abbiglian
un uomo. Per la donna,
costume da bagno è quel
poletto di stoffa variopint
ve a guarnire la pelle

E poichè la pelle non si
biare e tutti abbiamo
quaggiù, al mare diventa
bile indovinare la qua
persone.

E' una cosa ben fatta
No, non è una cosa ben
gione per cui al mare bi
sere molto guardinghi c
prossimo. Non per niente
proverbio che dice: il ma
ditore

L'abito non fa il mona
disse questa stupidaggin
mi vestissi da monaco e g
la via tutti direbbero:
quello là è un monaco! —
amico Toddi si vestisse da
re, si direbbe: — Il dire
Travaso è diventato un
fuoco. — Se Lucio d'Amb
stisse da balilla, tutti dire
S'è ammattito! — Beh,
c'è? Dunque l'abito fa il
ma se l'abito diventa un
da bagno, allora fa soltan
gnante, si tratti di un me
no o di un salumaio, di
trice, o di una diva del
grafo

Questa apparente unifor
arrecare incredibili comp
Diamo degli esempi.

Una volta Mario Mass
mare e occhieggiava una
donnina che in costume
se ne stava languidamen
ta sulla rena. Siccome la
mostrava chiaramente d
quell'intensità di osservazi
sa si avvicinò e col più ga
suoi sorrisi le disse:

— Permette che mi pre
sono Mario Massa.

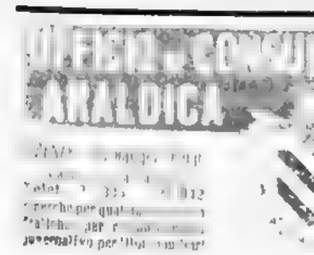
— E io sono la sua pa
casa a cui deve quattro
fitto.

* * *

Qualche anno fa Marc
lian si trovava ad Anzio.
mentre si bagnava vide un
con una cintura di zucche
va a galla ma, nonostante
vagente dava a dimostrar
re un certo timore. Acc
Gallian gli gridò:

— Ehi, signore! Se vi
sicuro di non andare a fo
ta la testa sua a posto di
ca; si reggerà meglio!..

All'indomani, Marcello
presentava all'Università



Per le persone... serie

mai accaduto di...

rvi con pochi soldi in ta-
rvi dal vostro solito botte-
a e delle spese, pregarlo di
mentaneamente credito col
di avere 500 lire da cam-
udirvi da lui rispondere che
li farebbe comodo un bi-
li grosso taglio?

* * *

dare con insistenza una
gnorina mentre aspettate il
ederla sorridervi e salire con
sistere nell'ammirazione e
opo disceso ricordarvi che
ava di un'amichetta di vo-
lia?

* * *

re impostato due lettere:
la fidanzata e l'altra ad un
mico al quale siete solito fa-
te confidenze di genere inti-
avere distrattamente inver-
buste?

* * *

pondere ad un amico, che
cherzo vi chiama «Commen-
», col solito ritornello: «A
a-Coeli!» e rivoltandovi tro-
proprio alle spalle una per-
di riguardo vostra conoscente
realmente insignita di quella
icenza?

* * *

re: «Passa via!» ad un ca-
o che vi si mette fra i piedi
orgersi subito dopo che esso
tiene a una signora molto a-
di vostra moglie?

* * *

ver bisogno di un'automobile
lica, prendervi posto in fretta
ll'atto di dire all'autista dove
e andare, constatare che con
a sera prima avete avuto un
co con minaccia di de
utorità per esserne stato quasi
tito?

* * *

on saper come fare per uscire
acqua e recarvi al camerino
a che il pubblico dei bagnanti
lle bagnanti vostre amiche pos-
, notare un largo strappo pro-
osi sul costume?

* * *

udar freddo perchè la macchi-
del barbiere, presso cui vi siete
to per la prima volta a farvi
tare i capelli, intacca maledet-
ente, e tacere pensando che
e entrato lì per risparmiare
za lira?

* * *

..camminare lungo un marcia-
de, sentirvi cadere sul cappello
alche cosa dall'alto e fingere di
lla per non dar la soddisfazione
ignoto lanciatore di avervi col
o?

* * *

..affrettare il passo per fare giu-
in tempo a salire sopra un tram
e credete sia quello che vi abbi-
gna, ma arrivato ansante alla
rmata constatare di avere equi-
cato e restar male di fronte ai
sseggeri che v'avevano visto cor-
re?

Barba

Vi è mai accaduto di...

acquistare un volume con la speranza
he esso vi interessi e diverta e doverne
obbandonare la lettura dopo i primi
ue capitoli?

Ciò non vi accadrà se il volume acqui-
tato sarà un libro di «travasatore».
Poddi Folgore, Chiarelli (e Zufolo),
'Errico, Trionfi scrivono soltanto volu-
mi che non vi faranno pentire di averli
cquistati

La *Libreria Modernissima* (via della
Convertite 16, Roma) li ha tutti.

IL MALCOSTUME DEL COSTUME

Abbasso il costume da bagno!

Questo grido non vuole essere un incitamento a calarselo; no, intendiamo dire: abbasso il costume da bagno comune!

L'umanità rischia di diventare terribilmente noiosa allor che popola le spiagge a causa della sua uniformità nel vestirsi, o meglio nello spogliarsi, di guisa che non si riesce più a distinguere la qualità di un individuo quando costui si mette nella tenuta di chi si dispone a lanciarsi nei flutti.

Un paio di mutandine, una maglietta e magari neanche quella, ecco costituito l'abbigliamento per un uomo. Per la donna, invece, il costume da bagno è quel tale scampoletto di stoffa variopinta che serve a guarnire la pelle

E poichè la pelle non si può cambiare e tutti abbiamo la pelle quaggiù, al mare diventa impossibile indovinare la qualità delle persone.

E' una cosa ben fatta, questa? No, non è una cosa ben fatta. Ragione per cui al mare bisogna essere molto guardinghi col nostro prossimo. Non per niente esiste un proverbio che dice: il mare è traditore

L'abito non fa il monaco. Chi disse questa stupidaggine? Se io mi vestissi da monaco e girassi per la via tutti direbbero: — Vedi quello là è un monaco! — Se il mio amico Toddi si vestisse da pompiere, si direbbe: — Il direttore del *Travaso* è diventato un vigile del fuoco. — Se Lucio d'Ambra si vestisse da balilla, tutti direbbero: — S'è ammattito! — Beh, che male c'è? Dunque l'abito fa il monaco, ma se l'abito diventa un costume da bagno, allora fa soltanto un bagnante, si tratti di un metropolitano o di un salumaio, di una stiratrice, o di una diva del cinematografo.

Questa apparente uniformità può arrecare incredibili complicazioni Diamo degli esempi.

Una volta Mario Massa era al mare e occhieggiava una graziosa donnina che in costume da bagno se ne stava languidamente sdraiata sulla rena. Siccome la donnina mostrava chiaramente di gradire quell'intensità di osservazione, Massa si avvicinò e col più galante dei suoi sorrisi le disse:

— Permette che mi presenti? Io sono Mario Massa.

— E io sono la sua padrona di casa a cui deve quattro mesi di fitto.

* * *

Qualche anno fa Marcello Gallian si trovava ad Anzio. Un giorno mentre si bagnava vide un tale che con una cintura di zucche si reggeva a galla ma, nonostante quel salvagente dava a dimostrare di avere un certo timore. Accortosene, Gallian gli gridò:

— Ehi, signore! Se vuol essere sicuro di non andare a fondo metta la testa sua a posto di una zucca; si reggerà meglio!...

All'indomani, Marcello Gallian si presentava all'Università per dare l'esame di Diritto Romano e con terrore riconosceva nel solenne professore suo esaminatore, il signore delle zucche!

* * *

A Elsa Merlini è capitato di peggio Durante la sua ultima permanenza a Roma si recava ogni giorno al Lido. E ogni giorno scambiava qualche parola con un attempato uomo dal distinto costume che era suo vicino di cabina.

Una mattina il discorso verteva sulle attrici cinematografiche. L'attempato signore sosteneva che oggi le attrici cinematografiche non guadagnano più come quelle di una volta.

— Bugia! — rispose Elsa — Se un'attrice vale può pretendere quello che vuole! Guardi me: io adesso vado in Germania a girare tre film. Ma per avermi hanno dovuto accettare quello che io ho chiesto centomila lire a film

— Oh, mi fa tanto piacere di saperlo! — esclamò l'altro, segnando un appunto sopra un taccuino che aveva sempre con sè

— Le fa piacere? E perchè, se è lecito?

— Perchè io sono un agente delle tasse!

* * *

Casi come questi ne capitano ogni giorno. Nino Berrini a Viareggio, parlando di teatro con un uomo in costume da bagno, confessò di aver rubato l'idea per una commedia da un fatto di cronaca. Al che l'altro, mutato tono, voleva arrestarlo sul momento qualificandosi per maresciallo dei carabinieri in vacanze marine.

E' indispensabile dunque, per evitare le topiche, che ognuno, mettendosi in costume da bagno, conservi le qualità peculiari delle sue attribuzioni A questo proposito noi offriamo a ottime condizioni alcuni modelli di costumi da bagno tipici:

R. 29 Modello Magistrato *Tutto d'un pezzo. Solo diritto, senza rovescio. Tocco robusto. Imprigiona piacevolmente il corpo Colori garantiti a ogni cassazione*

A. H. 22 F - Modello strozzino. — *Da farsi in due o più pezzi. Mutandine e cravatta solida, graziosamente annodata a nodo scorsoio. E' un modello d'altissimo interesse.*

D 7 A. Modello dattilografa. — *In bianco con nastro. Lettere dell'alfabeto stampate, utilissime per corrispondere con innamorato, additandole Tasti a volontà compreso quello di ritorno per persona cara. Tipo fisso unico facilmente copiativo.*

W 016. - Modello freddurista. — *Di grande effetto comico sugli amici e conoscenze della spiaggia In lana doppia dei Pirenei, soffice e caldissima. Applicazione sul petto del ritratto dell'on. Lanfranconi montato su cataplasma per preservare i polmoni da ogni infreddatura.*

E. R. 2425. - Modello attaccabottoni. — *Tipo resistente, in filo ritorto, eterno. Bottoni in faccia di corno rinforzati. Cuciture garantite a tutta prova*

N. N - Modello negra. — *Tessuto in filo di paglia spalmato di citrato d'argento. Annerisce alla luce intonandosi perfettamente alla carnagione. Squisito per fare bibite di citrato da sorbirsi con la paglia*

ST. 6 - Modello elegantone. — *Indicatissimo per bellimbusto. Busto nudo. Ghette in carta velina leggerissime, specie in acqua. Costume di fascino irresistibile, in taffettà. Caramella in vetro dolce.*

L L. - Modello ragazza da marito. — *Costume di serie intenzioni in buona pezza, immunizzata contro i farfalloni ed altri parassiti. Segnali visibili di «Curva pericolosa» «rallentare» e «Tenere la propria mano» a meno che non venga richiesta secondo il codice della strada... del matrimonio*

Grazietante

Vade mecum estivo

Il miglior mezzo per avere una temperatura mite è la lettura dei resoconti di certe conferenze internazionali che ormai non fanno più nè caldo nè freddo a nessuno.

Chi vuole traversare in piena estate
località assolate
ed evitare qualche insolazione
si faccia accompagnare da un geloso
perchè il geloso per definizione
è un tipo molto ombroso.

Chi ha la disgrazia di avere per moglie una donna troppo magra, la mandi ai bagni sola. Eviterà di arrabbiarsi udendo i naviganti gridare: — Attenti alla secca!

La luce a volte viene dall'Oriente
ma il fresco viene sempre dal po-
[nente
a Roma il ponentino arriva spesso
e porta sempre il refrigerio ap-
[presso.

Chi d'estate cerca togliersi la sete con gli sciroppi beve beve ma senza frutto.

Chi invece nella torrida stagione
ordina una spremuta di limone e
oppur d'arancio beve (lo non ne
[dubito)
con vero frutto e si disseta subito.

Coloro che vanno a villeggiare all'estero hanno l'aria di voltare il tergo alle bellezze d'Italia

Però voltando il tergo fanno male
perchè l'Italia è sempre uno stivale

Fedrone.

SIETE GIOVANE
E SEMBRATE VECCHIO ?!

La meravigliosa Lozione Ristoratrice Excelsior d Sin er Junior ridà ai capelli il colore naturale no è un tintura, non macchia. Di facile e comodo uso. In vendita ovunque da oltre 50 anni
PREZZO L. 14.
Prof. SINGER. — Via Accademia, 18 — MILANO

Quel bel tipo di Renaudel

In Francia sta nascendo, se non qualcuno, qualcosa.

Nasce un partito nuovo, mentre a quel partito è ridotto il partito socialista dopo il Congresso d'Avignone.

E' noto il ritornello: «Sous le pont d'Avignon, on y meurt...».

Il neonato ossia il neo-partito è il neo-socialismo.

Ma non è più vero socialismo e non è ancora abbastanza neo.

E qui sta il suo neo.

Chi ne è alla testa, se testa si può chiamare?

Il veterinario Renaudel.

Questo nome non vi riesce nuovo. Ma forse voi lo confondete con qualcuno di quei personaggi di pochade, i quali hanno l'abitudine di avere un soprannome il quale finisce quasi sempre in -el.

Quando, al second'atto, l'intrigo della pochade si complica, capita quasi sempre un provvidenziale tipo di sempliesso, il quale si assume il compito di recapitare una lettera di cui ignora il contenuto, oppure fingesi marito di una fanciulla allegra imbarazzante: e, al suo ingresso in scena, tutti lo salutano con la frase di sollievo:

Oh! ecco il nostro caro Renaudel!

Così, ieri, ecco poco, è comparso «il caro Renaudel» al Congresso, sventolando un programma di neo-socialismo di stretta destra, di unione nazionale, di tante belle cose che sembrerebbero ispirate dal Fascismo.

Ma il caro Renaudel, il veterinario Renaudel non vuole che si parli di Fascismo. Ricorda e [illegible] il suo nome non vi riesce nuovo — le [illegible] ne [illegible] le quali [illegible] avrebbero una pronta reazione di Italo B.

In questi ultimi tempi mentre Balbo conduce le ali d'Italia attraverso l'Atlantico, il veterinario Renaudel [illegible] accenna di un ala soltanto: l'*ala sinistra* del partito socialista o neo-socialista.

[illegible] idea, da Ginevra a [illegible]

[illegible] lui, giacchè il fenomeno di [illegible] è zoologico e perciò di [illegible] veterinaria.

I [illegible] di Renaudel somigliano [illegible] dogmi [illegible] ma [illegible] non vuole che si chiamino così.

E ha ragione: [illegible] no, ma non [illegible] la stessa cosa.

A [illegible] il pappagallo parla con una [illegible] sembra umana ma non per [illegible] come un uomo.

[illegible] uno scimmione può ricordare qualche modo le [illegible] di un uomo ma non per questo è *homo sapiens*.

E [illegible] se pensate al camaleonte, al [illegible] allo scimmione, vi potete [illegible] del caro Renaudel e del suo programma politico.

E potrete anche capire perchè il capo — diciamo così — del neo-socialismo sia proprio un veterinario.

Messer Pente.

PINZIMONIO

3782

«SABAUDIA».

Nome alla latina derivato dalla Casa di Savoia, per un comune nato oggi, nell'Italia fascista.

E poi qualcuno bofonchia che il latino sia una lingua morta!

3783

Duemilaseicentottantasette anni dopo la sua nascita, Roma è ancora in grado di dare alla luce delle belle figliole, nell'Agro Romano: Littoria, Sabaudia.

Roma, con ventisette secoli di vita, ha anch'essa vent'anni.

3784

In Spagna, finora, la sola cosa certa è che la situazione è incerta.

3785

La trasformazione dell'Urbe — scrive la *Morning Post* — è una delle meraviglie [illegible] nio».

E le meraviglie [illegible] son più di sette.

3786

Nel Congresso di studiosi liberali, a Cambridge, Stuart Hodgson ha detto che «*il prestigio della democrazia è oggi molto basso*».

E' vero, il prestigio è tanto basso che nemmeno un gioco di prestigio riuscirebbe a salvarlo.

3787

L'Italia ha dato piena esecuzione al Patto a Quattro, con un R. Decreto composto limpidamente di due articoli.

Due articoli son sufficienti, quando son ben determinativi.

3788

Secondo l'*Intransigeant*, si afferma nell'U.R.S.S. che la carne di foca e di balena, confezionata opportunamente in scatole, può esser cibo eccellente, il quale non conserva nulla dell'odore caratteristico originale.

Siamo convinti anche noi che se la lavorazione avvenga secondo il «piano quinquennale», l'odore sarà proprio tutt'altro.

3789

Uno psicologo britannico ha fatto una grandissima scoperta, arrivando ad affermare che «gli animali non conoscono la superstizione».

Ma davvero?

E allora come fa il gatto nero a sapere attraversare la strada proprio nel momento buono per rendervi perplessi?

3790

Il *mahatma* Gandhi, condannato a un anno di prigione, lo passerà filando la lana.

Speriamo che, in dodici mesi, ne fili almeno tanta da vestirsi un po chino di più.

3791

Ai palombari di Oakland è stato assegnato un supplemento di 3 dollari per ogni metro di profondità oltre i 30.

Curioso mestiere, questo, in cui più si discende e più il salario sale.

3792

Scrive *Secolo Fascista*.

«Troppi gerarchi non sono che burocrati».

Forse è un po' esagerato. Diremo piuttosto:

«Alcuni gerarchi sono troppo burocrati».

Oppure — e siamo d'accordo — che:

«I gerarchi burocrati sono di troppo».

3793

Quando, in un volume di letteratura moderna, non comprendete ciò che l'autore voglia dire, non credete che egli sia «troppo profondo».

E' semplicemente oscuro.

E alcuni tentano di formarsi con l'oscurità un'aureola luminosa.

3794

Anche in letteratura amiamo vederci chiaro.

T.

Il nostro chiosco alla Mostra di Siena

(Foto Bonnoli).

Il gaio chiosco — che sul I. baluardo, a sinistra, presso gli Uffici della direzione — è opera di quel fulmineo creatore di villaggi che è Alfredo Ligini, di Roma. Gli impianti elettrici sono della Ditta Arcioni di Milano

ALBERGHI RACCOMANDATI

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine; centralissimo; appartamenti con bagno, saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1 ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

AL MARE

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

AI MONTI

ABETONE (1400 s. m.)

GRAND HOTEL EXCELSIOR - 1. ordine - Chalet Bar Ristorante Tea Room - Pensione da L. 30.

MALCESINE, Lago di Garda

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie Pens. da L. 30. Garage.

PESCASSEROLI 1167 s. m.

Centro del Parco Naz. d'Abruzzo.

ALBERGO PACE attrezzatiss.mo prezzi modici.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire

S. VINCENT (Aosta)

GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

SAN VITO DI CADORE (m. 1050)

ALBERGO MARCORA — prezzi modici, ogni comfort, tennis; garage; parco. Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50 %.

TAI DI CADORE (Belluno)

m. 850 s. m

HOTEL CADORE, posizione splendida; parco; dancing; pensioni da 25 a 30. Luigi Parra dirett.

Alle ACQUE

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni comfort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi.

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).

PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio artritismo, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

CURA TE IPSUM:

L'ITALIANO *(all'ex-antifascista Renaudel):* — **Veterinario, cura te stesso!**

(Disegno di *Toddi*).

SPORTR

I centravanti sfuggit per caso alla "Ron

La Roma ha vinto il Campio
— Finalmente!
— ...italiano degli [illegible]
— Oh! Credevo...
— Che credeva? Dica su, le
cosa s'era messo in testa? Le
squadre non si improvvisano. C
le tempo e denaro. La «Roma
fortuna sua e nostra, ha tempo
denaro Così, ha potuto attrezzar
gnificamente, battendo gia la «
cento lunghezze. Per sua nor
lustre tapino, la «Lazio» non si
sinteressata della campagna de
quisti Ha ceduto qualche giocato
le si, ma non proprio necessario.
— Nessuno è necessario
— Non dica cretinerie. In com
però, ha acquistato...
— Chi? Mi dica subito? Sa
one un fervente ammiratore
«Lazio».
— ...ha acquistato un servizio
ci, da regalare al primo dei su
tori che prenderà moglie, un
attaccapanni nuovo per
sede sociale, centosessanta pallon
su ordinazione di Sturmer,
biancherie, embrocation, corni,
ferri di cavallo e altri amu
sostegno.
— Ah!
— ...in ferro massiccio per
zare...
— Ah!
— ...una parete, un'ala..
— Ah!
...di un nuovo fabbricato, d
ta ai «pulcini», un portiere di ri
— Ah!
— ...per il palazzo della Galler
Marcello, una chioccia artificiale
pulcini, sedici biberon, pastina
bata, undici meccano, sessant
di mutandine bianche e altri el
preziosissimi, in virtù dei qual
riana società azzurra può dirsi c
sostenere nell'imminente camp
una parte importantissima
— E la Roma? Sa che io sc
caldo ammiratore della gloriosa
pagine giallo-rossa, che porta
dell'Urbe, quando non sfoggia
glie verdoline.
— Mistero, in casa giallo-rossa
sto soltanto posso dirle, con pr
di non far pettegolezzi e sopr
di non dirlo al «Littoriale», che
za non è stato acquistato dalla «R
— Peccato!
— Ora, per quanto possa se
strano e insieme umiliante, deb
giungere che neppure Schiavio
acquistato dalla «Roma».
— Ma allora? Siamo sempre
centravanti?
— Ognora e sempre. La «R
fortissima in tutti i reparti, r
un centroavanti. E neppure d
«Roma», signori, non ha tre
vanti, nè quattro. E per un mo
difo che non ne ha cinque.
e uno... ...cinque e due... c'è p
sumo? Signore e signori, la «
non ha meno di sei centravan
giudicato!
— Ma chi sono?
— Vuole che le dica chi sono
travanti fortunatamente sfuggi
insaziabili brame della «Roma
remo più presto: Meazza, dunque
vio...
— No, mi dica chi sono i se
— Conti, dunque: Rodolfo We
— Bel nome.

Un segreto per aver fortuna nella vita è quello di vestire con eleganza

I migliori abiti li produce

CARAVAGLIO

Roma, Via Leoncino 3a (Telef. 63-755)

...iosco alla Mostra di Siena

(Foto Bonnoti).

...chiosco — ch'è sul 1. baluar-
...nistra, presso gli Uffici della
... — è opera di quel fulmineo
... di villaggi che è Alfredo Lgi-
...rma. Gli impianti elettrici so-
... Ditta Arcioni di Milano

...OMANDATI

...A DEL GARDA (Trentino)
...ILIPPI'S GR. HOTEL RIVA
... famiglia con tutte comodità,
...osizione al Lago; bagni; giardi-
...nsioni da 25 lire

... S. VINCENT (Aosta)
...D HOTEL BILLIA. Stomaco, in-
... ricambio nonche deliziosa vil-
...ura estiva. Stabilimento idrote-

... VITO DI CADORE (m. 1050)
...RGO MARCORA — prezzi modi-
...ni comfort; tennis; garage; par-
...rezione Allievi. Riduz. ferr. 50%.

...TAI DI CADORE (Belluno)
... m 850 s. m
...EL CADORE, posizione splendida;
... dancing, pensioni da 25 a 30.
... Parra diretti.

...lle ACQUE

ABANO-TERME
...BILIMENTO TERMALE HOTEL
...STE E VICTORIA. Fanghi; bagni
...re accessorie; ogni comfort. Infor-
...oni da R. Brega e C

CHIANCIANO BAGNI
...ERGO ACQUASANTA. L'unico a
... dal Parco delle Fonti, acqua corr.
...tamento prim'ordine. Prezzi modici

...TEL BRISTOL, 1. ordine; 100 me-
... dalle sorgenti; ogni comfort; vitto
...tissimo; prescrizioni cura. Pensio
... da L. 35 a 45.

...ANDE ALBERGO «LE FONTI»
...mpletamente rinnovato; appartamen-
...con bagno e veranda; acqua corr. nel-
... camere; moderna grande sala da
...anzo; giardino; ogni comfort; auto
...z. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35.
...rezione Landi.

FIUGGI ALTO
...RAND HOTEL, trattamento famiglia-
... servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE
...OTEL VALLOMBROSA completa-
...ente trasformato; acqua corr. in tutte
... camere; vicinissimo fonte; rinomato
...er sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
...OTEL METROPOLE. Adiacente agli
...Stabilimenti. Ogni confort moderno;
...grande parco; pensione completa da
...L. 25. Auto alla stazione.

...SANTA CESAREA TERME (Lecce).
...PALACE HOTEL, stile 900. Ap rtura
...luzio; sul mare reumi, ricambio ar-
...r ... ...atica; bagni marini. Prezzi mo-
...dici

SPORTRAVASATURE

I centravanti sfuggiti per caso alla "Roma,,

La Roma ha vinto il Campionato..
— Finalmente!
— ...italiano degli ...ustri.
— Oh! Credevo...
— Che credeva? Dica su, lei? Che cosa s'era messo in testa? Le grandi squadre non si improvvisano. Ci vuole tempo e denaro. La «Roma», per fortuna sua e nostra, ha tempo e ha denaro Così, ha potuto attrezzarsi magnificamente, battendo già la «Lazio» di cento lunghezze. Per sua norma, illustre tapino, la «Lazio» non si è disinteressata della campagna degli acquisti Ha ceduto qualche giocatore utile si, ma non proprio necessario...

Nessuno è necessario

— Non dica cretinerie. In compenso, però, ha acquistato...

Chi? Mi dica subito? Sa che io ...one un fervente ammiratore della «Lazio»

— ...ha acquistato un servizio per dodici, da regalare al primo dei suoi giocatori che prenderà moglie, un magnifico attaccapanni nuovo per la sua sede sociale, centosessanta palloni nuovi su ordinazione di Sturmer, maglie, bandierine, embrocation, corni, porcellane, ferri di cavallo e altri amuleti, un sostegno ...

— Ah!

— ...in ferro massiccio per rafforzare...

— Ah!

— ...una parete, un'ala ..

— Ah!

— ...di un nuovo fabbricato, destinata ai «pulcini», un portiere di riserva..

— Ah!

— ...per il palazzo della Galleria San Marcello, una chioccia artificiale per i pulcini, sedici biberon, pastina glutinata, undici meccano, sessanta paia di mutandine bianche e altri elementi preziosissimi, in virtù dei quali l'anziana società azzurra può dirsi certa di sostenere nell'imminente campionato una parte importantissima

E la Roma? Sa che io sono un caldo ammiratore della gloriosa compagine giallo-rossa, che porta i colori dell'Urbe, quando non sfoggia le maglie verdoline

— Mistero, in casa giallo-rossa. Questo soltanto posso dirle, con preghiera di non far pettegolezzi e soprattutto di non dirlo al «Littoriale», che Meazza non è stato acquistato dalla «Roma»

— Peccato!

— Ora, per quanto possa sembrarle strano e insieme umiliante, debbo aggiungere che neppure Schiavio è stato acquistato dalla «Roma»

— Ma allora? Siamo sempre senza centravanti?

— Ognora e sempre. La «Roma», fortissima in tutti i reparti, non ha un centroavanti. E neppure due. La «Roma», signori, non ha tre centravanti, nè quattro. E per un momento, dirò che non ne ha cinque. Cinque, e uno... ...cinque e due... c'è più nessuno? Signore e signori, la «Roma» non ha meno di sei centravanti. Aggiudicato!

— Ma chi sono?

— Vuole che le dica chi sono i centravanti fortunatamente sfuggiti alle insaziabili brame della «Roma»? Faremo più presto: Meazza, dunque, Schiavio ..

— No, mi dica chi sono i sei prodi.

— Conti, dunque: Rodolfo Wolk...

— Bel nome.

— Elvio Banchero...

Bel nome

— E' giù di morale, ma ha classe Dunque, Wolk, Banchero, Pastore..

Anche Pastore?

— Sì. C'è una piccola contestazione con la «Lazio», ma Pastore giocherà per la «Roma», Eusebio, il noto Belladonna e poi aggiunga..

— Un momento: prendo l'altra mano.

— ...aggiunga Tomasi più Bernardini, che all'occorrenza può sempre giocare in quel ruolo

— E sette! Evviva! Sa che è una cosa bellissima, avere sette centravanti a disposizione?

Pare a lei. Ma alla «Roma», non sono soddisfatti. Nè i dirigenti nè l'allenatore. Essi sono degli appassionati collezionisti di centravanti nuovi e usati e sono anche, in generale, per gli acquisti in grande stile: oltre Oceano oltr'Alpe, in Italia e nella stessa Roma. La «Roma» ha mutuato un po' dappertutto. Voleva Sindelar, ma non è italiano Voleva Braine, ma non è italiano Però sembra che Barbesino abbia messo gli occhi su due o tre centravanti di squadre minori, che col 1 settembre militeranno anch'essi nella «Roma». Perchè Lei, per quanto cretino, capisce benissimo che il grande condottiero dell'attacco è molto più facile trovarlo nella massa: scegliendo tra sette, nove e forse quattordici o ventisei centravanti l'asso verrà fuori da se, senza sforzo

Che bellezza!

— Questo sistema geniale presenta forse qualche piccolo inconveniente... Risulta difatti che tutti i centravanti e gli ex centravanti stanchi o svogliati, che non hanno più nessuna voglia di giocare, fanno pressioni per essere ingaggiati nella «Roma», dove l'allenatore Barbesino, d'accordo con i dirigenti, ha deciso di istituire il numero d'ordine per i centravanti: ognuno che si presenta a lui, riceve un numero progressivo, che è poi il numero d'ordine col quale sarà provato una volta in prima squadra e in campionato. Certo, non è probabile che durante il campionato lo stesso centravanti possa comparire più di due volte davanti al pubblico. Ogni domenica, prima che la squadra entri in campo, l'alto parlante dirà: Renato Sacerdoti presenta (e lì il nome del centravanti di turno). Ma non è escluso che al sorteggio del pallone la «Roma» sostituisca un concorso imperniato sul centravanti. E stupisce che il «Littoriale», il quale in certe cosette non è secondo a nessuno, non abbia indetto un concorso settimanale a premio intitolato «Chi sarà domenica il centravanti giallorosso»?

— Ma infine, ci sarà un titolare?

— Vuole che la bastoni a sangue? Per carità, esimio idiota, non mi parli di titolari e riserve: è il miglior modo di far succedere baruffe. Nessuno è titolare, nessuno è riserva. Noi abbiamo bisogno della tecnica di Banchero, della potenza di Wolk, dell'astuzia di Pastore, dello slancio di Eusebio, dell'aggressività di Tomasi... Tutti possono servire, tutti sono utili, nessuno necessario. A pensarci bene, infatti, si capisce che la «Roma» può fare a meno di almeno cinque centravanti, senza alcun danno. E questo, da una parte tranquillizza i tifosi e dall'altra dà prestigio all'allenatore.

— Ma il cassiere, che ne dice di tutti questi ingaggi?

— Per sua norma, caro deficiente, la «Roma» non è una società a carattere speculativo. Non è, no, una società anonima, come dicono. Se lo fosse, a quest'ora gli azionisti...

— Lasciamo andare!

— Così, l'attacco, che è poi la linea delle meraviglie...

— Anche lei crede alla chiromanzia?

— ...potrà giocare in millanta e passa formazioni, tutte diverse, belle, solide e assortite. E i giocatori a riposo, avranno anche loro qualche cosa da fare.

— Per esempio?

— Dir male di quelli che giocano, dell'allenatore, dei dirigenti.

— Sicchè lei prevede che alla «Roma»...

— ...finirà a cazzotti e se ne riparlerà in Direttorio Federale. E' sicuro, è fatale come Pastore. Il portiere.

DAI GIORNALI

A Praga un vecchio di 93 anni è stato condannato a trent'anni di reclusione.

— Coraggio! La tarda età non vi farà scontare tutta la Vostra pena.

— Non scherziamo! Prendo ogni giorno la MAGNESIA SAN PELLEGRINO ed a pena finita ne vedrete ancora delle belle!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

Storiella al contropelo

ovverosia delle signore inglesi che si sono scandalizzate perchè in un congresso di Londra hanno proposto di far ritornare l'onor del mento.

Qui, con molta assai letizia,
vi contiamo in tonsi toni
delle Miss anglo-sassòni
che si stanno ad indignar

perchè a Londra in un congresso
voglion fare in sul momento
ritornar l'onor del mento
che sarebbe un disonor.

e le donne a tal novella
son montate sulle furie,
dove loro di pelurie
non ne vogliono saper

Si dicendo: Abbasso i baffi,
pizzo oppure scopettoni
come usavano i babbioni
della già perfida Albion!

Oggi il mondo è un'altra cosa,
non è più quello di ieri:
ci son barbe di barbieri
che san fare il suo mestier.

Viceversa se il frisore
lascia i peli sulla faccia,
incrociar dovrà le braccia
sul rasoio arrugini,

e soltanto ne saranno
soddisfatti e gongolanti
i solerti fabbricanti
dogli arriccia e piega-baff.

Onde, a parte questa cosa,
che alle inglesi non gli cale,
il motivo per la quale
è di genere divers.

Verosia quelle signore
donzellette o maritate,
ormai sonsi abituate
veder l'uom senza mustacc,

di baciar perciò col pelo
labbra a loro non gli garba,
tanto men poi colla barba
che il solletico gli fa,

ed al solo immaginare
il marito o il fidanzato
che non sia bene rasato,
viene lor la pelle d'oc.

Solamente in qualche caso
stender sanno un mesto velo
sopra l'uomo con il pelo
per pelarlo a tempo e luog.

Viva dunque a perdifiato
tutto quel che taglia e rade,
sian lamette, sciabol, spade,
col sapone ed il pennello!

Or voi, Miss anglo-sassoni,
se ci avete un caro amico,
di pelargli pure il fico
vi consiglio in verità,

e qui giunto, o mie signore,
se la storia non vi garba,
e vi fa venir la barba,
ci dò un taglio e buonaser!

Il Can Tastorie

Il Travaso giuridico

La gelosia è causa di dispiaceri?

Proviamo.

Per gelosia intendiamo quel sentimento rispettoso che amareggia l'animo voi dell'uno che dell'altro sesso, se per gelosia intendiamo quel doloroso contorcimento del cuore il quale può talvolta spingere persino a più o meno gravi vie di fatto, allora — oh sì — la gelosia può esser causa di dispiaceri.

Fin qui siamo tutti d'accordo.

Ma per «gelosia» noi possiamo intendere qualcosa che non ha nulla a che vedere con quel sentimento ecc ecc. di cui sopra, giacchè essa non è un moto dell'anima ma semplicemente una persiana

La gelosia o persiana è un accessorio utilissimo nelle case moderne poichè produce la penombra nell'interno e impedisce agl'inquilini della casa dirimpetto di impicciarsi ottusamente negli affari vostri

Ma preziosissima ancor più è stata una benefica persiana o gelosia di via San Francesco a Ripa in Roma, la quale ha salvato la vita ad un bravo operaio Costui, tal Alessandro Mazzanti, di anni 34 si trovava su una scala a pioli, all'altezza del terzo piano ad imbiancare la facciata della casa quando la scala, con un senso d'inopportunità veramente deprecabile, si è spezzata e il Mazzanti sarebbe disceso con velocità non igienica sul selciato, se non fosse riuscito a salvarsi aggrappandosi ad una persiana o gelosia

Quella provvidenziale gelosia lo ha salvato, giacchè egli ha potuto reggersi nella non comoda posizione stando e sopraggiunta in soccorso un'altra scala

Voi a questo punto, chiederete che cosa c'entra tutto ciò con la giustizia, con il codice con gli avvocati le pandette ecc ecc che cosa c'è di giuridico, insomma.

E' quel che ci siamo chiesto anche noi quando abbiamo letto il brano di cronaca nel «Popolo di Roma» del 4 corrente, sotto la rubrica «Corti e Tribunali».

Non si trattava di corte nemmeno nel senso di cortile, giacchè il fatto è avvenuto in strada

L'unica legge che, sin ora, è intervenuta nel fatto, è la legge della gravità: ma questa non ha nulla a che vedere con il codice, nè prima nè dopo Isacco Newton, il quale non si querelò infatti, contro la pera che gli cadde sul naso

E' vero che la legge è legge, ma ciò non basta a far entrare nel codice anche le leggi fisiche le leggi grammaticali ecc ecc

Altrimenti, con questo concetto estensivo noi dovremmo far entrare nell'ambito del giure anche tutti i lettori del «Popolo di Roma», giacchè ciascuno di essi, guardando la pagina del giornale, che fa? La legge!

Ma qui ci arrestiamo, perchè non vogliamo assiderare i lettori ed essere responsabili di omicidio colposo

Il Can Celliere

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sa perchè è curioso che Lei vada in Germania?
ONORATO: Non lo dica, onorevole! Debbo correre alla stazione frettolosamente e non freddolosamente!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè è buffo che sia in Berlino proprio Lei che mette gli altri in Berlina!* (Disegno di *Onorato*).

Il danno e le beffe

Quando chiedete una Saponetta Verde al Lysoform e accettate una delle moltissime imitazioni che il rivenditore ha interesse a spingere perchè, costando meno, gli offrono maggiore guadagno, non solo vi troverete ingannati con un prodotto scadente e di minor peso, ma farete anche la figura dell'ingenuo facile a lasciarsi ingannare.

Respingete assolutamente le Saponette che non portano ben chiari i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

PREMIATA FABBRICA DI PANFORTE
GIOVANNI PARENTI
SIENA

Circa l'anno di grazia del 1200 in nella Città di Siena preparato uno dolce di mirabile factura quale li Senesi addimandarono

PAMPEPATO

di cui Messer Parenti tiene la vera ricetta.

ESPORTAZIONE MONDIALE
Chiedete ovunque «Panforte Parenti»

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La Signora Scotti di Milano avendo usato la segreta ricetta, che tutti possono preparare a casa loro e a poca spesa, ci scrive che è rimasta gradevolmente sorpresa dei meravigliosi risultati ottenuti, perchè i suoi capelli grigi hanno riacquistato il loro colore naturale

«In un flacone da 250 g. ammoniaca versate 30 gramm. di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 g. ammoniaca di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lex 1 - nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO - e lo fate ac qua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri. Applicazione: due volte per settimana fino ad ottenere il colore dei vostri capelli. Questa preparazione non è una tintura non tinge il loro capelli non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone con capelli grigi ovvamente di almeno 20 anni»

Leggete
"la Tribuna illustrata,,

Un telegramma da Nuoro ne
NALE D'ITALIA *(Roma) de*
glio 1933, informa che:

Livorno.

Nelle prime ore del pomeri
ieri si è scatenato in città u
lentissimo temporale accompa
da scariche elettriche

Particolare intensità pare
temporale abbia avuto nelle
pagne di Dorgali.

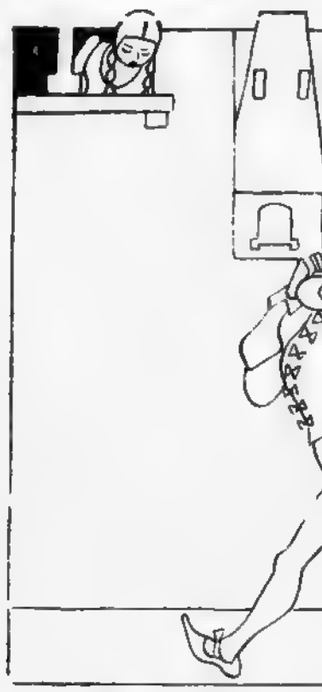
Fortunatamente i danni
sono rilevanti.

I cittadini, con la musica in
sono recati a ringraziare il te
che così generosamente avev
elargir loro qualche danno rile
Si preparano altri festeggiam
il «fortunato» avvenimento

Dal NUOVO GIORNALE *(*
del 31 luglio 1933:

Tre ragazzi, nel pomeriggio
gi, andavano in bicicletta per
pire una passeggiata oltre
sterminio, ma ad un certo mo
due di costoro — Brucioni A

Come pe
giunge l



Una bella al verone, col c
Messer Fernando adocchia, ve
(Mezzo secolo prima, mez
A noi non costa nulla, e poc

Al suo sguardo di foco tos
La giovane fantesca armata
(Se dessa spazzi prima, o
Ciò impolvera il castello, no

lanno e le beffe

uando chiedete una Sa-
tta Verde al Lysoform e
ttate una delle moltissime
zioni che il rivenditore ha
esse a spingere perchè,
ando meno, gli offrono
giore gua gno, non solo
roverete ingannati con un
dotto scadente e di mi-
peso, ma farete anche la
ra dell'ingenuo facile a la-
rsi ingannare.
Respingete assolutamente
Saponette che non portano
chiari i nomi di *Brioschi*
di *Lysoform*.

PREMIATA FABBRICA DI PANFORTE
GIOVANNI PARENTI
SIENA

Circa l'anno di grazia del 1200 fu nella Città di Siena preparato uno dolce di mirabile fattura quel che le Senesi addimandarono

PAMPEPATO

di cui Messer Parenti tiene la vera ricetta.

ESPORTAZIONE MONDIALE
Chiedete ovunque «Panforte Parenti»

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La Signora Scotti di Milano avendo usato la seguente ricetta, che tutti possono preparare a casa loro e a poca spesa, ci scrive che è rimasta gradevolmente sorpresa dei meravigliosi risultati ottenuti, perchè i suoi capelli grigi hanno riacquistato il loro colore naturale.

«In un flacone da 250 g. ammisceriate 30 g. ammi di Acqua di Colonia, (3 cucchiai da tavola), 5 g. ammi di Glicerina, (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol - nella quale troverete un BUONO - e riempite il flacone di acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie presso tutti i parrucchieri. Fate applicazione due volte per settimana fino ad ottenere il colore dei vostri capelli. Questa preparazione non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e non consente indebolimento. Con questo mezzo tutte le persone con capelli grigi avranno di almeno 20 anni.»

Leggete
"la Tribuna illustrata.,

PERLE GIAPPONESI

Un telegramma da Nuoro nel GIORNALE D'ITALIA *(Roma) del 26 luglio 1933, informa che:*

Livorno, 30

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si è scatenato in città un violentissimo temporale accompagnato da scariche elettriche.

Particolare intensità pare che il temporale abbia avuto nelle campagne di Dorgali.

Fortunatamente i danni causati sono rilevanti.

I cittadini, con la musica in testa, si sono recati a ringraziare il temporale che così generosamente aveva voluto elargir loro qualche danno rilevante.

Si preparano altri festeggiamenti per il «fortunato» avvenimento.

* * *

Dal NUOVO GIORNALE *(Firenze) del 31 luglio 1933:*

Tre ragazzi, nel pomeriggio di oggi, andavano in bicicletta per compiere una passeggiata oltre il Cisternino, ma ad un certo momento due di costoro — Brucioni Alberto di Giovanni, di 12 anni e Chicca Ilio, fu Luigi, dimoranti in via Garibaldi — slittando sul ghiaccio di cui è ricoperto il fondo stradale cadevano.

Ma perchè, di luglio, il municipio di Livorno fa ricoprire di ghiaccio il fondo stradale?

Ciò può dare un'impressione piacevole di fresco ai cittadini, ma è pericoloso per la circolazione dei veicoli! Lo sa bene il disgraziato ciclista che è scivolato sul ghiaccio sebbene egli si chiamasse Brucioni!

* * *

Dal POPOLO DI ROMA *del 26 luglio 1933:*

Il noto penalista romano (romano in quanto ha sempre esercitata la professione nella nostra città egli è calabrese) Francesco Di Benedetto, sta per varcare il quarantesimo anno di professione. In suo onore — meritato onore — han scritto un nitido opuscolo l'on. avvocato Titta Madia e l'avv. Roberto Bisceglia, per ricordare il brillante *curriculum vitae* dell'avv. Di Benedetto e i processi, gravi e clamorosi, in cui questi rivestì la toga di offensore o di patrono di parte accusa insieme e a lato dei più celebrati maestri della parola e del giure.

Inviamo anche noi le più vive felicitazioni all'avv. Di Benedetto, ma non certo perchè egli abbia rivestito la toga di offensore!

* * *

Dal POPOLO DI PAVIA *del 23 luglio 1933:*

UN BORSELLINO contenente denaro e una bicicletta sono stati rinvenuti e consegnati all'Economato Municipale.

A un nostro redattore capitò di perdere in quei giorni e proprio a Pavia, un borsellino ma non deve trattarsi di quello rinvenuto. Infatti il borsellino del nostro redattore non conteneva soltanto del danaro e una bicicletta, ma anche un ferro da stiro, un paio di guanti, un letto matrimoniale, una chiave e l'ascensore di casa.

* *

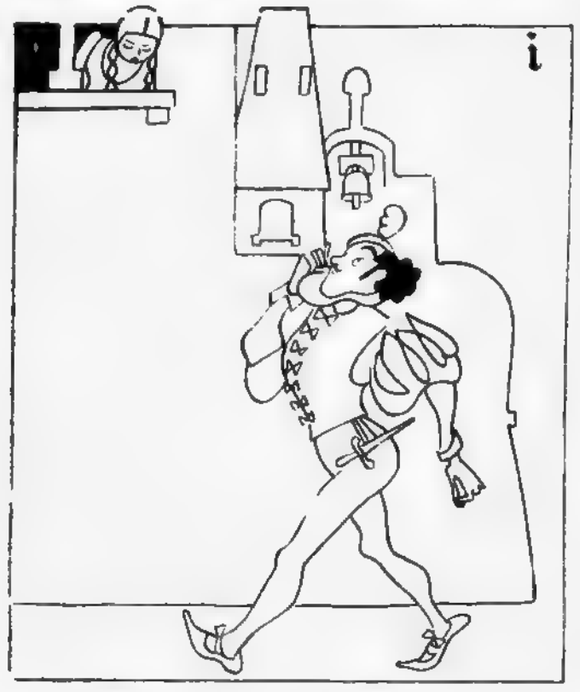
Dagli annunzi economici nel MATTINO *(Napoli) del 23 luglio 1933:*

QUARANTENNE benestante casa propria sposerebbe signorina vedova benestante passaporto 8965 Napoli posta restante.

Ma perchè mai il signore dal passaporto 8965 vuol sposare una signorina vedova? Forse egli è coniugato scapolo!

Chiunque spedisca un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà una artistico diploma tregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al TRAVASO DELLE IDEE, *Sezione Perle, Roma.*

Come per via gerarchica a conquistar la bella giunge Messer Fernando che tace e non favella



Una bella al verone, col cor pien di tormento
Messer Fernando adocchia, verso il milledugento.
(Mezzo secolo prima, mezzo secolo poi,
A noi non costa nulla, e poco importa a voi).

Poichè si sente forte, ardito, aitante e bello,
Ratto Messer Fernando si attacca al campanello.
(Se l'uscio s'apra prima, oppur se s'apra poi,
E' lui che aspetta fuori, non aspettiamo noi!).

Conquide, non appena l'uscio dischiuso venne,
La pingue portinaia, già più che cinquantenne.
(Mezzo secolo prima, mezzo secolo poi,
Se lui ci passa sopra, figuriamoci noi!)

Al suo sguardo di foco tosto d'amore impazza
La giovane fantesca armata di ramazza.
(Se dessa spazzi prima, oppur se spazzi poi,
Ciò impolvera il castello, non impolvera noi.)

Di compagnia la dama, che trova su la via,
Egli converte tosto in dama in compagnia.
(S'ella subito ceda, o se gli ceda poi.
Non sappiam dalla storia, nè lo saprete voi.)

Così, per via gerarchica, ei giunge finalmente
ad offerir la pruova del suo desire ardente.
Nè qui staremo a dirvi quello che accadde poi:
chè non ci credereste, nè ci crediamo noi.

(Storiella di BERNARDINI; Martelliani di COR RADO).

il riso altrui

La Conferenza Economica...

...ha terminato i suoi lavori
(*Izvjestija*, Mosca)

Fu una vera disgrazia che il signor Jones si fermasse ad ammirare innocentemente una stella di mare.

— Ancora un cappello nuovo?!
— Oh! Non vorrai mica farmi una conferenza economica!
(*Rire*, Parigi)

— Mamma, mamma, una guardia ha arrestato la cuoca!
(*Wrobla na Dachu*, Cracovia)

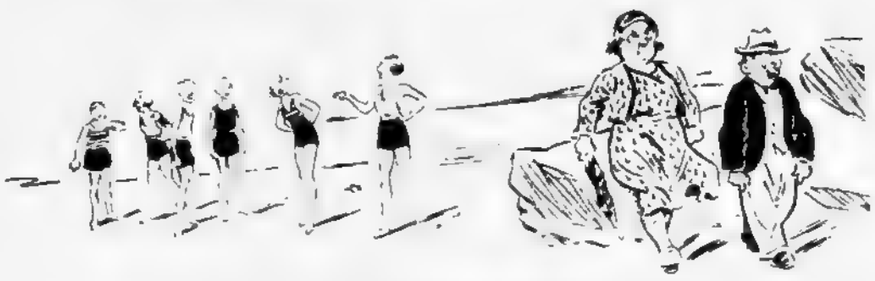
sulla spiaggia proprio dinanzi a giocondi bagnanti d'ambo i sessi

Il fachiro invita i colleghi a un te.
(*Uhu*, Berlino)

e che la moglie sopraggiungesse al momento buono

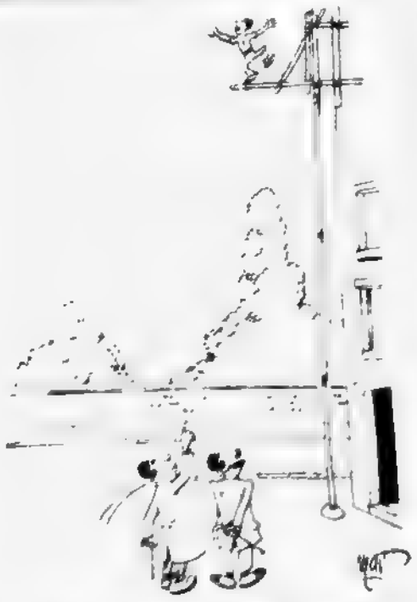
LA VERITA' STORICA

— Ma che cosa hai fatto Fido? Un osso senza braccia!
Vedrai, quante frottole ci inventeranno sopra gli archeologi, tra una ventina di secoli
(*Humoristické Listy*, Praga)



per non credere affatto alla storiella della stella marina
(*Humorist*, Londra)

— Perchè ti scandalizzi, caro? E' molto decente, il mio costume! L'ho fatto con la cravatta con cui ti recavi a far lezione all'Università!
(*London Opinion*, Londra)



— Ma guarda un po'.. Dev'essere uno squilibrato!...
(*Gai-Paris*, Parigi)

ALLE CORSE

— Quello laggiù, dietro quel carrettino di frutta, è il Palazzo del Governo.
(*Life*, New York)

— Se non mi sbaglio, signora, voi non giocate che i cavalli i quali cominciano con la lettera E.
— Sì... perchè il mio povero marito si chiamava Ernesto!
(*Journal amusant*, Parigi)

AL CAMPO NUDISTA

— Quello è il signor Klebawitz che si è arricchito col commercio delle stoffe.
(*New Yorker*, New York)

E' in preparazione per voi un nuovo originale concorso con numerosi e ricchi premî

Cala la tela

Giuseppe Bevilacqua al zoni di Milano assisteva prova generale di una commedia e fra un atto e girava lo sguardo nella sal teatro semibuio per ricon quelli che erano venuti per s'ere alla prova

Ad un tratto, rivoltosi a gnore che gli stava vicino nando:

— Chi è quello là lungo una quaresima e con quel na

— Quello là? E' Adolfo F il critico drammatico dell'A siano. E lei sa chi sono io?

— No.

Io sono suo fratello.

— Ah — fa Bevilacqua pr pato della topica fatta — e chi sono io?

— No.

Sia ringraziato Iddio!

Mimì Aymer ha deciso tornare alle scene e entrerà a far parte d nuova compagnia che inizierà cite tra qualche sera.

— Perchè vi siete decisa ri re a recitare? — le domando co Liberati

— Per cercar di dimentica gran dolore...

— Uh, poverina! E quale d

— Mah, l'ho dimenticato!

Un'attrice molto graziosa to generosa dispensiera suoi sorrisi si vantava sere stata richiesta in sposa meno un centinaio di perso

— E' vero — commentò lingua perfida di Ar on Giuli gaglia — ma tutti l'hanno sta dopo il suo matrimonio!

Ancora un cappello nuovo?! Oh! Non vorrai mica farmi una renza economica!

(*Rire*, Parigi)

l fachiro invita i colleghi a un te.

(*Uhu*, Berlino).

— Perche ti scandalizzi, caro? E' molto decente, il mio costume! L'ho atto con la cravatta con cui ti recavi a far lezione all'Università!

London Opinion, Londra)

AL CAMPO NUDISTA

— Quello è il signor Klebawitz che si è arricchito col commercio delle stoffe.

(*New Yorker*, New York).

Cala la tela

Giuseppe Bevilacqua al Manzoni di Milano assisteva alla prova generale di una sua commedia e fra un atto e l'altro girava lo sguardo nella sala del teatro semibuio per riconoscere quelli che erano venuti per assistere alla prova

Ad un tratto, rivoltosi a un signore che gli stava vicino, domandò:

— Chi è quello là lungo come una quaresima e con quel nasone?

— Quello là? E' Adolfo Franci, il critico drammatico dell'*Ambrosiano*. E lei sa chi sono io?

— No.

Io sono suo fratello.

— Ah — fa Bevilacqua preoccupato della topica fatta — e lei sa chi sono io?

— No.

Sia ringraziato Iddio!

*

Mimì Aylmer ha deciso di ritornare alle scene e infatti entrerà a far parte di una nuova compagnia che inizierà le recite tra qualche sera.

— Perchè vi siete decisa ritornare a recitare? — le domandò Franco Liberati.

— Per cercar di dimenticare un gran dolore...

— Uh, poverina! E quale dolore?

— Mah, l'ho dimenticato!...

* * *

Un'attrice molto graziosa e molto generosa dispensiera dei suoi sorrisi si vantava di essere stata richiesta in sposa da almeno un centinaio di persone.

— E' vero — commentò quella lingua perfida di Anton Giulio Bragaglia — ma tutti l'hanno richiesta dopo il suo matrimonio!..

LA CACCIA AGLI ERRORI

Un nostro pittore ebbe occasione di trovarsi in un paesello sperduto fra i monti: ma così sperduto che, per trovarlo, bisognava inserire nei giornali l'avviso di «mancia competente a chi troverà...» ecc. ecc. Il nostro pittore, che era andato a quel paese non di sua volontà ma perché i lettori ce l'avevano mandato, alla sera, non essendoci altro da fare, andò al caffè e colà assistette ad una partita di dama. Si interessò al gioco tanto che volle fare uno schizzo dell'ambiente, e così, per quella sera, il caffè del paese fu un caffè con lo schizzo.

Ma, nella fretta - molta fretta, giacchè abbiamo detto già che egli non aveva nulla da fare — dimenticò che il suo disegno doveva servire per «la caccia agli errori», e non se ne lasciò sfuggire nessuno. I lettori intelligenti, osservando bene il disegno, cerchino di indovinare quali avrebbero dovuti esser gli errori che il pittore avrebbe dovuto commettere, oltre, ben inteso, quello di aver fatto il disegno

Ai solutori di questo divertente nonchè importantissimo gioco, il premio sarà costituito dalla intima soddisfazione di aver proficuamente impiegata una mezz'ora di passatempo

Giulio Donadio ha un'aria seccatissima e brontola rabbiosamente.

— Ma che t'è successo? — gli domanda un amico.

— Eh, lo so io!... E' un bel tipo quell'Antonio Muccini! L'altro ieri non aveva soldi, ieri non aveva soldi, oggi non ha soldi.. E' noioso, non ti pare?

— Ma, perchè, ti domanda dei prestiti?

— No, sono io che glieli domando!...

Francesca Bertini che attualmente s'accinge a girare ancora un film, parlava dell'età sua con Giuseppe De Blasio, l'occhialuto direttore della *Tribuna Illustrata*.

— Ah, se sapeste come son preoccupata, pensando che mi avvicino ai quarant'anni..

E De Blasio rudemente:

— Signora perchè volete preoccuparvi? Anzi, ogni giorno ve ne allontanate!

Zutolo

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa di L. 1.80 %

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati, **gratis** catalogo. Editrice **Brignone**. Via Maqueda, 36. Palermo.

ARRICCHIRETE dedicandovi commercio **Anticalvizie**. Migliaia di clienti. Scrivere, accludendo avviso: Nasteg. 3222. Montebelloter. Balto; Md. (Nordamerica).

ARTISTICO LIBRO. Spedisecesi contrassegno lire dodici. «Luise»: Caselpostale, 54. Napoli

CERCHIAMO ovunque persone volonterose guadagnare 65 lire giornaliere lavorando casa propria articoli facili importantissimi. Istruzioni gratis: Savoia — Sampaolo, 31 — Napoli.

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire settanta quintale. Saponificio Villafranca d'A.

COLLEZIONISTI principianti, medi, continuano con successo gli invii a scelta coi ribassi ferie estive. Preavvisiamo occorrono circa dieci giorni per risposta, causa numerose richieste. **Filatelistica**, 10 Palma, Milano.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere, apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici Prezzo 350. Mondialbrevetti **Imex** — **XXVIII Ottobre** Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Yvert-Tellier 1934. L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

FRANCOBOLLI pittoreschi cento differenti magnifici quotati duecento per lire quindici. Invii scelta lotti occasione Novità Imminente pubblicazione catalogo generale Yvert 1934 chiedetemi istruzioni per riceverlo in omaggio. **Malagoli**, via Trieste Genova.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori manuali autentici Idria — L. 60 — franco porto Pacchetti prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILI segreti per sviluppare il fascino magnetico personale e diventare abilissimi ipnotizzatori. **Opuscolo gratis**. William Walley. Via Ofanto, 29. Roma.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

LE ZANZARE sono sterminate elettricamente. **Necrolux**, 10 Palma, Milano. Cerchiamo rappresentanti attivi.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia. Monza.

MEDICO ricchissimo sposerebbe signorina vedova ricca. Senza fotografia inutile rispondere. Tessera postale 314861. Roma

PERGAMENE omaggi — accompagnamento decorazioni, nomine, promozioni, stemmi. Studio. Giambatistavico, 23 — Firenze.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

IL TRAVASO DELLI DEI

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

NEL PAESE DEL DIVORZIO — Siete l'ultimo uomo che prenderei come marito! — Va bene: aspetterò il mio turno. (Disegno di *Onorato*).

IL T

Zoppi

— A Roma i r
— E dopo?
— Dopo è facil

derei come marito!

no. (Disegno di *Onorato*).

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 20 agosto 1933, Anno XI

Sec. 2. N. 17339 - Anno 273 N. 34

Perchè la luna di miele sia completa...

Toddi

BUONE INTENZIONI

— A Roma i novelli sposi hanno la tessera gratuita di libera circolazione autotramviaria, per cinque giorni.

— E dopo?

— Dopo è facile riaverla: basta aver dieci figlioli.

(Disegno di *Toddi*).

Filiberto Scarpelli

Una firma tipica — le due grosse scarpe seguite da «—Ili» — è ben familiare ai nostri vecchi lettori

Per ventotto anni essa comparve nel *Travaso delle Idee*, in ogni numero, dalla fondazione sino al aprile 1928, dal numero 1 al n. 1458

Per millequattrocentocinquantotto settimane, per più di un quarto di secolo, Filiberto Scarpelli, instancabilmente vario, illustrò con i suoi caratteristici «pupazzi» il nostro giornale Il pubblico affezionato ricercava le caratteristiche vignette sue, nelle quali, spesso, le

due scarpe [illegible] si animavano anche [illegible] partecipavano alla scena d'insieme, sorridevano piangevano o avevano persino [illegible] espressione di compatimento o di sdegno.

Scarpelli possedeva infatti la rara virtù grafica di dare una mimica a tutto: per lui era facile, con pochi tratti, rendere evidente lo stato d'animo di una sedia inerte o il sentimento di un [illegible] innamorato. Umorista e psicologo, osservatore arguto e scrittore originale, fu da Carlo Montani chiamato a far parte del nucleo di [illegible] che, sulla fine del 1909 [illegible] cominciarono nella sede di vicolo [illegible] volino presso Fontan di Trevi il *Travaso delle Idee*

Filiberto Scarpelli ne fu sin dall'inizio il pupazzettista principale, contribuendo allo sviluppo dell'illustrazione, quando le arti grafiche avevano, nei quotidiani e periodici, rudimentali mezzi tecnici d'espressione

Ma fu anche colonna del *Travaso* per la parte redazionale.

Poiché questo periodico aveva [illegible] nome da un foglio che uno [illegible] tragagante tipo di autore-editore ambulante, Tito Livio Cianchettini aveva sino a pochi anni prima, stampato e diffuso in Roma, Filiberto Scarpelli volle essere il continuatore del bizzarro personaggio e assunse lo pseudonimo di Tito Livio Cianchettini, imitandone alla perfezione lo stile e il filo non [illegible]

Ed a tal punto si «cianchettizzò» che persin nella vita, assai spesso, usava locuzioni cianchettiniane, foggiando argute massime di stramba filosofia

Ma ancor più stramba fu la sua esistenza divenuto presto notissimo e apprezzato, fu disegnatore e scrittore fecondo, illustratore di periodici e libri, autore egli stesso di giocondi volumi. Tra queste opere vanno ricordate: ***La veglia degli straccioni; La banda del ciuffo rosso; Pupi di carta; Cuor di fan'occi; 47, morto che parla; Memorie di Tito Livio Cianchettini; L'innamorato della luna; Il paese dell'allegria.***

L'ultimo suo volume (1933) fu *Quando i giornalisti erano allegri.*

L'artista scomparso era riuscito a rendersi particolarmente caro ai ragazzi per i quali scrisse in varie epoche racconti umoristici, novelle ed un romanzo intitolato *Guerra! Guerra!* che pubblicò a Firenze nel 1915 dopo il successo di un altro libro dal titolo *La veglia degli straccioni.*

Col pittore Conti conseguì nel 1927 il premio di 20.000 lire pel concorso bandito dal «Tevere» per lo schema di una cinematografia di carattere [illegible] italiano

Espose in una sua mostra personale quadri e caricature al Salone dell'Epoca in Roma nel 1918. Nel *Giornalino della Domenica* di Vamba dal 1919 al 1930, organizzò i ragazzi abbonati in Italia ed all'estero in [illegible] militari e sportive

[illegible] caricaturista del «Popolo [illegible] durante la guerra e fu [illegible] primi a credere nella rinascita [illegible] Italia nostra ed a mi[illegible] file del Fascismo.

Dell'attività molteplice di Filiberto Scarpelli non poteva non stupirsi chi dell'artista conosceva [illegible]

Lavoratore instancabile nelle condizioni più avverse, passava lunghe ore a scrivere o a disegnare, per allietare grandi e piccini, mentre lo attanagliava il perpetuo dramma di una esistenza familiare sconnessa e quasi randagia: quel medesimo dramma che nel pomeriggio dell'8 agosto, si è risolto tragicamente: in un diverbio per motivi d'interesse, due colpi di rivoltella uccidevano Filiberto Scarpelli.

Lasciava tre bambini.

Pensando ad essi e al compagno scomparso provi uno profondo senso di pena Filiberto Scarpelli, arguto osservatore e flagellatore delle debolezze altrui è stato vittima della sua debolezza

Filiberto Scarpelli nato a Napoli il giorno 187[illegible] aveva 63 anni

Del *Travaso* fu direttore dal dicembre 1925 all'aprile 1928

Fu questo l'ultimo suo vero domicilio giornalieri e il nostro giornale fu sempre da lui attanagliato dalla avversa vicenda che doveva condurlo alla tragica fine.

Lo ricordiamo, tra noi, con il suo profilo mefistofelico Egli ci teneva, a quell'aspetto diabolico, che poteva farlo apparire terribile a chi non lo conosceva

---

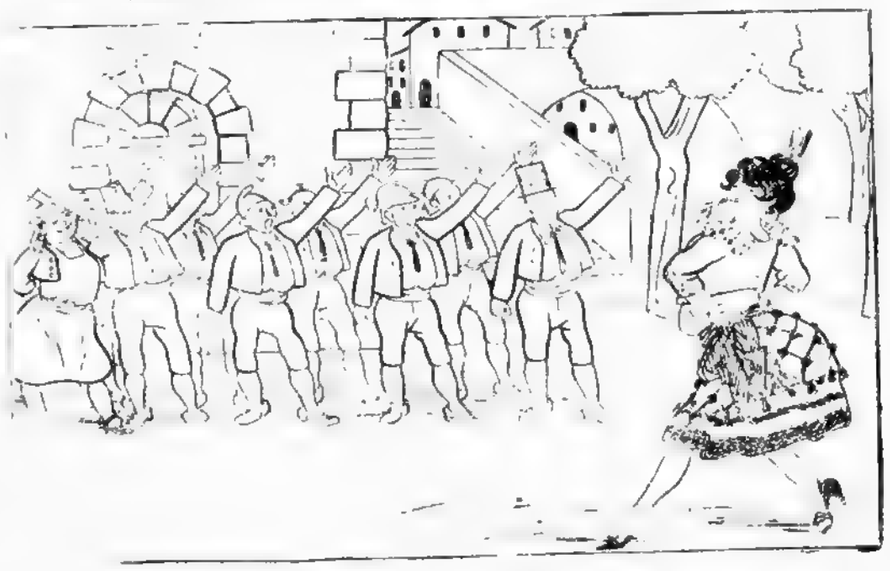
L'ultimo brano filosofico di Filiberto Scarpelli, nel Travaso del 1. aprile 1928:

IL COMMIATO: Dico commiato e sottintendo saluto di colui *che se ne va. C'è chi va e sparisce*, dappoichè *di sè* non seppe dare *parvenza materiale*: c'è chi va e sussiste, dappoichè seppe dare qualcosa *che non può sparire* e cioè *sussistenza metafisica*. *Addio*: vi dice il mio *essere materiale di oggi*. *Son con voi*: vi conferma il mio *essere incorporeo dell'eternità!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Il [illegible] disegno di Filiberto Scarpelli [illegible] *Travaso delle Idee* (1° aprile 1928)

La Spagna rientra nella Società delle Nazioni



I CONGRESSISTI

(Carmen, tutti qui — a te ci volgiam;
Germania è già qua, — il turco aspettian..
Qual don recherai — saper noi vogliam.

CARMEN

Qual don recherò? — Davver, davver nol so,
E forse giammai — saperlo potrò
La Pace però — è certo che no!

(Dopo averli guardati tutti)

E' la pace strano augello,
Che niun può dimenticar;
Ch'ognor mostrasi rubello,
E si vede via scappar.
Dir ch'è bella è di rigore
Dir ch'è Santa,
Che a ciascun lei dona il core,
Ch'ogni Poeta innamor'.
Eppur, lo sappia il mondo sano,
D'aver Pace speme non c'è;
E se la chiami assai lontano
Tu la vedrai scappar da te!
Credi d'averla già in tua mano.
Spiega l'ali e via sen va.
"Ferma ferma!" grida invano
Di Nazioni la Società.
Della Colomba il volar ratto
Qualche cretin si crede ancor
Fermar così, ma nulla ha fatto.
Perchè, lo sappia il mondo sano,
D'aver Pace speme non c'è;
E, se la chiami, assai lontano
Tu la vedrai scappar da te!

«Carmen» Atto I, Scena V)

I miracoli a 12 soldi

I signori Schneider & C., di Torino (via Bogino, 8) aspirano forse ad essere beatificati.

Essi compiono dei miracoli: ma a scopo commerciale, a 60 centesimi l'uno.

E' strano che debba esser proprio il Travaso, giornale umoristico, a richiamare la superiore attenzione sui miracoli industrializzati dei signori Schneider & C.

Noi amiamo scherzare, ma con i santi e lasciar stare i santi. Anzi non scherziamo nemmeno coi santi.

Invece i signori Schneider & C. hanno escogitato di sfruttare i santi e l'anno santo e le illusioni ottiche, le quali — sino a oggi — servivano a esperienze di fisica o a innocui giochetti in società

I signori di via Bogino ne hanno fatto un miracolo su cartoline, a 60 centesimi l'una, presso tutti i tabaccai di Torino.

Ogni cartolina raffigura una sacra effigie, disegnata in bianco e nero, fortemente contrastata; ed è accompagnata da questa scritta, testualmente

L'APPARIZIONE MIRACOLOSA

Fissare con devozione il puntino che si trova all'altezza del naso della Sacra Effige, contando lentamente da 1 a 60, quindi senza battere le ciglia volgere gli occhi verso il muro o al cielo, anche chiudendo gli occhi e dopo qualche istante vi apparirà la miracolosa e celestiale visione

Riproduzione proibita

A noi sembra che dovrebbe esser proibita non la riproduzione, ma la stampa e la vendita di questa cartolina-trucco

Quel «fissare con devozione il puntino sul naso», contare lentamente ecc. per veder apparire la «miracolosa e celestiale visione» scandalizza noi, pur scapigliatissimi umoristi, ma rispettosi di ciò che è sacro.

Se i signori Schneider & C. avessero sfruttato la geniale trovata pubblicando cartoline con i ritratti delle celebrità di Hollywood, non avremmo avuto nulla a ridire. Ma gli editori avrebbero fatto minori incassi che con queste cartoline «sacre e miracolose» alcune delle quali recano la scritta: «Ricordo dell'anno santo 1933».

Speriamo che il solertissimo Questore di Torino provvederà subito a che ai signori taumaturghi di via Bogino rimanga un bel ricordo dell'anno santo.

Se stesse in noi non esiteremmo a incoraggiare la religiosissima devozione commerciale di quei signori inviandoli in domo Petri.

Gigi Raffa

Biblio-campioni

***Non recensiamo i volumi ricevuti:** ognuno di essi prelevamo — a caso o quasi — un campione: dalla degustazione di questo il lettore giudicherà se valga o non valga la pena di cibarsi del resto*

«La piccola Trush, non appena nello spogliatoio, chiamò intorno a se le compagne — alcune erano mezzo vestite, altre mezzo nude — e tenne un breve ma sorprendente discorso

— Voi non lo credereste

— Che cosa? che cosa? — fecero in coro le *girls*».

Pag 99 - **ANGELO FRATTINI** *Due donne per un uomo* romanzo - Milano. (Edit Corbaccio. Collana Universale Moderna «I Corvi») 1933-XI. L. 5.

* * *

«E fu in quei campi, pur così vicini alle stelle, che lo raggiunse la realtà, la realtà fredda e tagliente come la lama gelata d'una spada

E la dea dai cent'occhi senza palpebre prese il bel sogno e lo distrusse inesorabilmente lacerandolo con le sue mani precise e spietate».

Pag. 203 - **EUGENIO PRANDI** - *Il cimitero dei giganti*. Novelle. Roma (Editoriale Letteraria Eclettica) 1933-XI L. 8.

La rubrica dell'infan

I compiti di Pieri

TEMA

Scrivete una lettera a due f[illegible] zati vostri conoscenti, i [illegible] venire a Roma in viaggio di n[illegible]

SVOLGIMENTO

Carissimi conoscenti,

vengo con questa mia ess[illegible] che siete fidanzati per dirvi non appena sarete oggi sposi partecipazioni vi affrettiate a [illegible] care un biglietto magari di se[illegible] da dove state che tanto cost[illegible] per cento e così venire a v[illegible] Roma in viaggio di nozze col c[illegible] di luna di miele che qua so[illegible] 7 bellezze

Carissimi conoscenti, se i[illegible] volete andare a vedere Vene[illegible] Firenze colla Mostra dei vin[illegible] Siena, oppure a Napoli-Pomp[illegible] gli scavi di Taormina come fa[illegible] no i sposi novelli d'una volta, pure ma vi faccio consapere anche a Roma ci sono i picci[illegible] San Pietro invece che a San M[illegible] che qua ci abbiamo pure noi il [illegible] col mare come a Napoli, i vin[illegible] Castelli che se la battono con [illegible] gli altri, e che quanto alle an[illegible] tà degli scavi basterebbe che v[illegible] sivo la basilica del signor Ma[illegible] zio specialmente adesso che c[illegible] na la banda e resterossivo a [illegible] aperta

Ma quello che monta di pi[illegible] sia è più importante, è la pe[illegible] che hanno fatto tra il Govern[illegible] e quel paciocone del sig. S[illegible] maria, inventando le tessere [illegible] mobili e tramviarie gratis [illegible] giorni per uso inverno delle c[illegible] che vengono nell'Urbe, in mo[illegible] farle scarrozzare dalla mattin[illegible] la sera, voi al centro cogli au[illegible] che in giro sulle circolari del t[illegible] senza pagare un centesimo, [illegible] di comprovare (ma già non c[illegible] bisogno perchè basta la mossa [illegible] essere marito e moglie fresc[illegible] matrimonio

Il babbo anzi si[illegible] principi[illegible] venne a sapere che eravate [illegible] zati diceva: Sta a vedere che [illegible] stri cari conoscenti verranno [illegible] varci che ci faranno gran pia[illegible] ma nel contempo stesso med[illegible] pensava che chi sa quanto v[illegible] no girare in tram per non sta[illegible] si, e le tariffe costano.

Ma adesso è un altro affar[illegible] via delle suddette tessere a [illegible] che non c'è più il pericolo [illegible] ver fare i complimenti cogli [illegible] pagando per loro, e perciò sa[illegible] ben venuti specialmente da m[illegible] è tanto che il babbo mi ha pr[illegible] so di portarmi sulla circolare [illegible] na per andare a vedere la [illegible] che vanno al Lido di Roma [illegible] anche voi ci potrete andare [illegible] spendere e magari farmici [illegible] anche a me che sono il vostr[illegible] zionatissimo

PIERINO BEMPENSA[illegible]

Anche noi, agli s[illegible]

offriamo un bellissimo regal[illegible] non esser da meno dell'ATA[illegible] quale regala loro una tessera [illegible] bera circolazione autotramvia[illegible] ci regaliamo più di

270 GIORNI

di sana giocondità, con il don[illegible] vasesco descritto a pag 5 d[illegible] sto fascicolo

Ogni coppia intelligente a[illegible] possibilità di assicurarsi il buonumore domestico non so[illegible] per la luna di miele, ma anc[illegible] i mesi successivi, evitando di[illegible] lunatica ed assicurando la g[illegible] anche ai nascituri

iracoli a 12 soldi

nori Schneider & C., di To-
ia Bogino, 8) aspirano forse
ere beatificati.
compiono dei miracoli: ma a
commerciale, a 60 centesimi

rano che debba esser proprio
vaso, giornale umoristico, a
nare la superiore attenzione
iracoli industrializzati dei si-
Schneider & C.
amiamo scherzare, ma con i
e lasciar stare i santi. Anzi
herziamo nemmeno coi fanti.
i signori Schneider & C.
escogitato di sfruttare i san-
anno santo e le illusioni ot-
le quali — sino a oggi — ser-
a esperienze di fisica o a
ui giochercili in società.
gnori di via Bogino ne hanno
un miracolo su cartoline, a 60
imi l'una, presso tutti i ta-
i di Torino.
i cartolina raffigura una sa-
ffigie, disegnata in bianco e
fortemente contrastata; ed è
mpagnata da questa scritta,
mente

APPARIZIONE MIRACOLOSA

are con devozione il puntino che
rova all'altezza del naso della
a Effige, contando lentamente
a 60, quindi senza battere le
a volgere gli occhi verso il mu-
al cielo, anche chiudendo gli
dopo qualche istante vi ap-
la miracolosa e celestiale vi-

Riproduzione proibita

noi sembra che dovrebbe esser
ita non la riproduzione, ma la
pa e la vendita di questa ca-
a-trucco
el « fissare con devozione il
ino sul naso », contare lenta
te ecc. per veder apparire la
racolosa e celestiale visione »
dulizza noi, pur scapigliatissi-
umoristi, ma rispettosi di ciò
è sacro.
i signori Schneider & C. aves
sfruttato la geniale trovata
blicando cartoline con i ritratti
celebrità di Hollywood, non
mmo avuto nulla a ridire. Ma
editori avrebbero fatto minori
ssi che con queste cartoline
ere e miracolose » alcune delle
i recano la scritta: « Ricordo
anno santo 1933 »
periamo che il solertissimo Que-
e di Torino provvederà subito a
ai signori taumaturghi di via
ino rimanga un bel ricordo del-
no santo.
e stesse in noi non esiteremmo
icordare la religiosissima de-
commerciale di quei signori
ndoli in domo Petri.

Gigi Raffa

Biblio-campioni

Non recensiamo i volumi ricevuti: ognuno di essi preleviamo — a o o quasi — un campione: dalla ...ne di questo il lettore giu-ra se valga o non valga la pena ...barsi del resto

La piccola Trush, non appena nello ...ato.o, chiamò intorno a se le com-...ie — alcune erano mezzo vestite, ...e mezzo nude — e tenne un breve sorprendente discorso

- Voi non lo credereste
- Che cosa? che cosa? — fecero in ...o le *girls*.

Pag 99 - ANGELO FRATTINI *Due donne per un uomo* romanzo - Milano. (Edit. Corbaccio Collana Universale Moderna « I Corvi ») 1933-XI. L. 5.

* * *

« E fu in quei campi, pur così vicini ...e stelle, che lo raggiunse la realtà, ...realtà fredda e tagliente come la la-...a gelata d'una spada
E la dea dai cent'occhi senza palpebre ...ese il bel sogno e lo distrusse ineso-...bilmente lacerandolo con le sue ma-...precise e spietate ».

Pag. 203 - EUGENIO PRANDI - *Il cimitero dei giganti*. Novelle. Roma. (Editoriale Letteraria Eclettica) 1933-XI L. 8.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Scrivete una lettera a due fidan-zati vostri conoscenti, ...ven re a Roma in viaggio di nozze.

SVOLGIMENTO

Carissimi conoscenti,

vengo con questa mia essendo che siete fidanzati per dirvi che non appena sarete oggi sposi sulle partecipazioni vi affrettiate a staccare un biglietto magari di seconda da dove state che tanto costa l'80 per cento e così venire a vedere Roma in viaggio di nozze col chiaro di luna di miele che qua sono l 7 bellezze

Carissimi conoscenti, se invece volete andare a vedere Venezia o Firenze colla Mostra dei vini di Siena, oppure a Napoli-Pompei o gli scavi di Taormina come facevano i sposi novelli d'una volta, fate pure ma vi faccio sensapere che anche a Roma ci sono i piccioni a San Pietro invece che a San Marco che qua ci abbiamo pure noi il Lido col mare come a Napoli, i vini dei Castelli che se la battono con tutti gli altri, e che quanto alle antichità degli scavi basterebbe che vedessivo la basilica del signor Massenzio specialmente adesso che ci suona la banda e resteressivo a bocca aperta

Ma quello che monta di più, ossia è più importante, è la pensata che hanno fatto tra il Governatore e quel pacioccone del sig. Santamaria, inventando le tessere automobili e tramviarie gratis per 5 giorni per uso interno delle coppie che vengono nell'Urbe, in modo di farle scarrozzare dalla mattina alla sera, voi al centro cogli autobus che in giro sulle circonari del tranve senza pagare un centesimo, basta di comprovare (ma già non ce n'è bisogno perchè basta la mossa) di essere marito e moglie freschi di matrimonio

Il babbo anzi sul principio che venne a sapere che eravate fidanzati diceva: Sta a vedere che i nostri cari conoscenti verranno a trovarci che ci faranno gran piacere; ma nel contempo stesso medesimo pensava che chi sa quanto vorranno girare in tram per non stancarsi, e le tariffe costano.

Ma adesso è un altro affare per via delle suddette tessere a sbafo, che non c'è più il pericolo di dover fare i complimenti cogli ospiti pagando per loro, e perciò sarete i ben venuti specialmente da me che è tanto che il babbo mi ha promesso di portarmi sulla circolare esterna per andare a vedere la gente che vanno al Lido di Roma dove anche voi ci potrete andare senza spendere e magari farmici venire anche a me che sono il vostro affezionatissimo

PIERINO BEMPENSANTI.

Anche noi, agli sposi

offriamo un bellissimo regalo, per non esser da meno dell'ATAG, la quale regala loro una tessera di libera circolazione autotramviaria.

Il regaliamo più di

270 GIORNI

di sana giocondità, con il dono travasesco descritto a pag 5 di questo fascicolo

Ogni coppia intelligente avrà la possibilità di assicurarsi il sano buonumore domestico non soltanto per la luna di miele, ma anche per i mesi successivi evitando di esser lunatica ed assicurando la gaiezza anche ai nascituri

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sapete perchè è assurdo chiamare il viaggio di nozze "luna di miele"?

I GIOVANI: Non lo dica: volevamo fare alle signorine due dichiarazioni ardenti!

La freddura che voleva dire l'on Lanfranconi — *Perchè non è logico parlar di luna quando le coppie vogliono esser sole!*

Disegno di *Onorato*

L'emulo di Marlene Dietrich

Cercate di far propaganda — a voce, per telefono e per posta — affinchè il nome di Eraldo Valcanda divenga notissimo

Colui che lo porta ne ha diritto, non perchè porta quel nome, ma perchè la sera del 10 agosto portava bei vestiti femminili ricchi di pizzi

E così vestito se ne andava girando per le strade di Sordevolo in quel di Biella E passeggiava con tanta disinvoltura che due carabinieri lo hanno condotto in caserma

Non conosciamo, nemmeno in effigie, il volto di Eraldo Valcanda ed è già questa la prima colossale ingiustizia che la stampa italiana ed estera sta commettendo ai danni di lui.

E' bastato che Marlene Dietrich si filasse un paio di pantaloni perchè quei pantaloni meritassero immediatamente la celebrità fotografica di tutti i periodici e quotidiani illustrati

Invece il nominato Eraldo Valcanda quei pantaloni se li è tolti e nessuno si è curato neppure di chiedergli dove li abbia lasciati.

Al contrario il brigadiere dei carabinieri ha chiesto al Valcanda dove egli si sia procurato quei vestiti femminili e, poi che egli non ha voluto rispondere alle domande, chiudendosi nel più assoluto silenzio, è stato trattenuto in guardina

A questo punto, però, la colpa è proprio del Valcanda, il quale non ha saputo bene sostenere la sua parte: se infatti egli voleva assumere in tutto l'aspetto femminile, doveva anche acquistare le virtù della donna, fra le quali principalissima è quella di non chiacchierarsi mai nel più assoluto silenzio

C'è un piccolo neo non sulla non rosea epidermide dell'individuo in questione ma sulla coscienza e sulla vecchia penale: il nominato Eraldo Valcanda è un pregiudicato, noto autore di furti di ogni specie nella vallata dell'Elvo e specialmente a Graglia

Forse egli aveva pensato di ricorrere al travestimento per passare inosservato: ma il suo volto dai lineamenti marcati risaltava ancora di più su un vestito spumeggiante di trine o merletti

Ve lo immaginate, tanto per farvene una chiara e pittoresca idea, Giovanni Papini in vestito femminile a volanti oppure Francesco Sapori in *decollète*?

E' probabile che, arrestando il Valcanda, si sia voluto arrestare un eventuale propagarsi di simili travestimenti!

Marlene Dietrich cerca, nei pantaloni, sopratutto un argomento di pubblicità. Perciò si potrà dire che i pantaloni della Dietrich sono un altro paio di maniche.

Per fortuna, da noi, questi casi di gente che indossa le vesti dell'altro sesso sono rari: il caso del Valcanda è isolato e si tratta di un pregiudicato

Piuttosto che una donna che si vesta da uomo noi preferiamo una donna che si semisvesta da donna, come avviene per tre quarti sulle nostre spiaggie (alludiamo ai tre quarti del vestito: o anche quattro quinti)

Insomma, quando noi incontriamo una coppia di sposi amiamo riconoscere subito chi dei due sia il marito e chi la moglie.

Non ci piacerebbero le coppie in cui lei fosse vestita come Marlene Dietrich e lui come il pregiudicato Valcanda

Micaele Fante

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

GALILEO GALILEI. - Signore, permesso!!.. Eppur non si muove!

(Disegno di *Jonni*).

SATURNALIA

Gl'Inglesi non dormono più, non mangiano più e, se bevono, tra un sorso e l'altro si chiedono scambievolmente.

Come va la macchia di Saturno? Ci sarà anche stasera?

A voi, scommettiamo, non importa molto di sapere che, sul pianeta Saturno è comparsa una macchia simile a quella che apparve nel 1876, perchè se allora c'era la macchia non c'eravate voi o eravate così piccini che altre macchie vi preoccupavano, quelle d'inchiostro sui pantaloni.

Però anche oggi che c'è la macchia su Saturno e ci siete voi su la Terra, non sarete per questo disposti a rinunciare alla villeggiatura o a smettere di fumare sol perchè l'astronomo Willis ha scoperto sul lontanissimo pianeta la strana misteriosa zona oscura

Si capisce! Non ve ne preoccupate, perchè non siete inglesi

Il *Popolo di Roma* del 9 agosto, nel dare la notizia della scoperta, aggiunge che essa « ha suscitato vivissimo interesse negli ambienti inglesi »

Perchè mai proprio negli ambienti inglesi?

Sapevamo che la psicologia britannica avesse dei lati bizzarri, ma non le conoscevamo questa speciale mania per il pianeta Saturno, il quale non fa parte nè dei *dominions* nè delle colonie inglesi.

Che se ne preoccupassero eventualmente i Francesi avremmo potuto capirlo e si avrebbero sospettato che nel fenomeno vi potesse esser lo zampino della propaganda hitleriana.

Ci stiamo scervellando dal 9 agosto per sapere le ragioni del vivo interesse inglese per gli avvenimenti di Saturno.

E' un vero indovinello come quello dell'« anello-anello chi ha il mio anello? », ossia il mio anello di Saturno.

Ma sarà difficile che riusciamo a decifrarlo. Non sempre è facile comprendere le oscure ragioni che ispirano il *Popolo di Roma*.

Non vediamo forse riapparire o far capolino, nelle sue colonne, persone che credevamo eclissate da un pezzo?

Fenomeni astronomici anche quelli.

Messer Pente

PER LE PERSONE... SERIE

Vi è mai accaduto di...

... lasciare quattro soldi di mancia sul piattino e restar male andandovene perchè il cameriere affaccendato non ha notato il vostro gesto munifico?

* * *

... aver detto: « tessera » al fattorino dell'autobus; quasi subito ricordarvi di averla invece lasciata a casa, scendere alla fermata e per forza d'abitudine, attendere l'autobus che fa il percorso inverso per recarvi a prenderla?

* * *

... incrociarvi per istrada con un signore che mentre vi passa vicino si toglie per caso il cappello; credere che v'abbia salutato, rispondere « Riverisco! » e rivoltativi entrambi dopo pochi passi constatare che siete perfettamente sconosciuti l'uno all'altro?

* * *

... incontrare una bella ed elegante signora vostra conoscente, farle molti complimenti e poscia, appena congedatovi da lei vedere allo specchio della vetrina d'un negozio che avete la cravatta tutta da una parte?

* * *

... pagare il biglietto dell'autobus anche per un signore vostro amico, che è con voi, senza ch'ei se ne accorga, e alla fine della corsa apprendere per caso da lui che ha la tessera di libera circolazione?

Barba

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

Mi hanno consigliato di fare un po' di pugilato per sviluppare i muscoli.
Già: i muscoli del riso, negli altri!

Disegno di *Apollonio*

Sonorissimamente

Una voce poco fa

Signore, voi siete un mascalzone

Se vi accadrà di sentirvi risuonare improvvisamente all'orecchio, in una sala cinematografica, questa frase o un'altra del genere, evitate il legittimo impulso di mollare al vostro vicino il ceffone di prammatica in simili circostanze.

Se vi accadrà, invece, di sentirvi sussurrare carezzevolmente nell'altro orecchio una frase di ben diversa intonazione e concepita press'a poco così:

Ti amo, e bramo ardentemente la tua tenerezza!

evitate ugualmente di rivolgervi alla vostra vicina di poltrona per compiere le prime formalità che una donna esige dall'uomo al quale ha pronunciate parole di tale [illegible] Rischiereste di meritarvi con [illegible] urgenza il legittimo ceffone [illegible] e parlato prima, e che sembra [illegible] destinato ad altri. C'è [illegible] abitudine in virtù della quale i mariti delle signore non esitano a ricambiare in maniera simile le cortesie eccessive rivolte da terzi alla propria consorte. Sarà scomodo, ma è così, e c'è poco da fare.

Perchè dunque si corrono rischi di una così palese gravità? E' d'uopo domandarselo. Non è ammissibile lasciarsi insultare dal proprio vicino senza propinargli la punizione che si merita, e, d'altra parte, è ancora meno ammissibile che si facciano orecchie da mercante quando una dama leggiadra sussurra parole lusinghevoli. Urge tutelare la propria dignità nel primo caso e la propria incolumità nel secondo. Per quanto non sia strettamente obbligatorio avere un temperamento focoso, tuttavia certe reazioni sono umane e più che spiegabili.

La colpa è tutta di Abel Gange. Il tanto celebre direttore non può ammettere che il pubblico si goda tranquillamente lo spettacolo cinematografico, e ricorre ai più geniali sistemi per evitare questa eventualità. Come certo si ricorda, egli già inventò lo schermo multiplo: la proiezione del suo «Napoleone» si svolgeva contemporaneamente su tre schermi, ciò che mise in serio imbarazzo il pubblico. Numerosi cultori del cinematografo, imprecando contro la natura che li aveva forniti di due occhi soltanto, si affollarono dai più rinomati oculisti per acquistare un terzo occhio, col quale seguire ciò che si svolgeva sul terzo schermo: ma, a causa della scarsezza d'occhi in vendita sulla piazza, si dovettero ritirare delusi, e lo spettacolo ressé poco il cartello per la penuria di spettatori con tre occhi.

Oggi, dopo lo schermo multiplo, Gange ha inventato l'altoparlante multiplo. Il suo maestro ci ha confessato, con le lacrime agli occhi, che, da ragazzo, era il primo della classe in moltiplicazione, ed è naturale che oggi sfrutti a dovere questa sua qualità. L'altoparlante multiplo consiste in una serie di altoparlanti disseminati nei punti più impensati della sala, di maniera che, nei momenti salienti, lo spettatore si senta letteralmente sommerso dalle voci e dai suoni, senza rendersi più conto di dove provengono. L'effetto dev'essere indubbiamente formidabile, ma bisogna corazzarsi contro i pericoli sopra citati.

Senonchè, siccome, per legge pitagorica, a ogni svantaggio corrisponde un vantaggio adeguato l'introduzione dell'uso comune degli altoparlanti disseminati sistema Gange, può risolvere delle situazioni delicate nel modo più elegante.

Quando, difatti, la propria sposa, avvicinandosi con eccessiva tenerezza, dice, come se fosse la cosa più naturale del mondo.

— Caro, mi servirebbe un cappellino nuovo.

si può guardarsi intorno come cercando qualche cosa, e poi, con una bella risata, rispondere.

— Ma guarda quel capo ameno di Gange! E' venuto a mettere gli altoparlanti anche a casa mia.

Quindi ci si allontana, facendo opportune considerazioni sui progressi della tecnica moderna, e rimandando l'acquisto del cappellino a momento da convenirsi.

Nuovo Programma.

Come chi vola a nozze...

. è contento colui che partendo per la villeggiatura ha provveduto ad abbonarsi all' Eco della Stampa *via Giovanni Campagnoni, 28, Milano) perchè può dirsi veramente tranquillo.*

. Infatti, chi ha usato questa ottima provvidenza, sa che qualsiasi notizia venga pubblicata nei giornali che possa riguardarlo direttamente, verrà immediatamente ritagliata e speditagli.

Tutti i giornali vengono accuratamente letti da un esercito di impiegati specializzati dell' Eco della Stampa *e nulla può sfuggire al loro diligentissimo esame.*

Le tariffe di abbonamento a questo utilissimo servizio sono minime.

A noi pare

che quando non si sa pretendere la vera Saponetta Verde Brioschi al Lysoform sia semplicemente inutile accettare una imitazione qualsiasi e tanto vale comprare un altro sapone qualunque.

Non lasciatevi mistificare con roba che il rivenditore cerca di accollarvi perchè a lui costa meno e può guadagnare di più.

Controllate bene sulle Saponette i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

Biblioteca Circolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA DEL CARRO
VICOLO DORIA 24
ORGANIZZAZIONE MODELLO

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI** che ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. **21** anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

Gli affari sono gli a

Esistono ancora degli uom
pagano la tassa sul celibato
Qualcuno ancora ne esi
ormai sono ridotti a rari ese
sono uomini che pur di ess
ginali ad ogni costo diventa
paci di fare delle pazzie, di
re a calci la fortuna, individ
nissimi che fanno lo stesso
di chi apre la finestra e ge
la strada pacchi di bancon
la medesima disinvoltura
getterebbe il biglietto de
dopo la corsa.

Padronissimi di farlo; no
una legge che vieta a chicch
essere ridicolo, e nemmeno
gio decreto che impone di
dere alle spalle della gente

Perciò, alle spalle di colo
pagano ancora la tassa del
ah, ah ah!..

Abbiamo riso.

Ah, ah, ah!..

Ridiamo ancora una vol
tanto il riso fa buon san
buon sangue fa buona car
buona carne fa buon brod

Oggi, sposarsi costituisce
timo affare, sopratutto. E d
buoni, così, a corpo sicuro.
esistono molti. C'è sempre
di rimetterci capra e cavoli.

Perciò ogni matrimonio, in
tempi, è matrimonio d'intere
ch se è un matrimonio d
Anzi, più amore c'è e più in
hanno i due fidanzati a s
per realizzare senz'altro l'a

Basta che un uomo e una
si mettano d'accordo a dire
vanti al curato, perchè la lo
tuna sia fatta.

Infatti.

Prima di tutto... Beh, la
stare i regali di nozze, rin
fiori ecc. ecc..

Gli sposi si recano alla s
e là li solerte biglettaio f
un bell'inchino col capo f
dice loro, press'a poco così:

— Gentilissimi coniugi, a
dello Stato, io mi permetto
frire un bel biglietto fer
della classe che a loro fa più
do, per Roma con il ribasso
tanta per cento!

E se la scena si svolge a
siccome per fare un viaggio
ze Roma per Roma basta a
tare la «Circolare Esterna»
ricevon l'offerta di andare a
zia o a Firenze, o a Napoli
con quel tale ribasso dell'
per cento per cui viene
più il tassi p erandare alla
ne che il biglietto per una
ta di treno.

Dunque i novelli sposi p
dirigendo le loro tenerezze
cielo di Roma. Giunti ch
possono recarsi immediata
l'ufficio competente dove u
ossequioso impiegato con t
verenze dirà loro:

— Dolcissimi sposi, è per
vero piacere offrirvi a non
l'Azienda Tramvie e Autob
Governatorato una variopin
sera con la quale voi potre
cinque giorni dimenarvi a
piacimento per tutta Rom

UFFICIO DI CONSULE
ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 23-395 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
onorevolezza per titoli nobiliari

noi pare

uando non si sa preten-
a vera Saponetta Verde
hi al Lysoform sia sem-
nente inutile accettare
nitazione qualsiasi e tan-
le comprare un altro sa-
qualunque.
on lasciatevi mistificare
ba che il rivenditore cer-
accollarvi perchè a lui
meno e può guadagnare
i.
ontrollate bene sulle Sa-
tte i nomi di ***Brioschi Lysoform.***

ibliotecaCircolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA AL CORSO
VICOLO DORIA 24
mese £ 6. Anno £ 60
ORGANIZZAZIONI MODELLO

VANI - SPOSI - VECCHI
arisce la debolezza nervosa e virile colle
e PILLOLE MELAI che ridonano forza ed
in poco tempo anche alla persona più
ita. Due scatole per posta L. 21 antici-
Chiedere opuscolo gratis
Melai — Via Lame 48 — Bologna

ze saranno gaie e
ete con voi il nuo-
afo Calipso e una
tile Columbia che
necessarie pause
so. Alati vi offre
i modelli a spe-
per rendere più
a villeggiatura.
"Calipso,, L. 2000
lumbia,, mod. 204
lita anche a rate.

NO - DISCHI
ATI
ROMA

Gli affari sono gli affari

Esistono ancora degli uomini che pagano la tassa sul celibato?

Qualcuno ancora ne esiste, ma ormai sono ridotti a rari esemplari, sono uomini che pur di essere originali ad ogni costo diventano capaci di fare delle pazzie, di prendere a calci la fortuna, individui stranissimi che fanno lo stesso effetto di chi apre la finestra e getta per la strada pacchi di banconote con la medesima disinvoltura con cui getterebbe il biglietto del tram dopo la corsa.

Padronissimi di farlo; non esiste una legge che vieta a chicchessia di essere ridicolo, e nemmeno un regio decreto che impone di non ridere alle spalle della gente buffa.

Perciò, alle spalle di coloro che pagano ancora la tassa dei celibi: *ah, ah ah!..*

Abbiamo riso.

Ah, ah, ah!..

Ridiamo ancora una volta, chè tanto il riso fa buon sangue, il buon sangue fa buona carne e la buona carne fa buon brodo.

Oggi, sposarsi costituisce un ottimo affare, sopratutto. E di affari buoni, così, a colpo sicuro, non ne esistono molti. C'è sempre pericolo di rimetterci capra e cavoli.

Perciò ogni matrimonio, in questi tempi, è matrimonio d'interesse anche se è un matrimonio d'amore. Anzi, più amore c'è e più interesse hanno i due fidanzati a sposarsi per realizzare senz'altro l'affarone.

Basta che un uomo e una donna si mettano d'accordo a dire *sì* davanti al curato, perchè la loro fortuna sia fatta.

Infatti

Prima di tutto... Beh, lasciamo stare i regali di nozze, rinfreschi, fiori ecc. ecc..

Gli sposi si recano alla stazione e là il solerte bigliettaio facendo un bell'inchino col capo filettato dice loro, press'a poco così:

— Gentilissimi coniugi, a nome dello Stato, io mi permetto di offrire un bel biglietto ferroviario della classe che a loro fa più comodo, per Roma con il ribasso dell'ottanta per cento!

E se la scena si svolge a Roma, siccome per fare un viaggio di nozze Roma per Roma basta agguantare la « Circolare Esterna » allora ricevon l'offerta di andare a Venezia o a Firenze, o a Napoli sempre con quel tale ribasso dell'ottanta per cento per cui viene a costare più il tassì per andare alla stazione che il biglietto per una giornata di treno

Dunque i novelli sposi partono, dirigendo le loro tenerezze verso il cielo di Roma. Giunti che sono, possono recarsi immediatamente all'ufficio competente dove un altro ossequioso impiegato con tante riverenze dirà loro:

— Dolcissimi sposi, è per me un vero piacere offrirvi a nome dell'Azienda Tramvie e Autobus del Governatorato una variopinta tessera con la quale voi potrete per cinque giorni dimenarvi a vostro piacimento per tutta Roma, nel tram come negli autobus, senza spendere un soldo. Il dono è doppiamente utile, sia per visitare più ampiamente l'Urbe e sia perchè nelle lunghe soste per aspettare le vetture voi troverete il tempo necessario per dirvi dolci parole d'amore. Intanto, ognuno potrà ripetere come Butterfly: « ...e non mi pesa la lunga attesa! ».

Come se tutte queste belle cose non bastassero già ad aumentare notevolmente il quoziente felicità di una novella coppia, ecco che il *Travaso delle idee* stabilisce di regalare, diciamo « regalare » e se la parola vi riesce di significato non troppo chiaro correte a consultare un dizionario, di regalare un abbonamento a questo giornale che fa felici anche quelli che già credono di esserlo

Dopo tutto questo, è incomprensibile che possano esistere ancora degli uomini scapoli che non si precipitino, muniti di una fidanzata, all'altare per approfittare subito di tutta quella grazia di Dio messa a loro disposizione.

E poi, chi ha detto che le offerte si limitino soltanto a quelle finora stabilite?

Può essere che un bel giorno gli sposi in arrivo a Roma, a Firenze, a Napoli, a Venezia, appena scesi dal treno si vedano presentare un distinto signore che dopo aver espresso tanti auguri esplichi l'incarico di offrire in segno di riconoscimento e di premio, una lussuosa automobile, un altro che faccia dono di un appartamento ammobiliato, un altro che porga un sacchetto di gioie da aggiungere a quelle della famiglia e così via: una villa, un panfilo, una cartella di rendita di un milione, il tutto magari come omaggio di qualche ditta che vuol fare della pubblicità. In fatto di generosità, tutto sta a dare il buon esempio.

L'unico guaio è che di tutte queste belle cose non se ne può usufruire che una volta sola.

Sta bene, ma di quella volta bisogna saperne approfittare a gambe levate.

S'accomodi

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 23-335 28 042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
governativo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

La "cinque giorni gratis,,

Vedete quei due giovani
dalle gote rubizze?
A Roma lieti vengono
in viaggio di nizze;

sono marito e moglie
e ognuno sia convinto
che col ribasso viaggiano
dell' 80 per cinto.

Or vuole un'altra tesse a
l'A.T.A.G. lor regalare,
con cui su tram ed autobus
possan gratis salare

Circolazione libera
(pensate qual goduria!)
senz'alcuna imponibile
fermata obbligaturia,

nè il biglietto di scendere
v'impon se il tram si ferma,
e d' seder v'è lecito
o stare in piattaferma.

Usarne è molto facile:
gli sposi, al fattorino
che lor chiede la tessera,
basta che la mostrino;

ed egli, acciocchè i giovani
niun rio pensiero offuschi,
augurerà sollecito:
« salute e figli muschi! »

Tal concessione provvida
è bene che la sappia
avanti il matrimonio
ogni gentile cappia.

Noi romani auguriamoci
che nei venturi mesi
a visitarci vengano
molti felici spesi,

che gongolanti pensino
qual sia mirabil cosa
viaggiar per l'« Urbe còndita »
senza veruna sposa!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato che andrebbe a nozze se l'A. T. A. G. gli desse il permanente.

Perchè la luna di miele sia completa...

Perchè la luna, specialmente se di miele, sia completa è necessario ch'essa sia piena.

Piena di tutte le cose piacevoli che gli sposi possano desiderare.

Il Governatore di Roma regala alle coppie una tessera di libera circolazione su tutti i tram e gli autobus dell'A.T.A.G., comprese le linee del Lido.

Ma anche il *Travaso delle Idee*, il quale ha sempre dato prova di essere in concorrenza con l'A.T.A.G., perchè cerca con le sue freddure di mantener freschi i lettori, proprio come fa l'A.T.A.G. con le sue vetture, sente il bisogno di offrire qualcosa alle coppie di neo-coniugati che soggiornano nell'Urbe

Quindi abbiamo pensato di fare agli sposi un regalo che rimanesse loro come gaio ricordo della luna di miele romana.

« Gli sposi che convengono a Roma in viaggio di nozze usufruendo della speciale riduzione ferroviaria concessa dal Ministro delle Comunicazioni » (la formula l'abbiamo copiata dalla tessera azzurra rilasciata dall'A.T.A.G. agli sposini verranno negli uffici del *Travaso* per abbonarsi).

Un momento! lasciateci finire!

Il semplice fatto di venire ad abbonarsi al *Travaso* dimostrerebbe che gli sposi stessi sono « persone intelligenti », ma non dimostrebbe nessuna generosità da parte nostra

Invece noi vogliamo fare agli sposi un bel regalo, e perciò offriamo loro

250 abbonamenti gratuiti

al nostro giocondo periodico, della durata di nove mesi ciascuno

E' insieme, un omaggio e un augurio per una vita coniugale sorridente.

Appena giunti a Roma, gli sposi si recheranno presso l'Ufficio della C.I.T. che è nella Stazione di Roma-Termini (lato arrivi): presso lo stesso Ufficio della C.I.T. potranno ritirare uno speciale « buono » valevole per un abbonamento al *Travaso*

La presentazione di questo buono ai nostri sportelli di Amministrazione (via Milano 69) basterà per fare iscrivere il nome degli sposi nella lista degli abbonati. All'atto della presentazione gli sposi esibiranno anche il biglietto ferroviario a riduzione o la tessera dell ATAG.

La durata dell'abbonamento, fissata in 9 mesi, ha un valore simbolico e demografico.

Alla scadenza dell'abbonamento gratuito, infatti, gli sposi provvederanno certamente ad abbonare al *Travaso* il loro primo figliolo, perchè egli si abitui sin dalla nascita ad essere « persona intelligente ».

Ma anche al neonato noi vogliamo fare un regalo, in cooperazione con i genitori: metà dell'abbonamento l'offriranno al piccino i genitori e l'altra metà l'offriremo noi.

Insomma basterà che venga inviato l'importo dell'abbonamento per un semestre: per il semestre successivo il *Travaso* verrà inviato in omaggio al piccolo travasòfilo.

Con questa gioconda offerta, il nostro giornale vuol portare nelle nuove famiglie il buon umore e, insieme, vuol fare quanto può per assecondare la campagna demografica.

Siamo certi che il nostro esempio sarà imitato anche da altri e vedremo le grandi ditte industriali e commerciali slanciarsi in una simpatica gara, per offrire ciascuna quanto più può ai novelli sposi.

Affrettatevi a sposare e venire a Roma prima che siano esauriti i 250 abbonamenti gratuiti al *Travaso*.

SPORTRAVASATURE

Notizie indispensabili e competentissime sui Campionati ciclistici del mondo e la Coppa Acerbo con i sicuri pronostici dei vincitori

I [illegible] redattore sportivo questa settimana si è violentemente rifiutato di scrivere le sportravasature. Ha detto che non ha tempo perchè deve sposarsi.

Si sposa per avere la tessera gratuita per i tram e gli autobus dunque [illegible] giorni per avere il [illegible] dei 250 abbonamenti che il [illegible] offre gratis agli sposi no[illegible] che vengono a Roma, e infine si sposa anche perchè c'è una bella signora che è del suo stesso parere.

D[illegible] P[illegible] [illegible] Direttore sa[illegible] [illegible] chiamato per [illegible]

[illegible] settimana scrive [illegible]

Sì [illegible] Ma io non ho capisco [illegible]

Benissimo! Sei proprio nelle condizioni ideali per scrivere un articolo competentissimo sui campionati ciclistici del mondo e sulla Coppa Acerbo.

Non c'è pericolo che poi ve[illegible] a picchiarmi?

Mai più! Hanno forse picchiato qualche volta i redattori specialisti dei giornali sportivi rosa, gialli, azzurrini, verde pisello? No! Tu scrivi e datti l'aria di saperla lunga.

Un momento! — Mi sono precipitato a consultare la rubrica sportiva di un giornale qualunque e dopo una rapida scorsa ho urlato, spe[illegible] [illegible] fu di [illegible] impiccio:

Ma i campionati ciclistici si svolgeranno lunedì e la Coppa Acerbo martedì prossimo. Oggi è soltanto sabato ed io non posseggo facoltà divinatorie se non erro.

No, non erri! [illegible] mi ha confermato Todd:

Dunque, se il giornale va in macchina prima che le corse si svolgano come faccio a parlare dei risultati?

Arrangiati! Si va in macchina due giorni prima perchè c'è di mezzo il Ferragosto. Non lo sai?

— Sì, lo so che c'è il Ferragosto. Lo so dal lunedì di Pasqua. Perchè fin da quel giorno, i fattorini, lo spazzino, il barbiere, il portinaio, il barista ecc. ecc. cominciarono ad augurarmi il buon Ferragosto per avere la mancia.

Mi son messo al lavoro.

E [illegible] un nome: Binda. Che cosa vorrà dire? Per farmi una cultura vado immantinente a consultare il dizionario e vi comunico volentieri ciò che ho appreso: « *Binda*, macchina che serve a rimuovere pesi nello spazio ».

Binda dunque è una macchina. Bene, non avevamo messo mai in dubbio le possibilità bindiane e checchè ne dica il capitano Spositi, un distinto amico di famiglia del cavalier Binda, noi siamo matematicamente sicuri che se Binda arriverà primo, diventerà campione del mondo; se arriverà secondo sarà vice campione; se arriverà terzo si dovrà contentare del titolo di sottovice campione e se non arriva, allora ci telegrafi così ci risparmieremo di andare alla stazione.

Però siamo sicuri che Binda vincerà il campionato. L'ha detto lui.

Guerra campione del mondo

Guerra è il nome di un altro velocipedista di cui si dice molto bene. Sa andare in bicicletta anche senza mani. Le mani le lascia a casa, al contrario di qualche altro corridore che va in bicicletta con tutte e due le mani che come tutti sanno servono sovente per afferrare la maglia dell'avversario.

Checchè ne dica il capitano Spositi, se Guerra diventa campione del mondo vorrà dire che è primo. E allora si dovrà battere con Carnera per far vedere chi è più Primo di tutti e due.

Anche Bertoni campione del mondo

Bertoni discende dalla famiglia del Bertone che è una qualità di riso coltivata in Lomellina. (*Cfr. Enciclopedia Treccani e quattrogatti*).

Questa qualità di riso è proprio quella che ride bene se ride l'ultima. Il che, fa presupporre una grande furberia in questo Bertoni il quale se si sottopone alla fatica di scalmanarsi a correre per 250 chilometri sotto il sole, deve averci le sue buone ragioni. Sarebbe comprensibile una cosa simile in uno che avesse un affare urgente, o una commissione da fare. Ma Bertoni, come gli altri, non fa che ripetere venti volte sempre la stessa strada. Che gusto ci sia non si capisce. Dunque se lo fa con tanto entusiasmo, vuol dire che è sicuro di vincere. Perciò il campione del mondo sarà Bertoni.

Non è vero: il campione del mondo è Bovet

Sissignori, proprio così: Bovet sarà campione del mondo, checchè ne dica il capitano Spositi, un capitano di lungo corso, anzi di lunga corsa, che fa tutto lui e ci azzecca sempre quando non sbaglia. Bovet ha tutti i numeri per diventare campione del mondo.

Spieghiamo: i numeri li ha tutti in saccoccia. Se arriva primo, allora lascia vedere il numero che ha sulla sua maglia. Se invece arriva un altro corridore, per esempio il numero 3, 10, 25, 38... Allora Bovet estrae dalla tasca il numero vincente, se lo mette addosso e poi se ne va in giro pavoneggiandosi come se fosse il vero vincitore. Pratico, non è vero?

Del resto merita di vincere la prova perchè è tanto caro ed ha un carattere buono e dolce. Lo diceva anche Carducci

T'amo, o pio Bovet, e mite un
[sentimento

Peccato, chè, forse, non lo lasceranno partire.

La Coppa Acerbo è... ormai matura

Gli allenamenti sono cominciati da un pezzo. Non soltanto sul circuito di Pescara, ma su tutte le strade di Roma e altre città principali della penisola.

A giudicare dalla velocità con cui le macchine corrono, noi crediamo che la vittoria spetterà a una « Balilla ». Sono quelle che corrono meglio quando la strada è più ingombra. Più pedoni ci sono e più la « Balilla » corre. Più vetture ci sono e più la « Balilla » corre.

Ieri abbiamo visto una « Balilla » sorpassare facilmente un'« Alfa-Romeo 2600 ». L'« Alfa Romeo » stava ferma.

Vincerà Alfa o vincerà Romeo? E se vincesse Maserati?

Certo che la vittoria non dovrebbe sfuggire alle macchine italiane.

I piloti di macchine straniere tremano all'idea di non vincere e hanno le gambe che gli fanno Giacomo, Giacomo.

Giacomo, Giacomo Acerbo.

Sarà Nuvolari, Borzacchini, Chiron, Campari, Varzi, Pasta, Fagioli? Chi sarà il vincitore della coppa? A chi andrà? E se la coppa l'avessi io? Sicuro, potrei anche essere io ad averla. Dopo la corsa, domanderò al vincitore se me la regala. Io non ho mai posseduto una coppa e mi farebbe tanto piacere di avere quella Acerbo per brindare con essa alla salute di Sua Eccellenza e del primo arrivato.

Grazietante

ALLA COPPA ACERBO

Scusate signò, mi portate fino a Spoltore?

(Disegno di [illegible])

— Vi dichiaro in contravvenzione per eccesso di velocità. Adulatore!

(Disegno di *de Rosa*).

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirilicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati

Il Prof. Pontiaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: « Sifilide e sua cura per via orale » pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. Milano.

PINZIMON

3795

3796

'*' Sotto l'Arco di Costantin[illegible] sano i Trionfatori dell'Atlan[illegible]

L'Arco, tredici secoli fa, g[illegible] tava la scritta: « *SIC X, SIC* [illegible]

Voleva alludere all'anno X, [illegible] e a tutti i successivi.

3797

'*' E, nell'interno dell'Arco, è [illegible]

LIBERATORI URBI [illegible]

FUNDATORI QUIETIS [illegible]

ossia « al Liberatore dell'Urb[illegible] fondatore della Pace »

Grandi profeti, i Romani: [illegible] dero la Marcia su Roma e i [illegible] a quattro.

3798

'*' Strasburgo, per lo s[illegible] scomparo sotto la sudiceria [illegible] per le strade.

Il sindaco comunista ha i[illegible] cittadini a toglier via ess[illegible] le immondizie.

Se i cittadini di Strasburg[illegible] no ricevuto tale esortazione, [illegible] non la mettono in pratica, [illegible] ciando col toglier via il sinda[illegible]

3799

'*' Speriamo che i fuochi d[illegible] na si risolvano in fumo.

3800

'*' Le fabbriche di sigari [illegible] hanno emigrato da Cuba ne[illegible] ti Uniti.

Ma i migliori torbidi pol[illegible] fabbricano ancora in Avana.

3801

'*' A Losanna, in un'assemb[illegible] tutta la Confederazione, s[illegible] commercianti hanno min[illegible] una marcia sulla capitale d[illegible] il periodo della sessione par[illegible] tare.

Non ci dicono che veicolo [illegible] reranno, nè che via seguira[illegible]

Certamente non la via gera[illegible]

3802

'*' L'intero equipaggio del pi[illegible] jugoslavo *Treci Delmatinsk*[illegible] fragato, è stato salvato dal p[illegible] fo italiano *Osleno*, tra Bri[illegible] Durazzo.

Certi episodi si ripetono p[illegible] frescar la memoria.

3803

'*' Dal processo di Bucar[illegible] sulta che la Skoda e la W[illegible] Armstrong si facevano una[illegible] senza quartiere.

Ma ognuna delle due ha [illegible] quartiere generale di intrigh[illegible]

3804

'*' L'Impresa degli Atlantici [illegible] stretto tutti i popoli a guar[illegible] alto.

E, guardando in su, essi [illegible] sentiti più vicini uno all'al[illegible]

3805

'*' Se le Conferenze Interna[illegible] si fossero tenute per le v[illegible] l'Aria, forse avrebbero co[illegible] qualcosa di più.

Invece tutto è rimasto i[illegible] perchè le discussioni eran[illegible] terra.

3806

'*' Non solo non erano ad al[illegible] ta, ma neppure all'altezza d[illegible] tuazione.

3807

'*' La fortuna arride agli au[illegible]

Talvolta; ma sempre la [illegible] arride ai capaci.

URE

lte sempre la stessa strada.
sto ci sia non si capisce
se lo fa con tanto entusia
ol dire che è sicuro di vin-
rciò il campione del mondo
rtoni.

è vero: il campione
el mondo è Bovet

nori, proprio così: Bovet
mpione del mondo, checche
il capitano Spositi, un capi
lungo corso, anzi di lunga
he fa tutto lui e ci azzecca
quando non sbaglia, Bovet
ti i numeri per diventare
ne del mondo
ghiamo: i numeri li ha tutti
coccia. Se arriva primo, allo-
ra vedere il numero che ha
ua maglia. Se invece arriva
ro corridore, per esempio il
o 3, 10, 25, 38... Allora Bovet
dalla tasca il numero vincen
lo mette addosso e poi se ne
giro pavoneggiandosi come s
l vero vincitore. Pratico, non
?
resto merita di vincere la pro
rchè è tanto caro ed ha un
ere buono e dolce. Lo diceva
Carducci
no, o pio Bovet, e mite un
sentimento
cato, chè, forse, non lo lasce-
partire

La Coppa Acerbo
è... ormai matura

allenamenti sono cominciati
n pezzo. Non soltanto sul cir-
di Pescara, ma su tutte le
e di Roma e altre città princi-
della penisola.
giudicare dalla velocità con cui
acchine corrono, noi crediamo
la vittoria spetterà a una « Ba
». Sono quelle che corrono me
quando la strada è più ingom-
Più pedoni ci sono e più la
lilla » corre. Più vetture ci so-
più la « Balilla » corre.
ri abbiamo visto una « Balilla »
assare facilmente un'« Alfa-
eo 2600 ». L'« Alfa Romeo » sta-
ferma.
ncerà Alfa o vincerà Romeo?
e vincesse Maserati?
erto che la vittoria non dovreb-
sfuggire alle macchine italiane.
piloti di macchine straniere tre.
no all'idea di non vincere e han
le gambe che gli fanno Giacomo,
como.
Giacomo, Giacomo Acerbo.
arà Nuvolari, Borzacchini, Chi-
, Campari, Varzi, Pasta, Fagioli?
sarà il vincitore della coppa? A
andrà? E se la coppa l'avessi io?
uro, potrei anche essere io ad
erla. Dopo la corsa, domanderò
vincitore se me la regala. Io non
mai posseduto una coppa e mi
ebbe tanto piacere di avere quel-
Acerbo per brindare con essa al-
salute di Sua Eccellenza e del
imo arrivato.

Grazietante

CURA DELLA LUE

Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, provato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di va- Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e mpa Medica, Migliaia di attestati.
Prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosi- patica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha bblicato un'interessante monografia: « Sifilide sua cura per via orale » pubblicazione che si edisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Pro- tti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo uccini 5. Milano.

PINZIMONIO

3795

3796

*** Sotto l'Arco di Costantino passano i Trionfatori dell'Atlantico.

L'Arco, tredici secoli fa, già portava la scritta: « *SIC X, SIC XX* ».

Voleva alludere all'anno X, al XX e a tutti i successivi.

3797

*** E, nell'interno dell'Arco, è inciso:

LIBERATORI URBI
FUNDATORI QUIETIS

ossia « al Liberatore dell'Urbe — Al fondatore della Pace »

Grandi profeti, i Romani: previdero la Marcia su Roma e il Patto a quattro.

3798

*** Strasburgo, per lo sciopero, scompare sotto la sudiceria che si accumula per le strade.

Il sindaco comunista ha invitato i cittadini a toglier via essi stessi le immondizie

Se i cittadini di Strasburgo hanno ricevuto tale esortazione, perchè non la mettono in pratica, cominciando col toglier via il sindaco?

3799

*** Speriamo che i fuochi dell'Avana si risolvano in fumo.

3800

*** Le fabbriche di sigari avana hanno emigrato da Cuba negli Stati Uniti.

Ma i migliori torbidi politici si fabbricano ancora in Avana.

3801

*** A Losanna, in un'assemblea di tutta la Confederazione, seicento commercianti hanno minacciato una marcia sulla capitale durante il periodo della sessione parlamentare

Non ci dicono che veicolo adopereranno, nè che via seguiranno

Certamente non la via gerarchica.

3802

*** L'intero equipaggio del piroscafo iugoslavo *Treci Delmatinski*, naufragato, è stato salvato dal piroscafo italiano *Osleno*, tra Brindisi e Durazzo

Certi episodi si ripetono per rinfrescar la memoria.

3803

*** Dal processo di Bucarest risulta che la Skoda e la Wickers-Armstrong si facevano una lotta senza quartiere.

Ma ognuna delle due ha il suo quartiere generale di intrighi.

3804

*** L'Impresa degli Atlantici ha costretto tutti i popoli a guardare in alto.

E, guardando in su, essi si son sentiti più vicini uno all'altro

3805

*** Se le Conferenze Internazionali si fossero tenute per le vie dell'Aria, forse avrebbero conchiuso qualcosa di più.

Invece tutto è rimasto in aria, perchè le discussioni eran terra-terra.

3806

*** Non solo non erano ad alta quota, ma neppure all'altezza della situazione

3807

*** La fortuna arride agli audaci.

Talvolta: ma sempre la fortuna arride ai capaci.

T.

Il canto elettrico

Canto elettrico!? Sicuro!
E' dinamico e speciale,
dà il voltaggio del futuro
nonchè l'alto potenziale
dell'Italia ricca assai
di quell'idrica energia
che fa correre il tranvai
e ancor più la ferrovia.
La statistica dimostra
ch'oramai la terra nostra
sopravanza ogni nazione
nell'elettrificazione
Se manchiamo di carbone
nero, abbiamo a profusione
quello bianco, ch'è migliore.
Sì, non genera vapore
ma da questo e dal consumo
di corrente, o prima o poi,
ben si vede come noi
non amiamo affatto il fumo.
Ed allora il canto elettrico
se ne ride dello scettico
che mancando di coscienza
non s'arrende all'evidenza.
Col ronzio delle turbine
ed il rombo dei motori
[illegible] diretto al proprio fine,
non s'addorme sugli allori.
prende l'acqua e la traduce
nella forza e nella luce
con le quali si va avanti
e si vede chiaramente
che gli esempi elettrizzanti
fanno muovere la gente
e che Roma è la centrale
da cui parte la corrente
non trifase ma mondiale
che animata da un pensiero
costruttivo e intelligente
magnetizza il mondo intero.
Dove imperano i partiti
dove le fazioni abbondano
ci son corti circuiti
e le valvole si fondono.
Spira un'aria di sommossa,
non si sa quel che si fa...
tra una scossa e una riscossa
scossa è pur l'autorità.
In Italia le cascate
vengon tutte utilizzate
per sfruttare all'occorrenza
quell'elettrica potenza
che alimenta le motrici,
che dà vita agli opifici,
che fa i treni circolare.
Fuori invece è un altro affare
di cascate se ne trova
a bizzeffe e in ogni campo
ma nessuno se ne giova.
Son cascate d'uno stampo
democratico che grava
sull'erario e tira via
perchè mai niuno ne cava
manco un filo d'energia.
Ritornando alla questione
dell'elettrificazione
pongo fine alla canzone
ma non segno col carbone
bianco gl'itali progressi
per la semplice ragione
che l'Italia è la nazione
dei primati e dei successi.
Dico solo all'infelice
che non vuole elettrizzarsi:
— Chi non sa far da motrice
è costretto ad accodarsi,
ma si deve vergognare
di lasciarsi rimorchiare! —

ESOPONE

DAI GIORNALI

Un giornale americano indica dieci « vie d'uscita » per i coniugi traditi

— E tu quale "via d'uscita„ hai preso?

Quella della MAGNESIA SAN PELLEGRINO: l'unica veramente efficace per digerire un boccone così amaro!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

ANGOSCIA!....

(Disegno di *Pap d'Oro*)

Con che core, morettina...

Gia, con che core, morettina, stai in Germania? Con che core, con che cor?

Certamente sta con un cuore gonfio dal dispiacere, e preoccupatissima di non trovar marito.

Le ragazze da marito debbon esser bionde. Un vero tedesco non deve sposare una ragazza che non sia bionda, per migliorare la razza.

L'argomento sembra tirato pei capelli, eppure lo sostiene una rivista berlinese che ha un nome serio, *das Wissen der Nation* «il Sapere della Nazione».

E noi vorremmo sapere dal «Sapere della Nazione» che cosa diamine dovranno fare quelle fanciulle tedesche che — non per colpa loro nè dei loro bisnonni — non hanno la chioma biondissima.

Il «Sapere della Nazione» non ce lo dice e non lo dice al «perfetto fidanzato tedesco».

Costui, secondo *das Wissen der Nation*, deve sposare una donna bionda, dagli occhi azzurri, dal viso ovale e dalla pelle bianca.

Se quel che la rivista scrive verrà preso sul serio, temiamo che le località balneari della Germania ne subiranno delle dolorose conseguenze economiche, perchè tutte le fanciulle che aspirano al matrimonio fuggiranno dalla spiaggia per timore di veder la loro pelle acquistare al sole una «tintarella» antimatrimoniale.

Secondo la rivista berlinese, pelle scura, capelli bruni, labbra carnose sono caratteristiche della donna mediterranea e «la donna mediterranea — dice sempre *das Wissen der Nation* — è il tipo della *garçonne*».

Noi che al Mediterraneo siamo alquanto vicini, perchè andiamo spesso al Lido di Roma, o a Viareggio o a Capri o a San Remo o a Mondello non avevamo mai fatto una così preoccupante constatazione.

Ha fatto bene *das Wissen der Nation* ad aprirci gli occhi, e infatti li abbiamo proprio sbarrati per lo stupore.

Apriteli bene anche voi: e se, a Messina durante le feste di mezz'agosto e sulle spiagge partenopee, o in qualunque altro posto d'Italia vi imbattete in qualcuno (e più che qualcuno) di quegli stupendi campioni di bruna fi[illegible] bellezza che vi fanno [illegible] la bocca per l'ammirazione non vi lasciate ingannare dalle abbondanti apparenze!

Sotto quelle procaci curve, sotto quella chioma fluente, sotto quel po' po' di femminil grazia di Dio si cela nientemeno che il «tipo della *garçonne*».

Le matrone romane? Eran brune, eran mediterranee: perciò erano *garçonnes* anche loro.

Gli antichi Romani non lo sapevano perchè non conoscevano il frac e soprattutto perchè non leggevano la rivista settimanale berlinese *das Wissen der Nation*.

Non vogliamo, con questo, disprezzar le bionde, le castane, nè quelle che hanno la chioma tizianesca. Noi non distinguiamo le donne come la birra.

Donne belle ce ne sono d'ogni colore.

E se guardiamo negli occhi una donna alla quale vogliamo bene, non è certo per esaminare a quale tinta dell'iride il loro iride s'intona: nello sguardo di lei cerchiamo, più che il colore, il calore e la limpidità.

Pensate un poco all'ansia di una fanciulla tedesca dinanzi ad un giovanotto. Egli la fissa: ella, pudica, abbassa gli occhi.

— Perchè abbassate gli occhi, signorina? — chiede severo il «perfetto fidanzato tedesco» — Mostratemi bene i vostri occhi: voglio vedere se essi sono bleu di Prussia...

Per gli occhi, infatti, la faccenda è abbastanza seria.

Non è facile cambiar colore ai propri occhi.

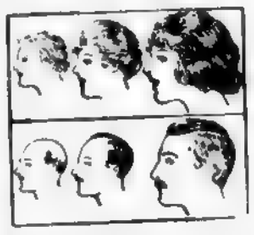
Per i capelli, il guaio non è tanto grave.

Abbiamo anzi il lontano sospetto che l'articolo di *das Wissen der Nation* non sia stato ispirato dal desiderio di «migliorare la razza» ma sia piuttosto stato ispirato da qualche importante fabbrica tedesca di acqua ossigenata.

Micaele Faute

Ricompensa di 10.000 lire

a tutte le persone calve o coi capelli radi



Una bella crescita di barba e capelli si può ottenere in tre settimane con l'uso della lozione capillare balsamica **COMOS**. Questa lozione fa rispuntare barba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la capigliatura rada. **COMOS** è il miglior rimedio della scienza moderna essendo l'unica lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i capelli e la barba anche a persone d'età.

COMOS, dopo averlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le papille morte e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. **GARANTITA INNOCUA**, se questo non è vero, pagheremo

una somma netta di 10.000 lire

a tutte le persone calve, imberbe o di capigliatura rada, che si siano servite durante tre settimane della lozione balsamica **COMOS** senza risultato. **COMOS** dà ai capelli e alla barba una apparenza superba e una bella ondulazione non che un taglio dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla Società **COMOS** è inviata in ogni parte del mondo contro **pagamento anticipato** o **CONTRO ASSEGNO**. *Per le Colonie*, solo modo di pagamento **anticipato**.

Un pacco COMOS costa L. 70 - Due pacchi L. 125

Comos Magazine, Copenaghen V Danimarca (21)

ALBERGHI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine; centralissimo, appartamenti con bagno; saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più signorile della città. Unico albergo con giardino e garage annesso. Nel parco si pranza all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL: aperto 1930, centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12, pensioni da L. 35 complete.

MALCESINE, Lago di Garda

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie Pens. da L. 30. Garage.

PESCASSEROLI 1167 s. m.
Centro del Parco Naz. d'Abruzzo.
ALBERGO PACE attrezzatissimo prezzi modici.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

RIVISONDOLI (1320 s. m.)

ALBERGO REALE, ogni conforto, trattamento insuperabile, cucina prim'ordine 20-22 giornaliere Direzione Cav. Vincenzo Melocchi.

SAN VITO DI CADORE (m. 1050)

ALBERGO MARCORA — prezzi modici; ogni comfort, tennis; garage; parco. Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50%.

TAI DI CADORE (Belluno)
m 850 s. m

HOTEL CADORE, posizione splendida, parco; dancing, pensioni da 25 a 30. Luigi Parra dirett.

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri delle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato, appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni comfort; auto staz. Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi.

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato, acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).
PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

Perle giappo

Chiunque spedisce un gi[illegible] tenente una «perla» degn[illegible] cazione ricevera un artistic[illegible] fregiato dai nostri migliori [illegible] e controfirmato dai «travas[illegible] viare al TRAVASO DELLE [illegible] zone Perle. Roma.

Dal DOVERE *del 12 lugl[illegible]*

MISSIONARIO SVIZZER[illegible] TURATO DAI BANDIT[illegible]

Roma, 11 (ag.). — Si ha [illegible] kland che il missionario [illegible] Paloj e stato catturato da [illegible] Lemesi

La notizia preoccupa! V[illegible] banditi nel Canton Ticino?

No: e probabile che si vogl[illegible] briganti che infestano la [illegible] il linotypista, invece che «[illegible]» abbia composto «b[illegible] nesi»!

E pericolo[illegible] però [illegible] sta balbuzie[illegible]

* * *

Dal «Sacco di Fra Galdino» VERE *del 22 luglio 1933*

UN PELLEGRINAGGIO [illegible] vacco di 1600 maestri e ma[illegible] a capo il defunto Vicanek [illegible] ricevuto in udienza dal Pa[illegible]

E stato lo stesso defunt[illegible] che, dopo l'udienza ha tele[illegible] notizia?

* * *

Dal MESSAGGERO *(Rom[illegible] luglio 1933)*

In questi giorni nei Re[illegible] Tasso, Umberto I, Mamian[illegible] lo e Visconti si stanno s[illegible] gli esami di maturità, des[illegible] permettere agli studenti lic[illegible] sso all'Università. Il [illegible] Educazione Nazionale o[illegible] e si è recato a visitare [illegible]

MITTENTE Sig. [illegible]

10.000 lire
coi capelli radi
e capelli si può ottenere in tre settimane
llare balsamica **COMOS** Questa lozione la
ugh imberbi e ai calvi e a chi ha la capi
miglior rimedio della scienza moderna es-
nca che faccia realmente ricrescere i capelli
d'età.
ho per qualche giorno, fa rispuntare le pa-
i capelli ricrescono con vigore. **GARAN**
sto non è vero, pagheremo
netta di 10.000 lire
berbe o di capigliatura rada, che si siano
ne della lozione balsamica **COMOS** senza
elli e alla barba una apparenza superba e
. Dietro domanda indirizzata alla Società
ento anticipato o CONTRO ASSE-
ato.
- Due pacchi L. 125
aghen V Danimarca (21)

COMANDATI
prova di carattere gioviani siano contenti in tutto.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
ANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA,
a di famiglia con tutte comodità.
a posizione al Lago; bagni; giardi-
Pensioni da 25 lire

RIVISONDOLI (1320 s. m.)
BERGO REALE, ogni conforto, trat-
nto insuperabile, cucina prim ordi-
20-22 giornaliere. Direzione Cav. Vin-
Melocchi.

SAN VITO DI CADORE (m. 1050)
BERGO MARCORA — prezzi modi-
i comfort, tennis, garage; par-
Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50 %.

TAI DI CADORE (Belluno)
m 850 s. m
OTEL CADORE, posizione splendida;
rco; dancing, pensioni da 25 a 30.
igi Parra dirett.

ABANO-TERME
TABILIMENTO TERMALE HOTEL RIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni cure accessorie; ogni comfort. Infor-
azioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI
LBERGO ACQUASANTA. L'unico a
0 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr.
rattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 me-
ri delle sorgenti; ogni comfort; vitto
celsissimo; prescrizioni cura. Pensio-
ne da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI»
completamente rinnovato, appartamen-
i con bagno e veranda; acqua corr. nel-
e camere; moderna grande sala da
pranzo; giardino; ogni comfort; auto
staz. Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35.
Direzione Landi

FIUGGI ALTO
GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte

FIUGGI FONTE
HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato, acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).
PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

Perle giapponesi

Chiunque spedisce un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al TRAVASO DELLE IDEE, Sezione Perle, Roma.

Dal DOVERE *del 12 luglio 1933.*

MISSIONARIO SVIZZERO CATTURATO DAI BANDITI.

Roma, 11 (ag.). — Si ha da Oakland che il missionario svizzero Paloj è stato catturato dai banditi cinesi.

La notizia preoccupa! Vi sono dei banditi nel Canton Ticino?!

No: è probabile che si voglia alludere ai briganti che infestano la Cina e che il linotypista, invece che «banditi cinesi» abbia composto «banditi-in-cinesi»!

È pericoloso [illegible] questi balbuzienti!

* * *

Dal «Sacco di Fra Gaudio» nel DOVERE *del 22 luglio 1933*

UN PELLEGRINAGGIO cecoslovacco di 1600 maestri e maestre con a capo il defunto Vicanek è stato ricevuto in udienza dal Papa

È stato lo stesso defunto Vicanek che, dopo l'udienza ha telegrafato la notizia?

* * *

Dal MESSAGGERO *(Roma) del 14 luglio 1933:*

In questi giorni nei Regi Licei Tasso, Umberto I, Mamiani, Virgilio e Visconti si stanno svolgendo gli esami di maturità, destinati a permettere agli studenti liceali l'ingresso all'Università. Il ministro della Educazione Nazionale on. Ercole si è recato a visitare i licei romani per rendersi personalmente conto dell'andamento degli esami di maturità.

Gli esami di maturità nei Licei romani?

Ecco una materia teorico-pratica che non ci sembra troppo adatta per gli studenti classici

* * *

Dal MATTINO *(Napoli) del 19 luglio 1933:*

DE BERNARDI COMPIE UN VOLO MILANO-MOSCA.

Un apparecchio di serie da turismo in dodici ore ha coperto la distanza di dodicimilaseicento chilometri alla velocità oraria di 232 chilometri.

Problema: *Se 12 600 diviso 12 fa 232, come mai 12 moltiplicato 232 fa soltanto 2.784?*

Soluzione: *È vero che dividendo 12 600 km per 12 ore si ottiene la velocità oraria di 1 050 chilometri: ma con l'instabilità del cambio russo, questi 1 050 chilometri si riducono in rubli, che tradotti in verste e ridotti in linotype danno esattamente 232 chilometri all'ora*

Risposta: *Non c'è da stupirsi che, dopo aver seguito mentalmente il volo di 12 600 chilometri, il redattore che ha compilato il titolo avesse ancora la testa nelle nuvole*

* *

Nella rubrica «La Scienza e la Vita» il GIORNALE DI SICILIA *(Palermo) dell'8 agosto pubblica una fotografia con questa a.citura.*

Due reporters-fotografi londinesi ritraggono dal tetto di una casa vicina con un aparpecchio di lunga portata il «garden-party» offerto da Re Giorgio a Buckingham Palace, a Predappio.

Altro che «lunga portata»! Una macchina fotografica che fotografi da Londra a Predappio non è una cosa comune, e merita davvero di non esser chiamata «apparecchio» fotografico ma per lo meno un «aparpecchio»

* * *

Dalla VEDETTA D'ITALIA *(Fiume) del 5 agosto.*

BOLLETTINO STATO CIVILE del giorno 4 agosto 1933-A XI

NATI: Maria Spina di Domenico e di Carmela Glavana

Lidia Segnan di Filippo e di Giuseppe Intihar

Itala Bogna di Giovanni e di Maria Vrabez

La piccola Lidia Segnan, figlia di Filippo e Giuseppe sarà scelta come protagonista per un nuovo romanzo di Massimo Bontempelli. «La figlia di due padri», seguito a «Il figlio di due madri».

* * *

Il GIORNALE DI SICILIA *(Palermo) del 3 agosto, parlando dei lavori in corso nella Cirenaica, riferisce che*

un imponente gruppo di opere pubbliche di cui il Regime va dotando la Colonia dalla scuola agli acquedotti alla fognatura degli abitanti

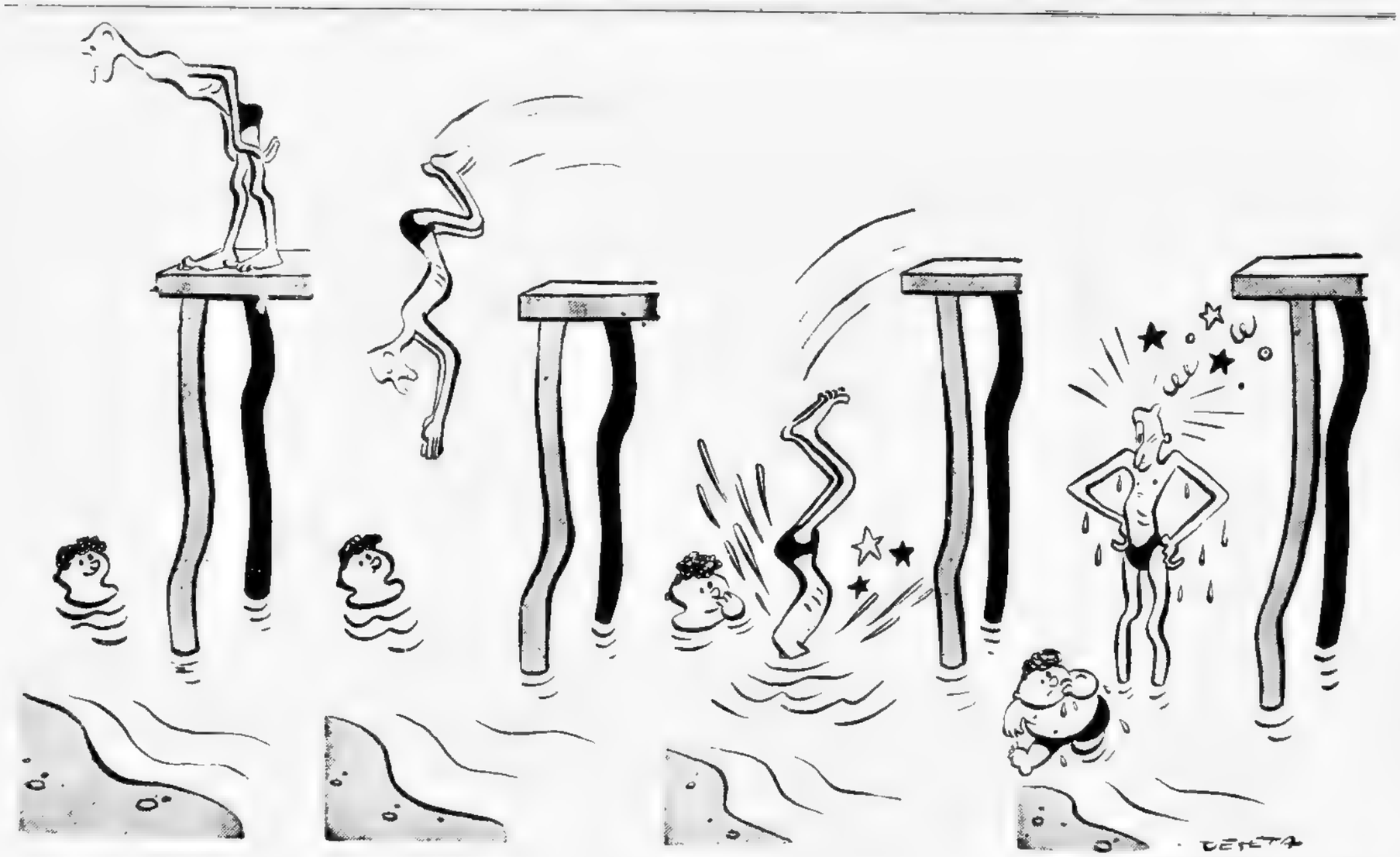
Alcuni abitanti sono preoccupatissimi, temendo che vengano loro applicati dei tubi di scarico, dei rubinetti e altri accessori per la fognatura.

MITTENTE
Sig. _____
Via _____
Pr. _____

Chiunque spedisca un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al «Travaso delle Idee» Sezione Perle, Roma, accludendo il qui annesso tallonicino

Che bella donna!
Avresti dovuto vederla vent'anni fa, quando aveva dieci anni di meno!

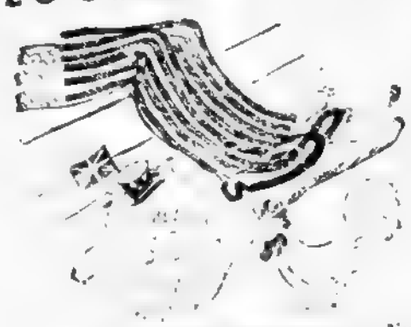
(Disegno di *Vera d'Angara*).



(Storiella evidente di *De Seta*).

il riso altrui...

LO SCENDILETTO



— Non t've...gogni? (*aux Ecoutes*, Parigi)

I COSTUMI DI MODA

— Accidempoli! Le tarme ti hanno rovinato il costume! (*S'wiatowid*, Cracovia).

I BUONI AMICI

— Che fai? Alteri il tachimetro? — Un po'. Invece che 40 chilometri segnerà 130 all'ora. Così passerà loro la voglia di venire sempre con noi!... (*Journal*, Parigi).

— Come mai sei riuscito a farti dare 100 franchi da tua zia che è così avara?
— L'ho incontrata che usciva dall'Istituto di Bellezza e ho finto di non riconoscerla. (*Moustique*, Charleroi).

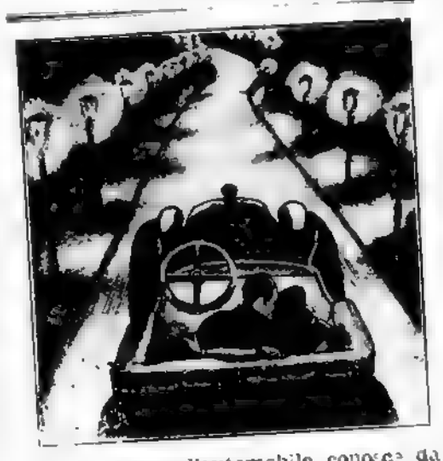
IL SUO PUNTO DI VISTA

— Non so... ma questa moda femminile dei pantaloni non mi piace! (*der lustige Sächse*, Lipsia)

SPIAGGE AMERICANE

La capanna dello Zio Tom. (*Life*, New York)

— Scusate, è lui da dietro che spinge! (*Pastime*, Londra)



Per fortuna l'automobile conosce da sè la strada del *garage*... (*Uhu*, Berlino)

— Che cosa fate? Perchè state aprendo quella finestra?
— Per prendere una boccata d'aria! (*Passing Show*, Londra).

UN DRAMMA PREISTORICO

(*New Yorker*, New York).

— Scusi, signora, se questo è un cane, debbo dirle che qui non è permesso! (*Ballhoo*, New York).

— E' vero che tuo marito non vuole che tu porti i tacchi così alti?
— Sì, ma io non mi abbasserò mai per far piacere ad un uomo! (*London Life*, Londra).

Il manichino — Giorgio, che fai? (*Paravent* Parigi).

CALA L
TELA

Luigi Chiarelli, nei qua
ni che s'è dedicato a
tura, ha dipinto una
quantità di quadri, dimodo
avendone venduti moltissi
n'è restata un'ingente qua
Venderai anche quelli
domanda Enrico Serretta
- Non m'importa, perch
acquistando lo stesso u
uno... — risponde Chiarel
- Come, compri i tuoi
Certo, mio caro! E' il
impiego che io possa fare
danaro!

* * *

Luigi Antonelli una sera
sto arrivare un bigli
compilato:
«Caro Antonelli, per sta
organizzato un pranzo a c
fra amici. Ma mi sc... acc
fra tutti siamo in tredic
tare che qualche superstizi
in pensiero, invito anche
andoti di non mancare T
Luigi XIV.
Saluti. *Franco Libe*

Giulio Donadio, al so
va un'aria assai
pata.
La sua piccola amica che
vava in silenzio da parecch
po, alla fine non potè tra
dal dirgli:
— Caro, hai un'aria m
ste. Pensi forse a qua che
piacevole?
E Donadio.
— Cara, tu lo sai che
sempre a te!..

* * *

Palma Palmer si trovava
ricevimento teatrale
se a cui aveva par
anche Memmo Benassi, i
non faceva che bere bicc
bicchieri di wisky.
— Avete tanta sete? —
dò la Palmer con un legge
di disgusto.
— No, affatto! — risp
nassi.
— E allora che ragione c
ve quando non si ha sete?
— La stessa ragione che
donna che si guarda nello
senza essere bella.

Un tale, puntualment
giorno, si recava a
Dino Falconi per av
zie di una commedia da
ta e che Dino avrebbe dov
dicare.
Falconi non aveva nè t
voglia di leggere il lavor
mandava ogni giorno il p
autore, finchè un giorno,
tendone più gli tenne qu
scorso:
— Sentite: io abito al p
ra perciò sento che non
mai a sbarazzarmi di vo
assicuro che d'ora innanzi

**In villeggiatura, il TRAV
seguirvi ovunque, puntualme
vrete la previdenza di abbo
tante settimane quanto dure
stra assenza. Calcolate 30 ce
numero e inviate l'importo
NISTRAZIONE DEL « TRAV
ROMA.**

Come mai sei riuscito a farti da-
00 franchi da tua zia che è così
a?
L'ho incontrata che usciva dal-
tuto di Bellezza e ho finto di non
noscerla

(*Moustique*, Charleroi).

Per fortuna l'automobile conosce da
la strada del *garage*...

(*Uhu*, Berlino)

— Sì, signora, se questo è un
cane, debbo dirle che qui non è per-
messo!

(*Ballihoo*, New York).

Il manichino — Giorgio, che fai?
(*Paravent* Parigi).

Luigi Chiarelli, nei quattro anni che s'è dedicato alla pittura, ha dipinto una grande quantità di quadri, dimodochè, pur avendone venduti moltissimi, glie n'è restata un'ingente quantità.

Venderai anche quelli? — gli domanda Enrico Serretta

— Non m'importa, perchè li sto acquistando io stesso uno per uno... — risponde Chiarelli

— Come, compri i tuoi quadri?

— Certo, mio caro! E' il miglior impiego che io possa fare del mio danaro!

* * *

Luigi Antonelli una sera ha visto arrivare un biglietto così compilato:

«Caro Antonelli, per stasera ho organizzato un pranzo a casa mia fra amici. Ma mi sono accorto che fra tutti siamo in tredici. Per evitare che qualche superstizioso stia in pensiero, invito anche te prendendoti di non mancare. Tu sarai Luigi XIV

Saluti. *Franco Liberati*»

Giulio Donadio, al solito, aveva un'aria assai preoccupata.

La sua piccola amica che l'osservava in silenzio da parecchio tempo, alla fine non potè trattenersi dal dirgli:

— Caro, hai un'aria molto triste. Pensi forse a qualche cosa di spiacevole?

E Donadio.

— Cara, tu lo sai che io penso sempre a te!..

* * *

Palma Palmer si trovava ad un ricevimento teatrale milanese a cui aveva partecipato anche Memmo Benassi, il quale non faceva che bere bicchieri su bicchieri di wisky.

— Avete tanta sete? — domandò la Palmer con un leggero tono di disgusto.

— No, affatto! — rispose Benassi.

— E allora che ragione c'è a bere quando non si ha sete?

— La stessa ragione che ha una donna che si guarda nello specchio senza essere bella.

Un tale, puntualmente, ogni giorno, si recava a casa di Dino Falconi per aver notizie di una commedia da lui scritta e che Dino avrebbe dovuto giudicare.

Falconi non aveva nè tempo nè voglia di leggere il lavoro e rimandava ogni giorno il petulante autore, finchè un giorno, non potendone più gli tenne questo discorso:

— Sentite: io abito al piano terra perciò sento che non riuscirò mai a sbarazzarmi di voi. Ma vi assicuro che d'ora innanzi mi metterò in cerca di un appartamento sito almeno a un sesto piano per potermi procurare il piacere di buttarvi per tutte le scale!

* * *

Ermete Zacconi, a Viareggio, parlava con Fregoli. Era presente Romolo Crescenzi il bizzarro direttore del Teatro Quirino.

Fregoli diceva:

— Caro Zacconi, non fai che ringiovanire.

— Eh, non c'è male! Anche il nostro Crescenzi si porta bene... Noi due siamo nati lo stesso giorno!...

— Davvero? — fa Fregoli — io credevo che Crescenzi fosse più giovane..

— Siamo nati lo stesso giorno — spiega Zacconi. — Però, io vent'anni prima.

Zuccolo

In villeggiatura, il TRAVASO può seguirvi ovunque, puntualmente, se avrete la previdenza di abbonarvi per tante settimane quanto durerà la vostra assenza. Calcolate 30 centesimi al numero e inviate l'importo all'AMMINISTRAZIONE DEL « TRAVASO » — ROMA.

Sassi in piccionaia

Ce [illegible] molti [illegible] [illegible] [illegible]...

Oh, meno male! Saranno [illegible] [illegible]!

* * *

No, volevamo dire ci sono [illegible] commedie nuove per il prossimo [illegible]

* * *

[illegible] nessuna nuova, [illegible]

* * *

[illegible]

* * *

[illegible]

* * *

[illegible]

Impara l'arte e mettila a parte

Chi inventò questo proverbio doveva essere a capo di qualche organizzazione teatrale.

* * *

Il [illegible] ha [illegible] un suggerito [illegible] Righeti sta girando. La fanciulla dell'altro mondo.

[illegible] da sperare che questa [illegible] non imiti Greta Garbo, nè Elsa Merlini, nè Joan Crawford.

* * *

Ogni settimana vengono annunziate diverse combinazioni di compagnie di prosa e la settimana dopo le notizie vengono smentite.

[illegible] attori di prosa, [illegible] comici, oppure [illegible] nulla

* * *

Una massima teatrale: più si conoscono gli attori e più si amano i melodrammatici

* * *

Aria, aria!», si grida da più parti verso il teatro italiano.

Infatti i magnati del teatro dopo aver ascoltato, si danno più che mai dell'aria.

* * *

Il ritorno alle scene di Andreina Rossi, annunciato da alcuni giornali, è destituito di ogni fondamento.

Ah!... Abbiamo avuto una di quelle paure!...

* * *

La compagnia stabile del Teatro di San Remo sarà formata da Marta Abba e da Romano Calò.

La compagnia è stabile, ma la prima donna è mobile!

* * *

Quattro compagnie di operette straniere verranno prossimamente in Italia per rappresentare lavori stranieri

S'incomincia. E chi ben comincia è alla metà dell'operetta.

Scusi.

Onde evitare spiacevoli disillusioni, insistete sempre espressamente sulla marca: 4711 su Etichetta Blu-Oro. - Concessionario: GERHARD WINCKLER FIRENZE (118)

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa) oltre tassa governativa di L. 1.80 - col minimo di cent. 25 per ogni avviso.

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 65 - Roma

ARTISTICO LIBRO. Spedisesi contrassegno lire dodici «Luse»: Casella postale, 54. Napoli.

CERCHIAMO ovunque persone volonterose guadagnare 65 lire giornaliere lavorando casa propria articoli facili importantissimi. Istruzioni gratis: Savoia S. Napoli, 31 — Napoli.

CERCO rappresentanti ovunque vendono [illegible] settimanale. Sapone Villafranca [illegible].

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere, apparecchi «Stampatutto», calcolatrici. Prezzo 350. Mondialpervetta Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 15.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — Listino Gratis — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

FRANCOBOLLI pittoreschi cento differenti magnifici quotati duecento per lire quindici. Invii scelta lotti occasione. Novità. Imminente pubblicazione catalogo generale Yvert 1934 chiedetemi istruzioni per riceverlo in omaggio. **Malagoli**, via Trieste, Genova.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILI segreti per sviluppare il fascino magnetico personale e diventare abilissimi ipnotizzatori. **Opuscolo gratis.** William Walley. Via Orlando, 29. Roma.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

INFERMIERA diplomata assistenze iniezioni. Eugenia Tozzi, v. Vetrina, 14.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 20 agosto 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. [illegible] Anno [illegible]

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

PAROLE INCROCIATE

— Una cosa invisibile e provocante, di 7 lettere?...
— "Costume„ da bagno!

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA —

L T

DI CAPI

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 27 agosto 1933, Anno XI Sec. 2. - N. 1740 - Anno 33 - N. 35

IL TRAVASO DELLE DEE

DI CAPRI, OSSIA CAPRESI E CAPRICCIOSE

ORGANO UFFICIALE DI CHI E' ANDATO, VA O ANDRA' A CAPRI.

"MARINA PICCOLA,,

— Non ti allontanare!
— Perchè, mamma? Non c'è mica pericolo!
— Già, ma sai che sono miope!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

PINZIMONIO CAPRESE

3808

* L'azzurro è un colore nostro
Non soltanto per la Grotta Azzurra anche per il «Nastro Azzurro» conquistato dal «Rex»

3809

* Questo nastro di primato sarà [illegible] strappato
E [illegible] legato all'albero del «Rex» con ben 29 nodi
29 [illegible] allora

3810

La Grotta Azzurra deve la sua [illegible] fatto che si vede azzurro ogni istante
La Squadra Atlantica per molte [illegible] che azzurro, in alto [illegible]
Ogni [illegible] e italiana anche alla Grotta Azzurra che ha per [illegible] e per fondo l'Atlantico

3811

* Per quante svariate semimudità si vedano a Capri nessuna per fortuna, riesce ad imitare quella di Gandhi

3812

** A proposito, ma che fa il *mahatma*
Di [illegible] rompe il digiuno: lo ricomincia [illegible] di nuovo
Abbiamo capito. Gandhi digiuna rigorosamente tra un pasto e l'altro

3813

* Alcuni personaggi sono come i Faraglioni debbono la loro fama esclusivamente al posto in cui si trovano

3814

** Per fortuna, però, non sono immovibili

3815

* Tiberio, a Capri, è rimasto famoso per le sue orgie e le sue crudeltà.
Nerone a Roma, è ancor celebre per l'incendio.
Il mondo è sempre e dovunque lo stesso
Anche oggi molti letterati son famosi per i loro libri, ossia per le cattive azioni commesse.

3816

** Capri fu forse un'antichissima colonia fenicia.
Come mai Lord Strickland non ha pensato a sfruttare questo precedente per affermare, come per Malta, che Capri non è un'isola italiana?

3817

A Capri, che pure è un gran centro turistico, non abbondano quei grossi avvisi pubblicitari che deturpano il paesaggio e che vi fanno inviare un accidenti cordiale proprio all'indirizzo della Ditta che, con quell'avviso, cerca di cattivarsi la vostra simpatia.

3818

** Nelle sue indagini archeologiche, anche a Capri, il prof Majuri riconosce ovunque evidenti tracce di Ninfei.
Perchè il prof. Majuri si decida ad affermare: «questo non fu un ninfeo» bisognerà che egli scovi un ninfeo autentico.

3819

** Guardatevi bene dal prendere in giro il popolano caprese il quale chiama la Villa di Tiberio il *Palazzo di Timberio*.
Ricordatevi che, a Roma, molti danno al Castro Pretorio l'impressionante denominazione di *Casto Petrolio*.

3820

** Il «vecchio pescatore» Spadaro deve la sua fama mondiale alla fluente barba.
Preferiamo lui a tutti coloro che son diventati celebri soltanto per le fluenti barbe che hanno fatto crescere agli altri.

T.

IL LETTERATO VA A CAPRI

Ogni tanto ti capita di sentir dire da qualche amico che esercita il mestiere di letterato

Adesso me ne vado a passare un mese a Capri per finir di scrivere il mio romanzo

Oppure, leggi che i Tal dei Tali ha dichiarato in una intervista che si recherà a Capri dove nella «calma blu» porterà a termine la sua ultima commedia

E' incredibile quanti scrittori si recano a Capri per creare le loro opere E non si capisce, poi, perchè il buon nome di Capri debba essere coinvolto con certi delitti letterari

Boh, asciamo stare! Capri non ne ha colpa. Tanto più che spesso ti capita d'incontrare l'amico letterato che doveva recarsi a Capri in quel di Bisceglie, o di sorprender, il commediografo intervistato, mentre gioca a scopone col segretario comunale nel caffè d'Abbondegrasso

Ma qualcuno ci va realmente. Pieno di buoni propositi, raccoglie il bagaglio della sua cultura e lo tiene col filo della trama di un romanzo che ha in testa. Poi prepara la valigia personale: trecento fogli di carta immacolata, una bottiglia di ottimo inchiostro, una collezione di pigiami, tre pantaloni bianchi, lo smoking e tutti il resto degli effetti personali, compreso magari anche un effetto a tre mesi, senza di cui non avrebbe potuto raggiungere [illegible] soetari nell'isola del suo sogno

E parte

Arrivato a Capri il letterato ha già il suo programma bell'e fatto sveglia alle sette, breve passeggiata per rubare al mare la freschezza dell'ispirazione Dalle otto a mezzogiorno lavoro Quindi colazione e breve riposo Dalle tre alle sette pomeridiane di nuovo al lavoro. Pranzo. Mezz'ora al caffè, due chiacchiere e a le dieci al letto. E guai a sgarrare di un minuto!

Sbarca dal vaporetto, s'installa nella sua camera, e si dà una fregatina alle mani dopo aver contemplato carta, penna e calamaio disposti sul tavolino con raffinato senestetico

Il primo giorno, si sa, non si può pensare al lavoro. C'è l'isola da vedere, gli amici da salutare, alcune lettere da scrivere.

— Domani, domani... — mormora fiducioso il letterato. E se ne va a spasso.

L'indomani: Ore sette: *la sveglia squilla Il letterato proprio in quel momento sta sognando di leggere una entusiastica recensione di Borgese sul suo romanzo. Maledizione, un così bel sogno interrotto! Il campanello della sveglia, maleducato, insiste. Una scarpa lo raggiunge con inaudita violenza e.. addio sveglia. Il suo, è stato il canto del cigno.*

Ore dieci: *il letterato apre un'occhio, lo richiude Apre l'altro, lo richiude. Li apre tutti e due, li richiude. Poi, d'un tratto con un balzo leonino, salta dal letto.*

— Beh, adesso al lavoro!

E si precipita al tavolino.

Capri in un estasi di sole e di verde occhieggia dalla finestra. Una passeggiatina, che diamine, ci vuole! Tanto per sgranchirsi le gambe. Come se dovesse scrivere il romanzo con quelle.

Il letterato esce. Ah, che bell'aria! In casa fa un caldo! Pazienza

— Beh, adesso al lavoro!

Sta per tornare a casa. Ma chi è quella signora che passa?

— Oh, contessa lei è a Capri!

— Io? — fa la contessa. — E come ha fatto a indovinare che sono a Capri?

— Sempre spiritosa! Io sono qui, come in un eremitaggio, per scrivere il mio romanzo.

— Oh, interessantissimo! Mi racconti la trama

— Ecco, due giovani si amano [illegible]

Mezzogiorno. *lo stomaco ha i suoi diritti*

Ore due pomeridiane. *Anche la digestione ha i suoi diritti.*

Ore tre: *Quel vanitoso di Asdrubale, amico del letterato, sostiene che è imbattibile al giuoco della carambola*

Ore cinque. *Il letterato deve riconoscere che il suo amico Asdrubale (ma proprio a Capri doveva incontrarsi con costui!) ha una fortuna sfacciata a carambola Asdrubale ha vinto dodici partite, ma sempre per via dei «rimballi»!*

Ore sei: *Asdrubale per consolarlo gli ha offerto un gelato al caffè principale. Gli ha presentato anche due signorine.*

Ore otto: *Il letterato è uomo di mondo. Vuol dimostrare che è capace di ballare il tango come nessun tanguero argentino ha mai saputo. Lo ha dimostrato: nessun tanguero ha mai saputo ballare il tango in una maniera così ridicola Più tanghero di lui...*

Ore nove: *Lo stomaco ha i suoi diritti, almeno due volte al giorno*

Ore dieci: *A casa della contessa si fa il pokerino. Tanto, pensa il letterato, ormai la giornata è perduta per il lavoro!*

Ore tre del mattino. — *Che gente! Loro non han da scrivere un romanzo come me. E perdono il tempo a giuocare fino a tarda notte. Io, non solo ho perduto il tempo, ma anche il danaro. Già, del resto, gl'inglesi non dicono forse che il tempo, è danaro? Ma domani... Oh, domani! Non mi vedranno neanche dipinto. Domani lavorerò dodici ore per rifarmi.*

Giorno secondo. — *Come ci si può levare alle sette se si è andati a letto alle quattro? Il corpo ha i suoi diritti.*

Il letterato non può perdere il sonno per scrivere un romanzo. C'è caso che lo rinvino poi alle pagine i lettori.

Passa un giorno, passa l'altro, mai non scrive il prode ecc.

Capri, o isola di seduzione e d'incanti. O affascinante lembo di paradiso. O terra maliarda intinta nel blu! Trenta giorni son passati. «Son trenta giorni che ti vogliono bene, son trenta notti che non dormo più, no non me n'addoloro, ma conviene, che io non m'abitui ormai a scriver più!...».

Così canta mestamente il letterato rifacendo la valigia, dove rificca dentro i trecento fogli di carta tutt'ora immacolati. E mentre s'imbarca sul vaporetto dice a sè stesso.

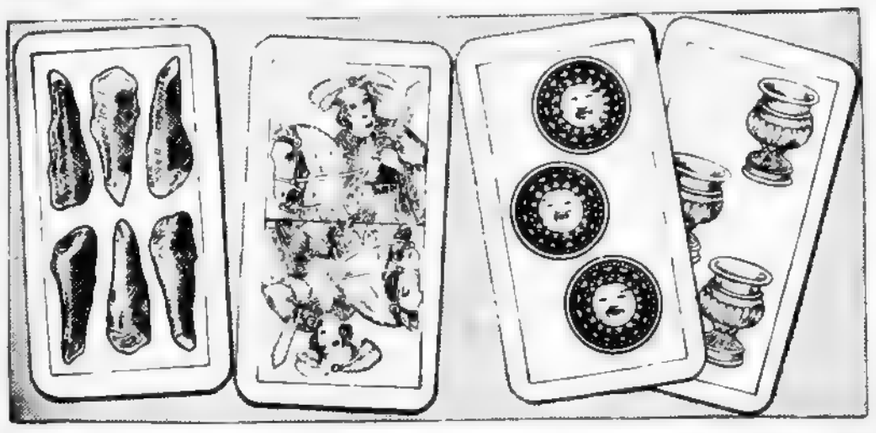
— Adesso che torno a casa mi metto giù a lavorare come un forsennato

Scrivere il romanzo a Capri, o a Roma fa lo stesso. Un mese prima, o un mese dopo che monta?

Sono questioni di lana caprina.

Grazietanti

Queste quattro carte vinceranno...



Esse compariranno nuovamente nel prossimo numero, insieme con le norme per partecipare al GRANDE CONCORSO A PREMI che il nostro giornale bandirà e che sarà originalmente imperniato sulla

FIERA DEL LEVANTE IN BARI

la quale, come è noto, si svolge dal 6 al 21 settembre anche quest'anno.

Come queste quattro carte possano collegarsi alla grandiosa manifestazione barese è già di per sé un problema sufficiente ad incuriosire il lettore: e la curiosità sarà tanto più acuta e proficua, in quanto per il concorso stesso destiniamo **NUMEROSI RICCHISSIMI PREMI DI OGNI SORTA**

Una settimana soltanto e la legittima curiosità dei lettori sarà soddisfatta.

I premi che piovon dal cielo

Dal 1093 al 1116

sono esattamente ventiquattro premi, e vari e piacevoli tutti.

Ad alcuni dei fortunati vincitori abbiamo inviato il romanzo di Toddi, *Validità giorni dieci*, del quale è esaurita la 3. edizione e l'editore Ceschina sta preparando la 4. Il volume inviato è in edizione speciale, fuori commercio, riservata ai soli travasofili fortunati: una vera rarità bibliografica Agli altri premiati son stati spediti ninnoli, spruzzaprotumi, penne stilografiche, bambole e quel gioiello di golosità e d'arte che è una delle scatole di lusso confezionate dalla *Perugina* la notissima ditta il cui solo nome fa venir l'acquolina in bocca

Nella più recente gita a Napoli e Capri, il nostro Direttore ha assegnato premi al benemerito assiduissimo del *Travaso*, on. sen. EMANUELE DE CILLIS, *Portici*; alla signa OLGA HESS, Villa Mario, *Capri*; alla signa BIANCA LICENZIATI *Capri* [illegible] ORLANDO PIPERNO ALCORSO, *Anacapri*

Nella settimana precedente, a Roma e in una corsa al nord, Toddi aveva già assegnato premi alla sig ra NELLA PALMIERI, via Stradella 86, *Torino*; signor FELICE LEONARDI, via Tripoli 17, *Roma*; sig ra LYA FABBRI, via Umberto 7, *Spezia*; sig UGO GANDUS, direttore della CREAR corso Vittorio Emanuele 8, *Torino*, sig GIUSEPPE PIAZZOLA, via Monte Tarpeo 50, *Roma*, signorina MARISA NAPOLETANI via Zara 13, *Roma*; sig VITTORIO DE TURA, via Sicilia 42, *Roma*; sigg MASSIMO e GUIDO VITALE, via Emanuele Filiberto 75, *Roma*; sig. REMO MELIOLI via Berthollett 23, *Torino*; sig ADOLFO DEGLI INNOCENTI, Salita Santa Brigida 21-A int 6, *Genova*, sig. GIOVANNI BORIO piazza 4 novembre 2-14, *Genova Sampierdarena*; prof. FRANCESCO FERRANTELLI ONB *Biella*; sig.ra RACHEL BACHI WEILER, corso Stupinigi 8, *Torino*, sig FRANCESCO ANDREOTTI via dei Prefetti 18, *Roma*; sig. LUIGI ROMAGNOLI via Spezia 61, *Roma*; sig SABATINO LOTTI, via Ottaviano 5, *Roma*; sig AMEDEO MANNI, piazza Santa Croce 50, *Roma*; sig. FRANCESCO FORZA, via Vittorio Emanuele, palazzo Bruca *Catania* sig ra ELENA QUAGLIOTTI, corso Duca di Genova 53 *Torino*; ing CARLO FUSELLI, via Garibaldi 2-8, *Genova Pegli*.

Tutti i fortunati vincitori non han fatto nulla di specialissimo per vincere il premio: avevano in mano il *Travaso* mentre il nostro direttore è passato, inatteso, e — secondo le norme di questo concorso — ha assegnato loro il premio.

Abbiate dunque in mano il *Travaso* nella speranza di vincere anche voi un bel premio.

IL G

LANFRANCONI: Sap
I VILLEGGIANTI: N
è sempre primavera

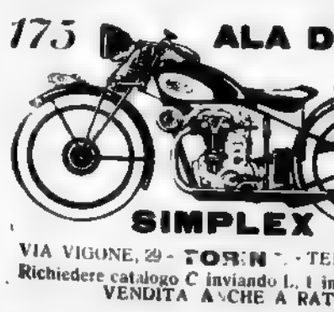
La freddura che voleva di
Faraglino e Capri ha i Farn

IL CANTO DELLE SIR

Le sirene anticamente
incantavano la gente
con la voce musicale,
con le gamme e con le scal
delle loro melodie,
e adoprando le malie
più perverse conquistavano
tutti quelli che ascoltavano
e talmente li stregavano
che di colpo essi lasciavano
tanto il bere che il mangiar
fino al punto di crepare

Presso Capri le sirene
si tenevano all'agguato
e cantavan così bene
ch'anche l'uomo navigato,
anche il re dei marinai,
se gli orecchi non turava
dopo poco si trovava
in un bel mare di guai

Le sirene d'oggigiorno
non son quelle d'una volta
van cantando ancora intorno
ma nessuno più le ascolta
Come donne affascinanti
han diritto al loro titolo
ma però come cantanti
non han più voce in capito
Quindi furbe e con il sale
raffinato nel cervello
lascian l'arte musicale
ai soprani di cartello
e si valgon d'altri mezzi
per sedurre chicchessia
e celando dietro i vezzi



VIA VIGONE, 29 - TORINO - TE
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in
VENDITA ANCHE A RAT

a il pokerino. Tanto, pensa il rato, ormai la giornata è per- per il lavoro!

e tre del mattino. — Che gen- Loro non han da scrivere un ro- zo come me. E perdono il tem- giuocare fino a tarda notte. non solo ho perduto il tempo, anche il danaro. Già, del resto, glesi non dicono forse che il po, è danaro? Ma domani... Oh, ani! Non mi vedranno neanche nto. Domani lavorerò dodici ore rifarmi.

orno secondo. — Come ci si levare alle sette se si è andati tto alle quattro? Il corpo ha i diritti.

letterato non può perdere il o per scrivere un romanzo. C'è che io rilevino poi nelle pa- i lettori.

assa un giorno, passa l'altro, non scrive il prode ecc.

aprì, o isola di seduzione e d'in- i. O affascinante lembo di pa- so. O terra maliarda intinta nel Trenta giorni son passati. on trenta giorni che ti vogio e, son trenta notti che non dor- più, no non me n'addoloro, ma iene, che io non m'abitui or- a scriver più!... ».

osi canta mestamente il lettera- rifacendo la valigia, dove rificca ro i trecento fogli di carta tut- a immacolati. E mentre s'imbar sul vaporetto dice a sè stesso - Adesso che torno a casa mi to giù a lavorare come un for- nato

crivere il romanzo a Capri, o Roma fa lo stesso. Un mese pri- o un mese dopo che monta? ono questioni di lana caprina.

Grazietanc

premi che piovon dal cielo

al 1093 al 1116

sono esattamente ventiquattro pre- e vari e piacevoli tutti

d alcuni dei fortunati vincitori ab- no inviato il romanzo di Toddi, *Vali- giorni dieci*, del quale è esaurita la edizione e l'editore Ceschina sta pre- ando la 4 Il volume inviato è in edi- ne speciale, fuori commercio, riservata soli travasofili fortunati: una vera ra- bibliografica Agli altri premiati son ti spediti ninnoli, spruzzaprotumi, ne stilografiche, bambole e quel gio- o di golosità e d'arte che è una delle tole di lusso confezionate dalla *Perna*, la notissima ditta il cui solo nome venir l'acquolina in bocca

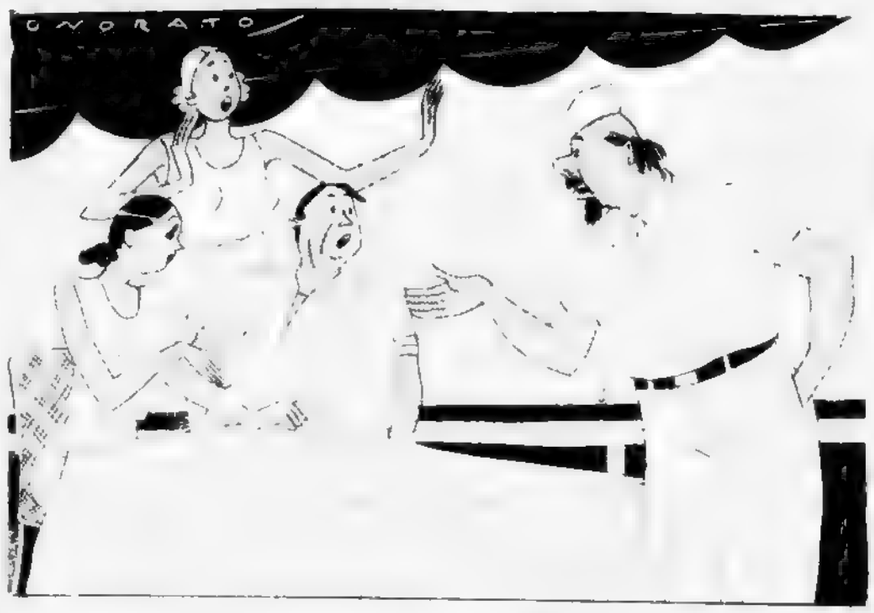
Nella più recente gita a Napoli e Ca- il nostro Direttore ha assegnato pre- al benemerito assiduissimo del *Tra- o*, on. sen. EMANUELE DE CILLIS, *rici*; alla sig.na OLGA HESS, Villa rio, *Capri*; alla sig.na BIANCA LICEN- ATI *Capri* sig. ORLANDO PIPERNO CORSO *Anacapri*

Nella settimana precedente, a Roma n una corsa al nord, Toddi aveva già egnato premi alla sig.ra NELLA PAL- ERI, via Stradella 86, *Torino*, signor LICE LEONARDI, via Tripoli 17 *Ro- ;* sig.ra LYA FABBRI, via Umberto *Spezia;* sig UGO GANDUS, direttore lla CREAR., corso Vittorio Ema- ale 8, *Torino*, sig GIUSEPPE PIAZ- LA, via Monte Tarpeo 50, *Roma*, si- orina MARISA NAPOLETANI via Za- 13 *Roma*, sig VITTORIO DE TURA, Sicilia 42 *Roma;* sigg MASSIMO e UIDO VITALE, via Emanuele Filiberto *Roma*, sig REMO MELIOLI via rtholiett 23, *Torino;* sig ADOLFO GLI INNOCENTI, Salita Santa Bri- da 21-A int. 6, *Genova*, sig GIOVANNI ORIO piazza 4 novembre 2-14, *Genova mmerdarena;* prof. FRANCESCO FER- ANTELLI, ONB *Biella;* sig.ra RA- HEL BACHI WEILER, corso Stupinigi *Torino*, sig FRANCESCO ANDREOT- via dei Prefetti 18, *Roma* sig LUI- ROMAGNOLI via Spezia 61 *Roma;* SABATINO LOTTI, via Ottaviano 5, *oma;* sig. AMEDEO MANNI, piazza nta Croce 50, *Roma;* sig FRANCESCO ORZA, via Vittorio Emanuele, palazzo ugia, *Catania* sig.ra ELENA QUA- LIOTTI, corso Duca di Genova 53 *To- no;* ing CARLO FUSELLI, via Gari- di 2-8, *Genova Pegli*.

Tutti i fortunati vincitori non han tto nulla di specialissimo per vincere premio: avevano in mano il *Travaso* entre il nostro direttore è passato, atteso, e — secondo le norme di que- o concorso — ha assegnato loro il pre- io

Abbiate dunque in mano il *Travaso* ella speranza di vincere anche voi un l premio.

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI: Sapete che differenza c'è tra Roma e Capri?
I VILLEGGIANTI: Non lo dica, se no smentisce che a Capri è sempre primavera!

La freddura che voleva dire l'on Lanfranconi — *Roma ha il Faraglia e il Faraglino e Capri ha i Faraglioni*

IL CANTO DELLE SIRENE

Le sirene anticamente
incantavano la gente
con la voce musicale,
con le gamme e con le scale
delle loro melodie,
e adoprando le malie
più perverse conquistavano
tutti quelli che ascoltavano
e talmente li stregavano
che di colpo essi lasciavano
tanto il bere che il mangiare
fino al punto di crepare

Presso Capri le sirene
si tenevano all'agguato
e cantavan così bene
ch'anche l'uomo navigato,
anche il re dei marinai,
se gli orecchi non turava
dopo poco si trovava
in un bel mare di guai

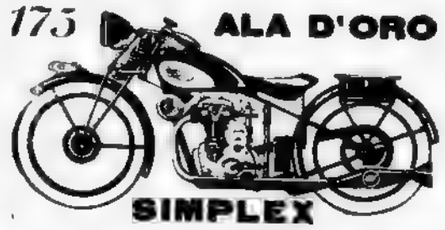
Le sirene d'oggigiorno
non son quelle d'una volta,
van cantando ancora intorno
ma nessuno più le ascolta
Come donne affascinanti
han diritto al loro titolo
ma però come cantanti
non han più voce in capitolo
Quindi furbe e con il sale
raffinato nel cervello
lascian l'arte musicale
ai soprani di cartello
e si valgon d'altri mezzi
per sedurre chicchessia
e celando dietro i vezzi
ogni scaltra batteria
fanno fuoco con i pezzi
della loro anatomia

Il costume balneare
ne potrebbe raccontare
delle belle e delle grosse
sull'eterno femminino
sirenante, se non fosse
già ridotto al lumicino
Poverino, sulla schiena
lo si vede appena appena!
Meschinello, sotto il collo
ridotto a un francobollo!
Perciò vista l'accoglienza,
che le donne ormai gli fanno,
ritirandosi d'urgenza,
si riduce d'anno in anno
Tutto questo alle sirene
poco importa; il sol fa bene
tanto ai nervi che alla pelle
e ci son le tintarelle
ch'han diritto a dare un saggio
di quel tacito linguaggio
più eloquente e ammaliatore
di Demostene oratore.

Le sirene d'oggidì
hanno messo la canzone
della antica seduzione
in un canto o giù di lì
Sulle sabbie brune o gialle
fan cantare oggi le spalle,
dànno un ruolo musicale
alla vasta scollatura
mentre il tempo lo misura
la colonna vertebrale.
Delle note incantatrici
delle antiche seduttrici,
che bagnanti e marinai
hanno reso un tempo immemori,
non ci restano oramai
che le gamme ed anche i femori.

E se a Capri e nei dintorni
le sirene d'altri giorni
son scomparse, al loro posto
sia di luglio che d'agosto
ce ne sono delle nuove
che ti mostrano fin dove
può il silenzio superare
la magia del bel cantare
se tra il dire ed il tacere
c'è di mezzo il belvedere

ESOPONE



VIA VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli
VENDITA ANCHE A RATE

Come prima, meglio di prima,
sarete vestite, Signore,
acquistando abiti, mantelli

da "TORTONESE,,
(già MERVEILLEUSE)

ROMA - Via Condotti, 12-13

TORINO
Via Cavour, 15

GENOVA
Portici XX Settembre 228 r

MILANO
Piazza Duomo, 31

NAPOLI
Via Chiaia, 195-196

UNA TROVATA MERAVIGLIOSA

Il Signor Dott. G. Granozzi ha esperimentato, per i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa, e l'ha trovata «vera cosa meravigliosa»

«In un flacone da 200 g. annusi versato 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè) e il contenuto di una scatola di Composto Lezol (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e riempita acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e l'insieme è facile e molto sbrigativo. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato, non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lezol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita.

Un segreto
per aver fortuna
nella vita
è quello di
vestire con eleganza
I migliori abiti
li produce
CARAVAGLIO
Roma, Via Leoncino 52
(Telef. 63-755)

Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI AD ANACAPRI

Molto ammirata, in Anacapri, è la bella esposizione d'arte, specialmente per la grande varietà dei soggetti trattati dagli artisti i quali, ispirandosi alle bellezze capresi, hanno saputo cogliere punti di vista, assolutamente insospettati ed originali.

Ecco un catalogo delle principali opere esposte

1. I Faraglioni
2. Faraglioni
3. Veduta dei Faraglioni
4. I Faraglioni all'alba.
5. I Faraglioni e il vecchio Spadaro.
6. Nuvole sui Faraglioni
7. I Faraglioni con Spadaro e pino.
8. I Faraglioni con Spadaro e senza pino.
9. I Faraglioni senza Spadaro e senza pino.
10. Poesia de Faraglioni.

Storia e geometria di Capri

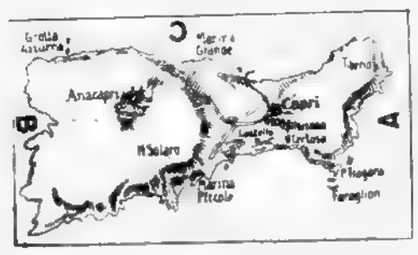
Un'isola è un buco nell'acqua, purchè il buco sia riempito di terra.

Se infatti mancasse la terra, sarebbe un semplice buco nell'acqua e non vi si potrebbe andare a villeggiare, a far le passeggiate romantiche al chiaro di luna, a mostrarsi in pigiama o a sedersi sugli scalini della piazza, che sono le località più frequentate la sera.

Un tempo, molto lontano, Capri era attaccata alla penisola sorrentina; ma poi se ne distaccò per poter permettere il servizio di vaporetti e di motobarche.

Sembra anzi che Capri abbia deciso di non riattaccarsi mai più alla penisola sorrentina, non ostante la nota canzone che dice «*torna a Surriento!*».

E' probabile che l'isola venne portata in mezzo al mare, lontano dalla Punta della Campanella, per



ordine dell'imperatore Tiberio. Non c'è da stupirsene perchè Tiberio fu un imperatore capace di tutto. Forse a lui si deve la colorazione in blu della Grotta Azzurra.

La storia di Capri era molto complicata, sin quando non apparve il volume VIII della Enciclopedia Treccani: in esso il prof. Paolo Mingazzini, Ispettore nella R. Soprintendenza delle Antichità di Napoli, ne narra le vicende storiche sino al 182 d. C., ossia fino a Commodo. Dopo quell'epoca gli ha fatto commodo di non parlarne più, in modo che si deve supporre che, dalla fine del II secolo, l'isola si sia nascosta misteriosamente, e che tutti i ricordi delle incursioni saracene, il castello Barbarossa e le costruzioni angioine siano tutta opera della benemerita «Pro-Capri».

Non meno che la storia è interessante la geografia o piuttosto la geometria di Capri, sempre secondo le rivelazioni sensazionali della Enciclopedia Treccani. Questa parte è dovuta al prof. Gino Chierici, soprintendente dell'arte medioevale e moderna in Napoli, il quale afferma che l'isola «*all'ingrosso ha forma rettangolare*» (pag. 905).

Riproduciamo — in misura assai più piccola che il vero, ma fedelissimamente — il profilo geografico dell'isola affinchè il lettore degusti la bella illusione ottica enciclopedica di Capri.

Osservata dal punto A (girare il *Travaso* in modo che la lettera A sia in basso) la sagoma dell'isola somiglia ad un calzino, cosa notevolissima per una località di villeggiatura in cui più che altrove sono di moda le calze.

Osservata invece dal punto B (capovolgete la carta), l'isola ha l'aspetto di un osso-buco, il che dovrebbe spingere molti milanesi ad accorrere a Capri.

Osservando dal punto C si può — con un po' di buona volontà riconoscere il profilo di una testa di cavallo o di altro animale perissodattilo.

E' noto che nè il calzino, nè l'osso-buco, nè il cavallo hanno la forma rettangolare.

La bizzarra trovata dell'Enciclopedia Treccani racchiude probabilmente un gentile pensiero verso l'isola delle Sirene, e l'egregio Podestà don Marino vorrà provvedere ad inviare un telegramma di ringraziamento: con quei due brani i due professori hanno voluto dimostrare che a Capri, isola dell'incanto, si dimentica la storia e che perfino la geometria cambia aspetto, per il clima balsamico.

Nemmeno un rettangolo può rimanersene tranquillamente rettangolo a linee dritte, in questo lembo paradisiaco ove abbondano le curve.

Immaginiamo la gioia degli scolari capresi, privilegiati assai più che i loro colleghi del continente. Quando il maestro dice loro di disegnare un rettangolo alla lavagna, essi sono liberi di tracciare un perimetro fantasioso (vedi carta geografica) senza correre il rischio di ricevere uno scapaccione.

Dopo questi brevi cenni storico-geometrici il lettore si sarà fatta di Capri, un'idea abbastanza oscura: ma nulla è più delizioso, in periodo estivo, che una certa semioscurità, per i vialetti fiancheggiati di piante in fiore, le cui foglie, agitate dal venticello, susurrano dolcemente quelle..

(L'articolo è interrotto qui perchè il giovane linotipista che lo compone, a 32 gradi all'ombra, si è rifiutato di continuare il lavoro ed ha chiesto 5 giorni di licenza straordinaria per recarsi a Capri)

Micaele Fante

Ma non capite

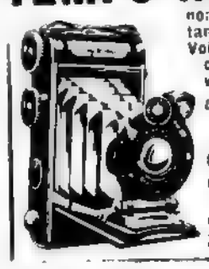
che se quando chiedete una Saponetta al Lysoform il rivenditore cerca di darvi una imitazione gli è unicamente perchè a lui costa meno e quindi guadagna di più?

Non capite che le imitazioni sono sempre un inganno?

Non capite che oltre farvi imbrogliare fate anche la figura dell'ingenuo?

Dovete respingere energicamente tutte le Saponette che non portano ben chiari i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

TEMPO NUVOLOSO



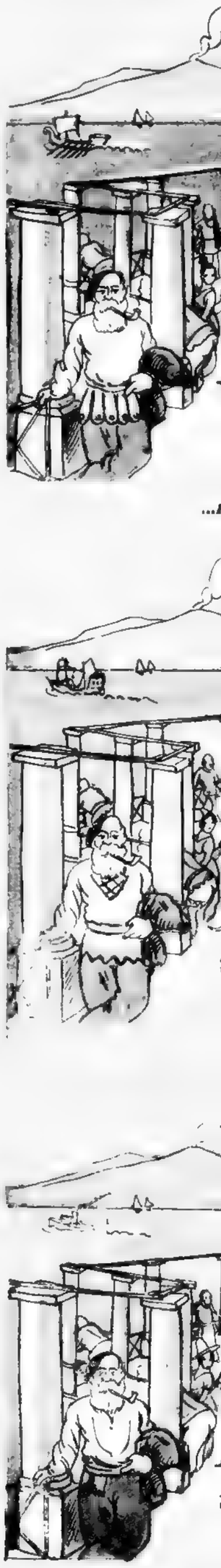
non importa, avrete istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Ynos II*, 6×9, obiettivo f: 4.5 che vendiamo con astuccio a L. **40** al mese.

Chiedere prospetto «B» gratis.

Ditta **VAR** — Milano CORSO D'ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

La villes



(Documentazione storica

a non capite

se quando chiedete una
onetta al Lysoform il ri-
ditore cerca di darvi una
azione gli è unicamente
chè a lui costa meno e
ndi guadagna di più?
Non capite che le imita-
ni sono sempre un inganno?
Non capite che oltre farvi
rogliare fate anche la figu-
dell'ingenuo?
Dovete respinge e energica-
nte tutte le Saponette che
n portano ben chiari i no-
di *Brioschi* e di *Lysoform*.

EMPO NUVOLOSO

non importa, avrete l'istantanea perfetta col nuovo Voigtlander *Luxos II*, 6.-9, obiettivo f: 4.5 che vendiamo con astuccio a L. **40** al mese.
Chiedere prospetto «B» gratis.
Ditta **VAR** — Milano
CORSO D'ITALIA, 27
Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

A DEL
NTE
RI
TEMBRE

La villeggiatura a Capri...

...nell'epoca romana...

..nel Medio Evo..

...e al giorno d'oggi.

(Documentazione storica di *Jonni*)

SPORTRAVASATURE

Lo sport come Capri ...ccio

Lo sport, in quel di Capri, non è in fondo, che un Capri...ccio. Si fanno delle gare di nuoto, tra i gentiluomini e le gentildonne ospiti dell'isola incantata (o incantevole), sul percorso Capri-Napoli e ritorno. Si fa del canottaggio, si fa la vela, anzi le vele, quando son finite le vacanze — o i quattrini — bisogna tornare in terra ferma: fa il tennis, con relativo torneo annuale e relativo podestà Marchese Dusmet occupatissimo a respingere i giocatori (tutti i tennisti del mondo vorrebbero giocare a Capri). E si fa, nelle belle giornate anche il bridge, che ha molti frustori anche nelle giornate di pioggia. Ma a Capri, come sapete, il cattivo tempo non esiste, tanto è vero che del succitato podestà, per significare che comanda lui, si dice, egli fa il buono e il buonissimo tempo. In altri termini, il cattivo tempo a Capri non riesce a farlo neanche il Marchese Dusmet.

A Capri affluiscono, poi, molti campioni desiderosi di quiete o bisognosi di temprare le forze. Il fatto che non ci siano strade ferrate non impedisce a Capri di essere una stazione balneare internazionale.

Diffusissima a Capri è anche la pesca alla canna. Ci sono dei villeggianti appassionati che ogni giorno si recano in qualche punto solitario della scogliera e, su qualche scoglio quasi inaccessibile, rimanendo si mantengono, si mantengono in equilibrio. Ogni tanto due villeggianti di sesso diverso vanno a spasso in qualche altro punto solitario, ma sono furbi, e non si fanno pescare.

* * *

Capri è incomparabile. Soltanto Anacapri le somiglia un poco. Anche la Grotta Azzurra è unica, nel suo genere. Il tentativo di accreditare delle altre grotte è semplicemente grottesco.

* * *

A proposito di Capri: se Binda e Guerra, invece di correre il Giro d'Italia e il Giro di Francia e sui velodromi, si fossero allenati due mesi a Capri, possibilmente senza bicicletta, l'Italia avrebbe vinto il campionato del mondo.

* * *

A proposito della rivalità Binda-Guerra: a Capri se ne infischiano discretamente.

* * *

A proposito di Capri: vien da ridere quando si pensa che Sorrento vorrebbe farle concorrenza, opponendo alla modica tassa di soggiorno vigente nell'isola delle sirene, un fortissimo Tasso di nascita.

* * *

A proposito di Sirene: quelle di Capri non suonano a mezzogiorno, bensì cantano a tutte le ore.

Il portinaio.

Una campionessa ha deciso di venire a nuoto da Napoli a Capri.
Ma non lo sa che esiste un regolare servizio di battelli?...
(Disegno di *Bompard*)

Calci di rigore

Tra quindici giorni, comincia il campionato.

Ci sono delle novità: Pastore, come sapete, gioca per la «Roma»: per ora a bocchetta, nella sede sociale. Tutta la «Roma», poi, ha promesso di giocare a Nizza.

A Nizza, la «Roma» proverà quella che dovrebbe essere la sua formazione «standard», cioè la formazione con cui giocherà almeno una domenica, la prima.

* * *

Si parla di Chini alla «Lazio». Certo, sarebbe un ottimo acquisto. Chini e Filo formerebbero una coppia pericolosissima. Con Filo all'ala sinistra e con Chini collocato vicino a lui, esternamente, press'a poco nel mezzo della pista podistica che limita il campo, la «Lazio», sul suo terreno ... risulterebbe praticamente imbattibile.

* * *

Sembra che la «Lazio», decisa a colmare tutte le lacune della squadra sia in trattative per l'acquisto di una ottima ala destra da affiancare a De Maria.

* * *

Si annunzia che Meazza ha perduto sei chili. Chi li avesse trovati, è pregato recapitarli a D'Aquino.

* * *

Tra i calciatori convocati per le Olimpiadi studentesche non c'è goliardo. Come mai?

* * *

Sono dieci giorni che non si annunzia il solito trasferimento di Monzeglio dal Bologna ad altra società.

* * *

Sembra che Faccio, nuovo acquisto dell'Ambrosiana, non sia in posizione regolare. Faccio le mie riserve, Faccio.

* * *

Ma che succede tra i fiumi d'Italia? L'Aniene, giusto cielo, voleva andare nel Danubio.
Rivalità col Tevere (Remo)?

* * *

Effetti della crisi teatrale: i Comici si dedicano alle scalate difficili.

* * *

Vincere la parete della Cima Grande delle Dolomiti sembrava impossibile, un dolo.. mito, insonnia.

* * *

Eppure Comici e Dimai ci sono riusciti. A furia di piantar chiodi.
Non sapevo di essere in pieno allenamento per una grande impresa alpinistica.

* * *

Vedrete che ci riuscirò anch'io. Datemi soltanto un po' di tempo.

* * *

E la Juventus ha un anno di più: tifosi, salutate la veneranda canizie.

* * *

Orsi (Ughito), Caligaris (Figlio), Bigatto (Nipote).

* * *

Anche la Lazio sta tirando su i «pulcini». Intanto però, i suoi sostenitori hanno le pulcine nell'orecchio.

* * *

La Lazio non compra e non vende. Ha chiuso bottega, allora?

* * *

No. È stufa di rivoluzioni. Sturm und drang!

Il portiere

BREVE I
DEL TUR

Vie d'a

Primo indispensabilissimo turistico a chi vuol recarsi e quello di non chiedere info a un viaggiatore.

Costui, per mostrarsi compe dirà che i battelli per Capri dall'Immacolatella Vecchia. viaggiatore, per rivalità, consu vece il molo dell'Immacolatell e così il turista avrà il div gironzolare per tutto il porto poli ed eventualmente imbarc errore, su un bastimento che sporto del baccalà sulle rotte vante.

Un simile errore allunghere sibilmente il viaggio, specialm l'andata. Nel ritorno bisogna parsi meno, perchè tutte le st ducono a Roma, ma, nell'anda quanto più lungo recarsi a C sando per il Pireo o per l dei Dardanelli.

Uscendo dalla Stazione Ce Napoli bisogna prendere una zella per premunirsi contro i mare.

Non diciamo che bisogna bordo con la carrozzella, ma corso dalla Piazza Garibaldi Beverello, fatto in vettura, in contro ogni disturbo dovuto al becchegio.

Si ha durante questo perc tale allenamento che quando va sulla banchina del molo si tati perfetti lupi di mare pri ta di veder l'acqua del golfo.

Il Rettifilo è infatti pavime modo che la carrozzella da a gero tutte le sensazioni di u suna traversata marina.

Ogni tanto - a distanze re c'è un agente del traffico ap su un piccolo semaforo, il qu ca al «carrozziere» il punto ove il veicolo debba passare re i più efficaci sobbalzi.

I primi passi i

Quando si è a bordo del b che questo si sia staccato da china, il viaggiatore può g spettacolo dei ritardatarii i qu gono in ritardo e inseguono il 'o in barca.

I ritardatarii formano un'a

... Come sarebbe se ognun facesse

U R E

a il solito trasferimento di
eglio dal Bologna ad altra sp-

* * *

ibra che Faccio, nuovo acquisto
Ambrosiana, non sia in posizio-
egolare. Faccio le mie riserve,
o

* *

che succede tra i fiumi d'Italia?
ene, giusto Cielo, voleva andare
Danubio
alita col Tevere (Remo)?

* * *

etti della crisi teatrale. I Comi-
dedicano alle scalate difficili

* * *

ncere la parete della Cima Gran
Delle Dolomiti sembrava impossi-
un dolo.. mito, insomma.

* * *

pure Comici e Dimai ci sono riu-
A furia di piantar chiodi.
on sapevo di essere in pieno alle-
ento per una grande impresa al-
stica

* * *

edrete che ci riuscirò anch'io. Da-
i so tanto un po' di tempo

* * *

la Juventus ha un anno di più
si, salutate la veneranda canizie

* * *

(Ughito), Caligaris (Figlio), Bi-
o (Nipote)

* * *

Anche la Lazio sta tirando su i
ulcini» Intanto, però, i suoi soste-
ori hanno le pulcine nell'orecchio.

* * *

a Lazio non compra e non vende
da chiuso bottega, allora?

* * *

o E' stufa di rivoluzioni Sturm.
und drang'

Il portiere

anze saranno gaie e
vrete con voi il nuo-
grafo Calipso e una
rtatile Columbia che
e necessarie pause
poso. Alati vi offre
ifici modelli a spe-
oni per rendere più
ostra villeggiatura.

afo "Calipso,, L. 2000
Columbia,, mod. 204
endita anche a rate.

ONO - DISCHI
LATI
16 ROMA

BREVE INUTILE GUIDA DEL TURISTA A CAPRI

Vie d'accesso

Primo indispensabilissimo consiglio turistico a chi vuol recarsi a Capri è quello di non chiedere informazioni a un viaggiatore.

Costui, per mostrarsi competente, vi dirà che i battelli per Capri partono dall'Immacolatella Vecchia. Un altro viaggiatore, per rivalità, consiglierà invece il molo dell'Immacolatella Nuova, e così il turista avrà il diversivo di gironzolare per tutto il porto di Napoli ed eventualmente imbarcarsi, per errore, su un bastimento che fa il trasporto del baccalà sulle rotte del Levante.

Un simile errore allungherebbe sensibilmente il viaggio, specialmente nell'andata. Nel ritorno bisogna preoccuparsi meno, perchè tutte le strade conducono a Roma, ma, nell'andata, è alquanto più lungo recarsi a Capri passando per il Pireo o per lo stretto dei Dardanelli.

Uscendo dalla Stazione Centrale di Napoli bisogna prendere una carrozzella, per premunirsi contro il mal di mare.

Non diciamo che bisogna salire a bordo con la carrozzella, ma il percorso dalla Piazza Garibaldi al Molo Beverello, fatto in vettura, immunizza contro ogni disturbo dovuto al rullio e al beccheggio.

Si ha durante questo percorso, un tale allenamento che quando si arriva sulla banchina del molo si è diventati perfetti lupi di mare prima ancora di veder l'acqua del golfo.

Il Rettifilo è infatti pavimentato in modo che la carrozzella dà al passeggero tutte le sensazioni di un'agitatissima traversata marina.

Ogni tanto — a distanze regolari — c'è un agente del traffico appollaiato su un piccolo semaforo, il quale indica al «carrozziere» il punto migliore ove il veicolo debba passare per avere i più efficaci sobbalzi.

I primi passi in acqua

Quando si è a bordo del battello e che questo si sia staccato dalla banchina, il viaggiatore può godersi lo spettacolo dei ritardatarii i quali giungono in ritardo e inseguono il piroscafo in barca.

I ritardatarii formano un'associazione benemerita la quale serve a dare incremento ai barcaioli, permettendo loro quel guadagno che essi avevano quando i piroscafi non attraccavano alla banchina.

Sarebbe equo, anzi, che si fissasse senz'altro una percentuale fissa di viaggiatori ai quali incomba l'obbligo di giungere in ritardo, pel vantaggio economico dei barcaioli e per il godimento estetico dei passeggeri in orario.

L'isolato verso l'isola

Finita questa parte del programma, il turista che viaggi isolato si accorge di aver commesso un grave errore, appunto quello di viaggiare isolato.

Tutti gli altri, infatti, viaggiano a coppie. I componenti ciascuna coppia passano il tempo della traversata guardando il panorama e guardandosi negli occhi. Il viaggiatore solitario deve accontentarsi di contemplare il panorama delle coppie che si guardano negli occhi.

* * *

Intanto egli è osservato con sguardo curioso dal cameriere di bordo, il quale ha l'aria di chiedere dove mai il turista abbia nascosto la sua compagna. E forse anche ha dei sospetti di natura criminale sul suo conto.

Perciò non gli chiede nemmeno se egli abbia desiderio di una granita o un'aranciata.

Anche le granite e le aranciate sono servite a coppie.

Questa penosa situazione marittima di turista isolato dura sino allo sbarco.

Dopo lo sbarco non è più che una dolorosa situazione terrestre.

L'approdo

Lo sbarco avviene al porto della Marina Grande, scendendo comodamente per la passerella sulla banchina. Ancora qualche anno fa il porto non permetteva l'approdo diretto, e bisognava servirsi di piccole barche, un po' al largo. Quando il mare era un po' agitato poteva anche capitare che il turista nello scendere finisse non nella barca, ma in acqua.

Adesso invece i bagni si fanno negli appositi stabilimenti balneari, nelle ore che il turista può decidere egli stesso e quando abbia già indossato il costume da bagno.

Sulla banchina non manca mai il pubblico il quale viene a godersi, ad ogni arrivo di piroscafo, lo spettacolo degli uomini che indossano la giacca e delle donne che portano la gonna.

Usi e costumi

I nuovi arrivati, così curiosamente vestiti, arrossiscono di esser così intagliati e corrono a nascondersi nella funicolare che li trasporterà su a Capri dove potranno disfarsi di quegli strani indumenti continentali.

Un uomo in giacca a Capri è come un uomo in barracano al Teatro Reale dell'Opera. Una donna con la veste, poi, fa in Capri lo stesso effetto che farebbe se ella passeggiasse vestita da odalisca in via Nazionale.

Poi che è bene conoscere i costumi dei paesi ove ci si reca, ed Arnaldo Fraccaroli non ha scritto ancora una serie di articoli su Capri, sarà bene sapere che il costume del villeggiante caprese è la maglietta con maniche corte, dalle quali sporgano due braccia abbronzate.

Nei primi giorni perciò il turista che non vuol fare brutta figura si dipinga l'avambraccio con un po' di tintura di iodio.

Ciò gli permetterà di non esser considerato un intruso dal quale bisogna diffidare.

Per le signore e signorine è obbligatorio un paio di pantaloni: questo paio di pantaloni debbono esser parecchie paia, in modo da farne sfoggio nelle varie ore del giorno.

Non ostante i pantaloni, però, è obbligatorio per le signore e signorine non somigliare a Marlene Dietrich.

E' egualmente obbligatorio non somigliare nemmeno a Greta Garbo nè ad altra diva hollywoodiana.

Tra le delizie capresi va annoverata la mancanza di un cinematografo.

Impiego del tempo

Per ben gustare le bellezze dell'isola è necessario aver un preciso programma e questo dev'essere di non avere un programma.

Gironzolando senza meta e senza guida per le viuzze si ha il vantaggio di ritrovarsi ogni dieci minuti nello stesso posto, ossia sulla piazza principale. Dopo una ventina di volte si finisce per esser riconosciuto bene e non si fa più la figura di estranei.

Allora si può sbagliare strada, e si finisce, così, a Punta Tragara, da dove si ammirano i Faraglioni.

Molti anni or sono, F. T. Marinetti propose che si demolissero i Faraglioni. Il grande futurista ignorava forse che su uno di essi vive la più futurista delle lucertole, la lucertola azzurra.

Se però, a Capri, vi sono le lucertole azzurre, non si deve credere che anche gli altri animali abbiano colori strani: che, ad esempio, vi siano delle capre verdi o degli asini scarlatti.

Si può far l'asino anche a Capri — e specialmente in periodo estivo — ma dello stesso colore che in qualsiasi altro posto.

Il miglior modo però di passare il tempo a Capri è quello di rimanervi più tempo possibile.

Infatti l'ente turistico locale si chiama «Pro Capri» probabilmente per significare che stare a Capri fa buon pro.

Il ricordo di Capri

Da Capri si riporta un ricordo indimenticabile.

Si portano anche tanti piccoli ricordi da portare agli amici e parenti.

Tipica usanza del villeggiante a Capri è quella di acquistare ogni giorno un piccolo oggetto di produzione locale.

Poi, un bel giorno, il turista decide energicamente: «Oggi non compero più niente».

Ciò significa che è giunto il giorno della partenza.

Allora egli si reca a un bazar, a comperare una grossa borsa di stoffa rigata, per poter portar via tutto quello ch'egli ha comperato.

Gigi Raffa

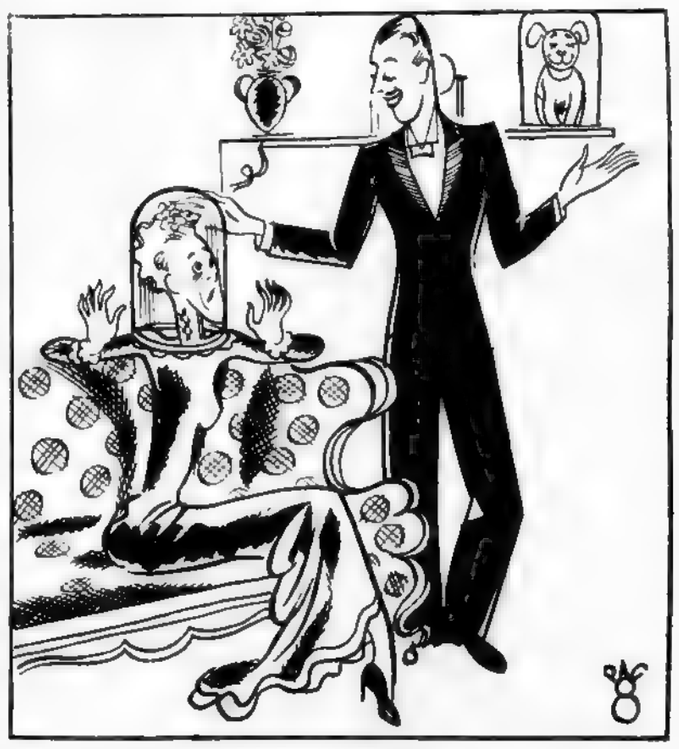
DOPO IL PRIMATO DEL "REX,,

Perchè questa la chiamate "Marina Grande,,? Perchè è quella che si vede dalle coste italiane.

(Disegno di *Toddi*)

VECCHIE ZITELLE ESOTICHE A CAPRI, ovvero...

... Come sarebbe comoda la vita se ognun facesse ciò che far vorria.



(Disegno di *Pagotto*).

Non solo le consuete grandi pagine a colori, ma anche disegni interni a colori, ricca documentazione fotografica, articoli di varietà e curiosità compongono quel fascicolo della TRIBUNA ILLUSTRATA *che voi vi affretterete ad acquistare appena uscito, ben spendendo così soli 30 centesimi.*

IL DALTONISTA VISITA LA GROTTA AZZURRA
(Disegno di *De Seta*)

L'isola in pigiama

Parlando dell'isola in pigiama dovrei riferirmi a Capri ch'è l'isola per eccellenza, ma siccome il paragone è fatto senza economia ed io sono largo di manica così ci metto dentro tutte le isole balneari d'Italia

che in tal veste punto goffa
sfoggiare — Qui c'è stoffa
per godere a tutte l'ore
il perfetto buonumore

* *

Perciò il pigiama non fa una grinza e aderisce alla realtà meglio di qualunque altro costume estivo mettendo sulle spiagge isolane allegre note di colore

Quest'abito ricco che cade a pennello
espone sul dorso qualcosa di bello
e contro lo sfondo del mare turchino
trasforma sorridente il mostro marino
in mostra marina (non novecentista)
che salta le forme, che appiglia la vista

* * *

Le isole italiane sono popolate di miti e di leggende. Ogni donna che si bagna nelle loro acque diventa una creatura favolosa e seducente. Un esperto in mitologia mi diceva giorni fa, sulla Piccola Marina di Capri

Guardi la quante grazie femminili,
che guazzano nel mar fresche e sottili

Gli rispondevo

Via si faccia coraggio, scenda in mare
perchè tanto inaugurare?

E lui

Di bagnarmi son sempre sulle mosse
ma reale, mi trattengo senza fine
non temo le onde grosse
ho paura soltanto delle ondine

* * *

Sono veramente terribili codeste ondine? Non lo credo. Se si potessero leggere i pensieri di molti uomini si scoprirebbero paure assai meno poetiche di quelle espresse ad alta voce. Come ad esempio.

Le ondine vanno nuotando a branchi
io non le inseguo ma sai perchè?
non ho paura di pigliar granchi
temo che i granchi prendano me!

E l'isola in pigiama potrebbe aggiungere

Son molto audaci gli uomini
nel mare dell'amore,
però l'idea del pizzico
rintuzza il pizzicore

Fedrone

Potete vincere

una macchina da scrivere Olivetti ultimo modello, oppure un completo «Pathè-Baby» con macchina da presa e da proiezione cinematografica oppure un modernissimo apparecchio radio o anche uno o l'altro dei due fonografi offerti come premio in un imminente

Grande concorso

che sarà bandito dal «Travaso» per la gioia dei suoi assidui

Ma non è tutto: voi potrete anche vincere un viaggio gratuito sino a Budapest, con tutte le comodità che l'organizzazione perfetta della C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo) garantisce oppure, se siete una signora, avere un bellissimo abito da sera confezionato da Montorsi.

Ma non è ancor tutto.

Numerosi altri premii saranno assegnati ai vincitori del Concorso che il *Travaso* bandirà nel prossimo numero e che sarà interessante e di attualità poichè si imperniera originalmente su una grande manifestazione italiana ossia

la Fiera del Levante

Siate pronti a partecipare con entusiasmo e celerità al «Grande nostro» Concorso a premii!

CAPRI

"La più bella isola del mondo"

ALBERGHI e RISTORANTI
RACCOMANDATI

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Società "PRO-CAPRI"
CAPRI

CAPRI: dove d'inverno e d'estate è sempre primavera

200 camere tutte con acqua corrente

Camere e appartamenti con bagno privato

Vasto parco e giardino sempre fiorito.

Ristorante cucina squisita
Bar - Dancing

Due concerti giornalieri
Teatro Tennis

Festeggiamenti
Tutti gli sports
Terrazze.

Vista incantevole — Pieno mezzogiorno — Bagni di mare durante tutto l'anno — Servizio di motoscafi con Napoli e Sorrento a richiesta.

Hôtel Pensione REGINA

Ambiente familiare
Posizione centrale, tranquilla
OGNI CONFORTO — PREZZI MODERATI
Proprietario: A. MALTA

A solo 4 ore da Roma e 130 da Napoli. Spiagge capricciose. Stagione Settembre-Ottobre: cura di uva.

INTERNATIONAL HOTEL

Contornato da giardini. Massimo conforto per sole L. 35 al giorno.

RISTORANTE
Al Campanile

La più bella terrazza
Prezzo fisso alla carta

HOTEL PAGANO VITTORIA & GERMANIA

Vista al mare - Ogni conforto
PENSIONE COMPLETA DA L. 28 a 40
Giardino. Servizio di ristorante a prezzi ragionevoli
Propr. **Carlo Pagano**

Hôtel Grotte Bleue

Casa rinomata. A 5 minuti dal porto
SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE - PENSIONE
PREZZI MODICI
Grande e suggestiva terrazza sul mare
Prop.ri Fratelli RUOCCO.

CAPRI (Anacapri): EDEN HOTEL PARADISO

Posizione amena. Grande giardino. Acqua corrente in tutte le camere. Bagni privati. Pensione da 30 a 40 lire. Servizio di ristorante. Autobus all'arrivo dei piroscafi
Propr. Cav. NICOLA FARACE.

Barba di C

Non vogliamo aprire u
ca con Edwin Cerio il q
soltanto l'autore di «A
pri» ma, senza averne
ne di Capri nè di
è anche un appassionat
dioso e pericoloso avvers
teria preistorica, poichè
di una ricca collezione
selce amigdaloide (dician

Offriamo ai lettori un ra
to fotografico. L'effigie di
stata riprodotta a olio, a
al bromuro, al nitrato d'arg
sione, su cartoline, album,
giornali in tutti i paesi del
sempre in identica posa. U
e scaltro nostro «reporter»
con precisa missione, è ri
tografare il tradizionale «
Capri» come lettore del «T
sia come «persona intelli

la difficile per mostra
tenti) trovate insieme
fossili di fauna paleolit
Noi abbiamo in propo
stra tesi travasesca.
I documenti pietrosi
zione Cerio sarebbero l'u
dell'uomo paleolitico
neo con i fossili antidil
ma del Diluvio, insomm
c'erano degli uomini, no
leggianti ma come resi
senza obbligo, cioè, di p
di soggiorno

Secondo noi, invece, l
dell'uomo a Capri risale
assai più antica: all'ep
rica.

L'epoca spadarica è q
ebbe origine la tipica fig
scatore Spadaro.
Sono stati trovati dei d
fante antidiluviano.
Come mai l'elefante
parso?
Scomparve per gravi
Credeva di essere, per
mensioni, per le zanne e
rito, l'essere più ammir
sola. E invece tutti am
pescatore Spadaro, per
barba e per la posa ch
peva prendere dinanzi a
tempi pleistocenici.
Spadaro doveva esse
auge ai tempi del Dilu
deduce non soltanto da
egli porta la barba fluen
ma anche perchè egli h
terrore dell'acqua. Quest
scatore e marinaio non
scato nè navigato. Quest'
liquido elemento non

IL BUON UMOR
RIDA' LA S

e la Lozione Ristoratrice Excelsior
NIOR ridà ai capelli grigi il colore
Non è una tintura, non macchia,
modo uso. 50 anni di vendita,
cesso. Trovasi ovunque Pre
Profumeria SINGER - Via Accadem

PRI
la del mondo „

RISTORANTI
ANDATI
ersi alla Società "PRO-CAPRI„
PRI

'inverno e d'estate
mpre primavera

Ristorante cucina squisita
Bar - Dancing
Due concerti giornalieri
Teatro Tennis
Festeggi menti
Tutti gli sports
Terrazze.

mezzogiorno — Bagni di
— Servizio di motoscafi
ento a richiesta.

ne REGINA
familiare
ale, tranquilla
PREZZI MODERATI
MALTA

RISTORANTE
Al Campanile
La più bella terrazza
Prezzo fisso alla carta

TORIA & GERMANIA
Ogni conforto
A DA L. 28 a 40
rante a prezzi ragionevoli
Propr. Carlo Pagano

otte Bleue
5 minuti dal porto
ISTORANTE · PENSIONE
MODICI
a terrazza sul mare
Prop.ri Fratelli RUOCCO.

EN HOTEL PARADISO
Acqua corrente in tutte le camere.
0 lire Servizio di ristorante. Auto-
o dei piroscafi.
Propr Cav. NICOLA FARACE.

Barba di Capri

Non vogliamo aprire una polemica con Edwin Cerio il quale non è soltanto l'autore di « Aria di Capri » ma, senza averne l'aria — ne di Capri nè di altrove — è anche un appassionatissimo studioso e pericoloso avversario in materia preistorica, poichè è munito di una ricca collezione di armi in selce amigdaloide (diciamo la paro-

Offriamo ai lettori un raro documento fotografico. L'effigie di Spadaro è stata riprodotta a olio, ad acquerello, al bromuro, al nitrato d'argento, in incisione, su cartoline, album, periodici e giornali in tutti i paesi del mondo, ma sempre in identica posa. Un abilissimo e scaltro nostro « reporter », distaccato con precisa missione, è riuscito a fotografare il tradizionale « pescatore di Capri » come lettore del « Travaso » ossia come « persona intelligente ».

la difficile per mostrarci competenti) trovate insieme con avanzi fossili di fauna paleolitica.

Noi abbiamo in proposito la nostra tesi travasesca.

I documenti pietrosi della collezione Cerio sarebbero l'unica prova dell'uomo paleolitico contemporaneo con i fossili antidiluviani. Prima del Diluvio, insomma, a Capri c'erano degli uomini, non come villeggianti ma come residenti fissi, senza obbligo, cioè, di pagare tassa di soggiorno.

Secondo noi, invece, la presenza dell'uomo a Capri risale ad epoca assai più antica: all'epoca spadàrica.

L'epoca spadàrica è quella in cui ebbe origine la tipica figura del pescatore Spadaro.

Sono stati trovati dei denti di elefante antidiluviano.

Come mai l'elefante è scomparso?

Scomparve per gravi dispiaceri.

Credeva di essere, per le sue dimensioni, per le zanne e per il barrito, l'essere più ammirevole dell'isola. E invece tutti ammiravano il pescatore Spadaro, per la fluente barba e per la posa che esso sapeva prendere dinanzi ai turisti dei tempi pleistocenici.

Spadaro doveva essere già in auge ai tempi del Diluvio, e lo si deduce non soltanto dal fatto che egli porta la barba fluente alla Noè, ma anche perchè egli ha un sacro terrore dell'acqua. Questo tipico pescatore e marinaio non ha mai pescato nè navigato. Quest'odio per il liquido elemento non può essere derivato che dal ricordo del Diluvio.

Allora egli si rifugiò ad Anacapri, dove l'acqua non giunse, come non vi giunge neppure adesso.

Finito il Diluvio, Spadaro, nonostante le insistenze degli anacapresi, discese di nuovo a Capri e da allora ebbe origine la rivalità tra i due centri di Anacapri e Capri.

Fu tentato un allevamento di Spadari anche ad Anacapri, ma l'esperimento non diede buoni risultati: gli allievi-Spadaro, non ostante che venissero sottoposti a cure intensive — quali audizioni di conferenze, letture di volumi di G. A. Borgese, F. Sapori, Salvatore Gotta — non riuscirono mai ad avere la barba dell'autentico Spadaro.

Ma la prova più convincente l'abbiamo trovata in un'affermazione emessa da una signora straniera molto restaurata la quale viene ogni anno a Capri. Ella ha assicurato che, quando venne in viaggio di nozze a Capri, trovò, sulla grande terrazza Spadaro, e gli fece anche la fotografia.

— E perdoni, signora — abbiamo chiesto nell'interesse della scienza — quanti anni aveva Lei, allora?

Fatto il computo, abbiamo potuto calcolare che quel viaggio di nozze precedette di parecchio il Diluvio Universale.

Risaliva appunto all'inizio dell'epoca spadàrica.

Sandro Medario.

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Qualsiasi vate, è inutile
che fatichi e si adopri
coi suoi versi magnifici
per iscoprire Capri!

Capri, fra tutte le isole,
è quella, senza pari,
che per soggiorno scelgono
italiani e straniari.

Di lei, dei suoi cocuzzoli
quando si giunge in cima,
con gioia indescrivibile
s'ammira il panorima;

e quando in tanto fascino
attorno l'occhio corre,
il mar si vede stendere
intorno l'acque azzorre!

Marina grande; sbarcasi
dal celere vapore,
per poi Capri raggiungere
colla funicolore.

Chi emozioni desidera,
a visitar s'affretta
l'azzurra, incomparabile
celeberrima Gretta.

poscia a passeggio recasi
presso quel territorio
dell'isola ove ergevasi
la villa di Tiberio

Più avanti ancor se spingesi,
di luce fra barbagli
vede dal mare sorgere
due fantastici scagli;

son quelli, cari al pubblico
d'Italia e oltre i confini,
ove il gabbian nidifica,
i noti « Faraglini ».

Orsù dunque: da Napoli
col liuto ad armacollo,
a imbarcarci rechiamoci
al molo Beverollo!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato, entusiasta del Capri, specialmente se spumante.

IL BUON UMORE
RIDA' LA SALUTE
e la Lozione Ristoratrice Excelsior di SINGER JUNIOR ridà ai capelli grigi il colore della gioventù. Non è una tintura, non macchia, di facile e comodo uso. 50 anni di vendita, 50 anni di successo. Trovasi ovunque. Prezzo L. 14.
Profumeria SINGER - Via Accademia, 8 - MILANO.

Gli episodi celebri

BRENNO: Niente oro, o romano, ma buona MAGNESIA SAN PELLEGRINO per purgare le mie orde affaticate!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

ALBERGHI RACCOMANDATI

CATANIA
GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine, centralissimo; appartamenti con bagno, saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici

ROMA
GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

Al MONTI
MALCESINE, Lago di Garda.
HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie. Pens. da L. 30. Garage.

PESCASSEROLI 1167 s. m.
Centro del Parco Naz. d'Abruzzo.
ALBERGO PACE attrezzatissimo prezzi modici.

PONTEPETRI
GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RIVISONDOLI (1320 s. m.)
ALBERGO REALE; ogni conforto; trattamento insuperabile, cucina prim'ordine. 20-22 giornaliere. Direzione Cav. Vincenzo Melocchi.

AL MARE

CIVITAVECCHIA
ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

VENEZIA
SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensione da L. 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA
PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, pranzo all'aperto, terrazze e giardini. Pensione settembre da L. 20 a 25

Alle ACQUE
ABANO-TERME
STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi, bagni e cure accessorie, ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

CHIANCIANO BAGNI
ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort, vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO « LE FONTI » completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda, acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo, giardino, ogni comfort, auto staz. Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

FIUGGI ALTO
GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE
HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).
PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

Poesie su misura

Azienda poetica Gian Carlo Zeppa

Alla egregia e distinta
sig.ra ISOLA CAPRI
con animo esultante
dopo aver visto i Faraglioni
e tutto il resto
delle sue più belle bellezze
queste sestine
s' offrono

Isol gentil a specchio di marina
ch'aprico hai 'l sol ch'a primaver [olezza,
ben tu la meta sei d'ogn'inglesina
che in cerca va di capriccios'ebrezza;
laonde apert'hai tu con man maestra
per noi sul ciel, Capri, la tua finestra!

Freschi sposin passar vengon di [miele
la lun fra le tue bell tirrenee braccia
e sciolgon molti ver' Citer le vele
per mirar dopo Rom tua bella faccia
che Capri sola porta ognor fortuna
colle siren che cantano alla luna

Capri, ch'a prima vist'il cor [conquista
tanto in Esta, ch'Aprii, ch'Invern' e [Autunno
da Napol bella poche or ne dista!
sì lappon vacci, l'australiano e l'unno,
ed io queste sestine qui compiacle
a onor pursi degli spaghett'a congole

S'accorr'a Capri, corno d'abbondanza
co fior che tanta di bella rubesta,
ed in qualunque Hôtel s'affitti stanza
per calmare del cor qualsia tempesta
che la pace che l'animo conforta
al più miser mortal Capri la porta.

Gian Carlo Zeppa

Lettera al "ponentino,,

Caro Ponentino,

ti scrivo questa mia per farti sapere che sono in collera con te.

Tu eri l'orgoglio di noi romani, un orgoglio tradizionale perchè quando si diceva che a Roma d'estate, faceva caldo, noi da alcuni secoli rispondevamo alteramente: «non è vero, a Roma abbiamo il ponentino!».

E infatti, puntualmente, tutti i giorni, d'estate tu giungevi tra le diciotto e trenta e le diciannove a rinfrescarci col tuo carezzevole alitare che ci sollevava il corpo affranto dall'afa pomeridiana.

Giungevi tu, o venticello, simile a una calunnia e tergevi le rugiadose fronti, facevi garrire leggermente le arse chiome, scomponevi un poco le diafane vesti femminili, sbandierandole. E noi ogni sera t'aspettavamo, trepidanti in dolce ansia, come s'attendono le fresche labbra di un'innamorata.

Quando arrivavi da occidente, i nostri polmoni si allargavano, grida festose e applausi e inni di gioia ti accoglievano, o tenue, o benefico, o taumaturgico ponentino estivo.

Ora non più. Svogliato e stanco sei; ti dai delle arie, ma il tuo soffio non ci raggiunge quasi più. Il termometro sale vertiginosamente durante il giorno e quando scende la sera, invano accorriamo ad aspettarti sulle alture di Roma tu non vieni, ci hai abbandonato senza ragione, senza un perchè hai mutato rotta e aliti forse verso altri lidi. Forse Capri t'accoglie.

Deh, ritorna! Non ci costringere a sporgere reclamo al tuo principale, Eolo. Abbi pietà di noi boccheggianti.

E sperando che queste mie parole non siano gettate al vento, ti aspetto pieno di calore e ti saluto.

Prego.

il riso altrui

BUON CUORE ELETTORALE

— La carità ve la farò, però quando sarà il tempo delle elezioni e purchè votiate per la Lega

(*Campana de Gracia*, Barcellona)

Una piccante esposizione di pittura per i nudisti.

(*Ballyhoo*, New York)

— Se venite a chiedere qualche cosa in elemosina, potreste almeno togliervi le mani di tasca.

— Già, ma è che volevo chiedervi se non aveste per caso da regalarmi un vecchio paio di bretelle

(*Humorist*, Londra)

IL FUNERALE DELLA DIPLOMAZIA

(*Cyrulik Warszawski*, Varsavia)

— Questo vino ha vent'anni!
— Non lo lasciar vivere un minuto di più!

(*Film Fun*, New York)

L'incantatore di serpenti, viaggiando in Italia, ha ordinato un piatto di vermicelli

(*Moustique*, Charleroi)

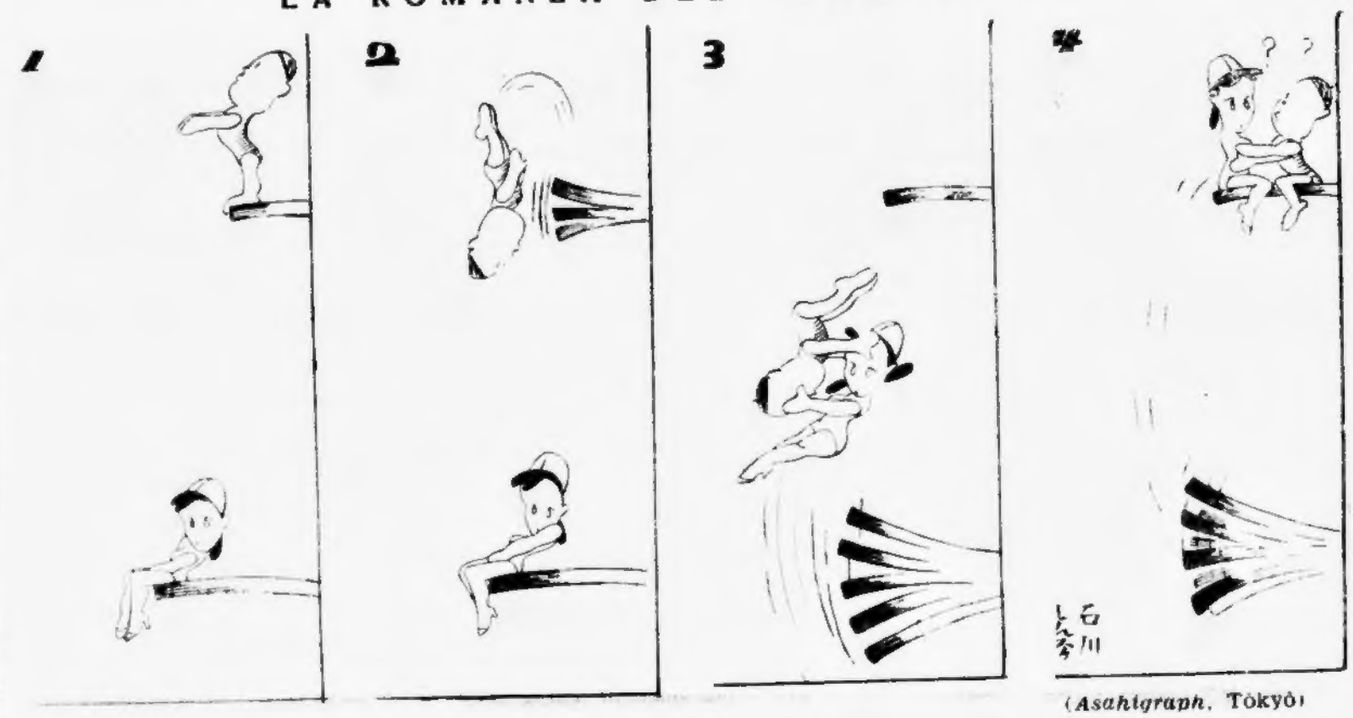
Esposizioni retrospettive

(*Life*, New York)

— Quanti anni ha, bambino?
— Cinque anni, fra poco
— Fra poco? Quando?
— Appena scenderemo. Per ora ne ho ancora quattro

(*Fliegende Blatter*, Monaco)

LA ROMANZA DEL TRAMPOLINO



(*Asahigraph*, Tokyò)

Cala la tel

Chi non può andare neanche, altrove, rest si trova.

E' un fatto innegabile. residente svilleggiato cerca vertirsi come può

Sere or sono in un cine mano all'aperto si proiet film: *Se avessi un milione* cende di questo lavoro, m scena da 7 registi, erano dute dall'interminabile ele gli interpreti, direttori, o ecc. che si prolungava per chi quadri.

Il pubblico pazientava, do. E ad un tratto, si udì u in platea urlate:

— Aoh! Ma i nomi degli tori non ce l'avete messi?

* * *

Elisa Merlini, sciolta si dal pagnia Cimara-Tolano di recarsi a Berlino rerà alcuni film, decise di qualche tempo a Capri p sare.

Là si mise in cerca di letta libera. Ne trovò una pprietario lusingato di ave inquilina, cercava di con ad abitarvi.

— Io ho bisogno di u piena di pace!... — diceva

— Ebbene, dove potrebbe ne più di qui? Si figuri si che per assicurare la pace inquilini feci costruire la mattoni invece che col armato!

Libero Bovio una domen se il vaporetto e Capri.

Gironzolando per la via una di quelle bilancie a che dove con un ventino c pesare.

— Oh, guarda! — esclam to a Edwin Cerio che l'a gnava. — Mi voglio pesare. to tempo che volevo farlo.

— Sì, ma credo che non scirete a sapere il vostro pe to perchè quella bilancia p a 125 chili..

— Ebbè — osservò Bo aria scanzonata — io, in quattro soldi ce ne metto

* * *

Pasquariello non è figli Ha un fratello e av di lui, se fosse possib cepirlo.

Abitavano assieme dura periodo di villeggiatura tra Capri, fino a quando Pasq non fu costretto a partire suoi impegni.

Passò un anno senza ch fratelli si rivedessero.

Quando si rincontraro squariello, vedendo il frat sfoggiava una folta barba fino al petto, esclamò sorp

— Ma come, ti sei lasci scere la barba?

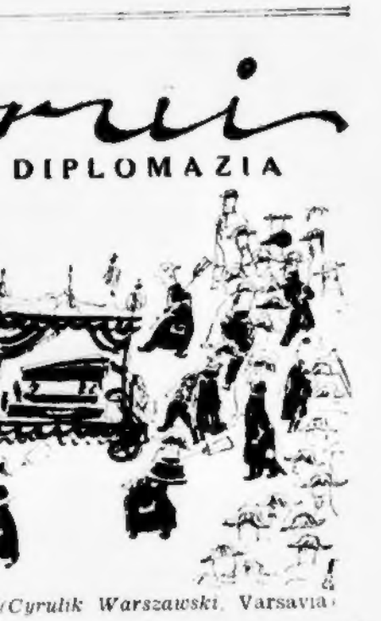
— Io non avevo nessun zione di farmela crescere. l'anno scorso ti sei portat mio rasoio!...

* * *

Gioacchino Forzano dur suo breve soggiorno della primavera, ba consolare un suo caro amic to da un tradimento coniu

— Capisci: — si sfogava l'amico — io l'avevo condot pri perchè si divagasse e

UFFICIO DI CONSULE ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
gentilizio per titoli nobiliari



(Cyrulik Warszawski, Varsavia)

incantatore di serpenti viaggiatori in Italia ha ordinato un piatto di uccelli

(Moustique Charleroi)

— Quanti anni ha... bambino?
— Cinque anni, fra poco
— Fra poco? Quando?
— Appena scenderemo. Per ora ne ancora quattro

(Fliegende Blatter, Monaco)

LINO

(Asahigraph, Tokyo)

Cala la tela

Chi non può andare Capri e neanche, altrove, resta dove si trova.

E' un fatto innegabile. Allora il residente svilleggiato cerca di divertirsi come può

Sere or sono in un cinema romano all'aperto si proiettava il film: *Se avessi un milione!* Le vicende di questo lavoro, messo in scena da 7 registi, erano precedute dall'interminabile elenco degli interpreti, direttori, operatori ecc. che si prolungava per parecchi quadri.

Il pubblico pazientava, sbuffando. E ad un tratto, si udì una voce in platea urlate:

— Aoh! Ma i nomi degli spettatori non ce l'avete messi?

* * *

Elsa Merlini, sciolta dalla compagnia Cimara-Toiano, prima di recarsi a Berlino dove girerà alcuni film, decise di andare qualche tempo a Capri per riposare.

Là si mise in cerca di una villetta libera. Ne trovò una e il proprietario lusingato di averla per inquilina, cercava di convincerla ad abitarvi.

— Io ho bisogno di una casa piena di pace!... — diceva Elsa.

— Ebbene, dove potrebbe trovarne più di qui? Si figuri signorina che per assicurare la pace ai miei inquilini feci costruire la casa in mattoni invece che col cemento armato!

Libero Bovio una domenica prese il vaporetto e andò a Capri.

Gironzolando per la via, scorse una di quelle bilancie automatiche dove con un ventino ci si può pesare.

— Oh, guarda! — esclamò rivolto a Edwin Cerio che l'accompagnava. — Mi voglio pesare. E' tanto tempo che volevo farlo...-

— Sì, ma credo che non ci riuscirete a sapere il vostro peso esatto perchè quella bilancia pesa fino a 125 chili..

— Ebbè — osservò Bovio con aria scanzonata — io, invece di quattro soldi ce ne metto otto!

* * *

Pasquariello non è figlio unico. Ha un fratello e avaro più di lui, se fosse possibile concepirlo.

Abitavano assieme durante un periodo di villeggiatura trascorso a Capri, fino a quando Pasquariello non fu costretto a partire per i suoi impegni.

Passò un anno senza che i due fratelli si rivedessero.

Quando si rincontrarono, Pasquariello, vedendo il fratello che sfoggiava una folta barba lunga fino al petto, esclamò sorpreso:

— Ma come, ti sei lasciato crescere la barba?

— Io non avevo nessuna intenzione di farmela crescere. Ma tu l'anno scorso ti sei portato via il mio rasoio!...

* * *

Gioacchino Forzano durante un suo breve soggiorno all'isola della primavera, badava a consolare un suo caro amico afflitto da un tradimento coniugale.

— Capisci: — si sfogava a dire l'amico — io l'avevo condotta a Capri perchè si divagasse e lei... s'è tanto divagata da scambiare me con un altro... Ah, sono proprio nato sotto una cattiva costellazione!...

— Mah, — rispose Forzano — che vuoi che ti dica? Sarai nato sotto la costellazione del Capricorno!

* * *

Luigi Antonelli ha conosciuto il famoso barbuto Spadaro di Capri. Gli è stato presentato dal marchese Dusmet, podestà dell'isola.

— Ah, dunque voi sareste Spadaro? — esclama Antonelli. — Voi passate per un celebre pescatore eppure non avete mai pescato...

— Commendatore, lasci stare — l'interruppe il marchese Dusmet — anche lei passa per un celebre cacciatore...

Zufolo

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

Sassi in piccionaia

Veramente, questa volta dovremmo chiamarli: Faraglioni in piccionaia.

* * *

Letterati, autori e attori preferiscono Viareggio a Capri.

Certo, a Capri si sentirebbero «isolati».

* * *

Se Spadaro col film «La fanciulla dell'altro mondo» raggiunge la notorietà internazionale che ha lo Spadaro di Capri, la sua fortuna è fatta.

* * *

I soliti ignoti sono entrati in casa del solito noto e hanno rubato.

Cioè, volevamo dire, in casa di Francesco Sapori.

* * *

E' la prima volta che la roba di Sapori è andata a ruba.

* * *

Sembra che i ladri il giorno dopo avessero intenzione di denunciare il fatto. Perchè di roba sua non avevano trovato nulla d'interessante e di valore.

* * *

E così Sapori deve proprio ai soliti ignoti un momento di celebrità.

* * *

A Capri non esiste nè un teatro, nè un cinematografo.

Ma è proprio un paradiso!

* * *

Altro che spettacoli! A Capri si fanno le capriole per la gioia.

* * *

Maria Abba ha annunciato ufficialmente la sua nuova compagnia, il repertorio e gl'intendimenti che ella seguirà.

Bene, fa sul serio. Non è Matta, Abba

* * *

Non si costruiranno teatri moderni finchè non si avranno lavori moderni; non si scriveranno lavori moderni finchè non saranno costruiti teatri moderni che li rappresentino.

Come si farà a dare un taglio a questa catena?

* * *

Colosseo, Teatro di Marcello, Anfiteatro di Ostia... E' proprio vero: tutto ciò che è grande teatralmente egli è romano ancora.

* * *

Gutta cavat lapidem. *Ma ci vorranno dei secoli prima che si possa scavare la lapide commemorativa del nuovo teatro romano?*

* * *

Cani si nasce: attori lo si diventa.

* * *

Un attore o un'attrice che recitano male non hanno il diritto di farsi vedere in giro a bighellonare.

Scusi

Non più
Capelli bianchi
Nuova scoperta per ridare ai capelli il colore naturale di gioventù senza tinture.

Nella nostra epoca febbrile, i capelli s'imbiancano assai più presto d'una volta e ciò indipendentemente dall'età e dalla salute. Eppure coi capelli bianchi, anche se giovani, anche se sani ed eleganti, voi sembrerete agli occhi di tutti, *molto più vecchi, molto più attempati!*

In questi casi, invece di compromettere la salute e di rovinare i capelli colle pericolose tinture, ricorrete al meraviglioso ed innocuo **Pettine Nigris** (*brevetti 66775 e 67575*), mediante il quale, potete tingere e ringiovanire i capelli, col semplice pettinarvi, senza tinture, senza bagnare la testa, senza macchiarvi, senza disfare l'ondulazione e senza nuocere alla vostra salute.

Nel **Pettine Nigris** non entrano veleni, non elettricità. In questo pettine, invece, agisce solo il portentoso *Olio Balsamico Macassar* del Dott. Nigris, prodotto vegetale, estratto da certe liane dell'Arcipelago Indiano. Quest'olio, assolutamente innocuo a tutti, ha la naturale prerogativa di ringiovanire i capelli, restituendo loro il bel colore di gioventù, senza ingrassarli. Uso facilissimo. Nessun inganno, nessun insuccesso. Non più avvelenamenti da tinture, non più falsi toni, non più riflessi metallici. Risultati meravigliosi, immancabili. *Opuscolo gratis.*

Il **Pettine Nigris**, in metallo bianco inossidabile, costa solo L. **35** franco di porto, completo e pronto all'uso con tutti gli accessori ed istruzioni facilissime. Si spedisce segretamente in tutto il mondo.

In vendita nelle migliori Farmacie e Profumerie. *Non trovandolo, indirizzare le richieste a mezzo Cartolina-Vaglia di L. 35 direttamente alla fabbrica:* LABORATORI SCIENZA DEL PUPOLO - Via Vespucci, 65, Torino (110)

La tentazione di una Eva moderna.

A soli 24 anni i miei capelli erano già bianchi. Avendo però nome Eva, non seppi resistere alla tentazione d'applicarmi una tintura. Due ore dopo fui colta da prurito, arrossamento e bruciore al cuoio capelluto, con comparsa di escoriazioni dolorosissime e gonfiore a tutta la faccia, al punto da non poter neppure aprire gli occhi..... Eva S.

Invece il Pettine Nigris...

Senza pericolo di errare, il Medico raccomanda volentieri il Pettine Nigris, perchè alla sua grande praticità unisce una innocuità riconosciuta.

Dr. Cav. G. B. Visalli
Specialista malattie pelle.

Il PETTINE NIGRIS è il solo ricolorante dei capelli che possa essere venduto senza portare sulla scatola la SCRITTA, che invece è imposta per tutte le tinture.

PETTINE NIGRIS

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)
oltre tassa governativa di L. 1,80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso.
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ARTISTICO LIBRO. Spediscesi contrassegno lire dodici. «Luise»: Caselpostale, 54. Napoli.

CERCASI impiegato intendasi francobolli collezione, anche giovanissimo, disposto trasferirsi. Condizioni convenirsi. Casella postale 1553. Genova.

CERCHIAMO ovunque persone volonterose guadagnare 65 lire giornaliere lavorando casa propria articoli facili importantissimi. Istruzioni gratis: Savoia — Sampaolo, 31 — Napoli.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 10.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto.

C. D.

Questa Sigla, sulle automobili, significa "Corpo Diplomatico", sugli oggetti di valigeria e articoli da viaggio significa "Comodità e distinzione", e denota la provenienza dalla Ditta
CARLO DIOMEDI
ROMA - Piazza S. Bernardo, 99
e Via XX Settembre 41-42

Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

FRANCOBOLLI pittoreschi cento differenti magnifici quotati duecento per lire quindici. Invii scelta lotti occasione. Novità. Imminente pubblicazione catalogo generale Yvert 1934 chiedetemi istruzioni per riceverlo in omaggio. **Malagoli**, via Trieste, Genova.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini, Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

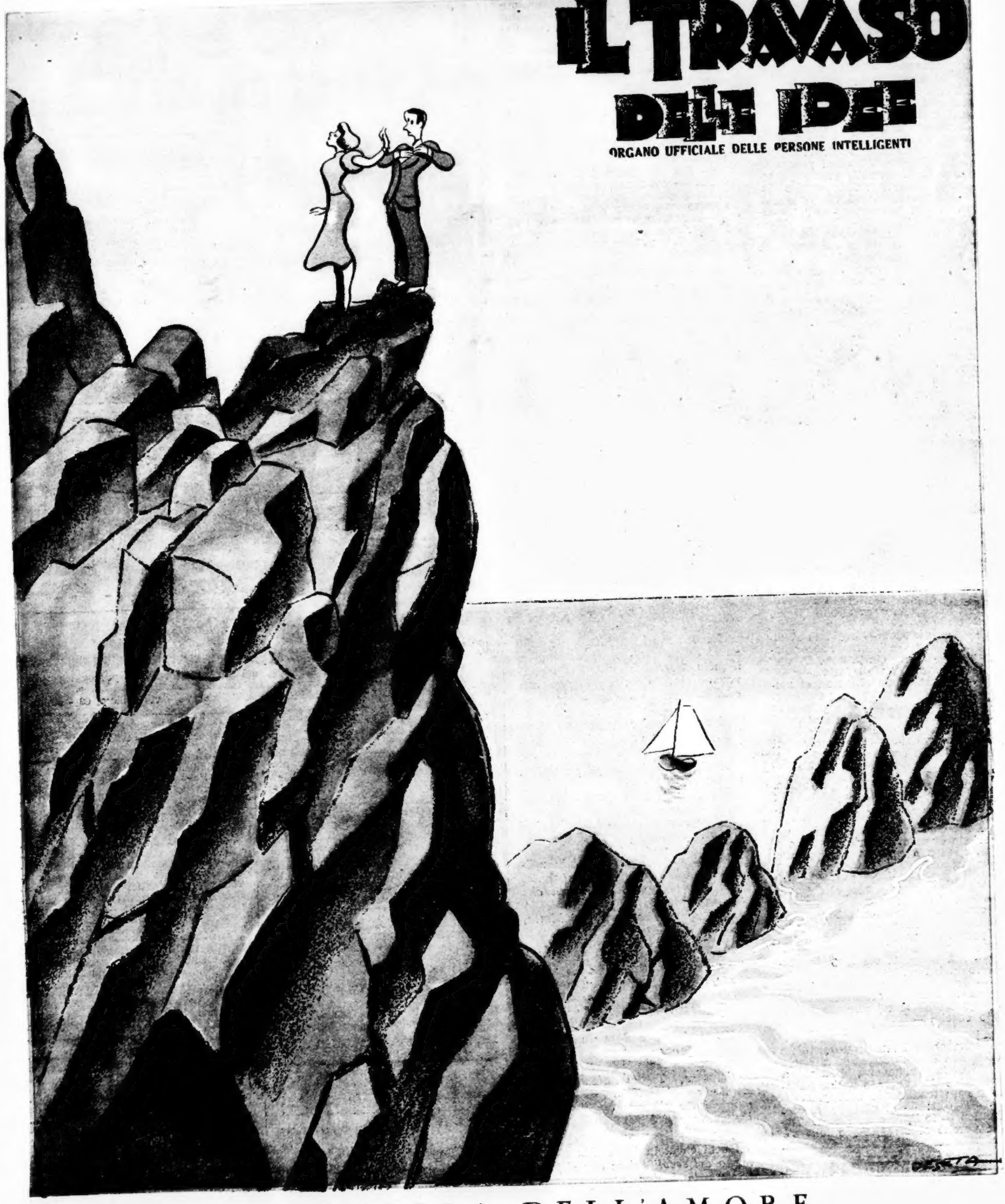
TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 27 agosto 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 1740 — Anno 33 — N. 35

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI



NELL'ISOLA DELL'AMORE

— Signorina, vi amo, e spero che non vorrete respingermi!

(Disegno di *de Seta*).

Cent. 30 ROMA — 3

LO S